Anno 94 Numero 14

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2718): anno L. 3500, sem. 2000, trim. 2500. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 16 Gennaio 1960

Inserzioni: «PUBBLICITA' STAMPA» Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi d'inserzione per mm altezza una colonna: Annunci comm. L. 600 - Finanz. e legali L. 750 - Necrologie L. 300 per parola (partecipaz. L. 450 per parola) - Echi cronaca L. 1200 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - PICCOLE economiche: vedere condizioni alla rubrica di rubrica - Pagamento anticipato. Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 85 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cent. 40; *Portogallo esc. 3,5; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 4,50; *Sud Africa sh. 1,5; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nessuna crisi nel Governo

La d.c. si prepara alle "amministrative,,

Un lungo colloquio tra Moro e Segni - Non confermate le voci di rinvio delle elezioni Altra confusione nella Giunta siciliana

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 gennaio.

Il presidente del Consiglio ha ricevuto stamane, nella propria abitazione, il segretario della dc, on. Moro. E' stato un colloquio molto lungo, che si è protratto per un'ora e tre quarti. Non sono state rilasciate dichiarazioni e si è piuttosto restii, da una parte e dall'altra, a dare indicazioni concrete. L'avvenimento, tuttavia, è considerato con molto interesse: il fatto è che Moro ha informato Segni di ciò che è stato detto ieri con Fanfani.

Cadute le tentazioni di crisi, è attraverso questo colloquio Segni-Moro che il governo, rimasto fino a ieri ai margini dei fermenti interni alla dc, viene reinserito nel panorama generale delle prospettive politiche. Come risulta dalle scarse indiscrezioni, Segni è stato informato che Fanfani ha riconosciuto a Moro il diritto e la responsabilità di effettuare, egli con la sua maggioranza, le «scelte» che appariranno necessarie in futuro. Quel che Moro ha detto delle opinioni e dei propositi di Fanfani avrebbe trovato pienamente d'accordo Segni.

L'interesse comune a tutto il partito è ora quello di affrontare nelle condizioni migliori le elezioni amministrative della prossima primavera. Del problema, Moro ha certamente parlato con Segni quando gli ha illustrato le grandi linee del discorso che pronuncerà domenica a Bologna al convegno dei dirigenti del Centro-Nord.

Le voci di rinvio delle elezioni amministrative non risultano confermate. L'impressione generale, anzi, è che tutti sono interessati a che si svolgano in primavera. L'incertezza verte su un altro punto: se farle contemporaneamente in tutta Italia o in due scaglioni. Nel primo caso le «scelte» politiche sarebbero inevitabili, entro il mese di maggio. Nel secondo si potrebbe agire con un maggior margine di manovra.

Il problema delle «amministrative» domina ora tutta la vita politica italiana. Gli osservatori sono concordi nel giudicare che il futuro ne dipende quasi esclusivamente. Ponendosi tutti insieme o, nella migliore delle ipotesi, in un breve spazio di tempo, i casi delle molte «giunte difficili» che scaturiranno dall'esito delle urne in numerose città italiane, dovranno essere affrontati e risolti in un unico modo: e sarà una scelta politica irreversibile.

Su queste cose, per queste prospettive l'on. Moro tasterà sabato e domenica, a Bologna, il polso dei dirigenti periferici di mezza Italia. In un secondo momento, nel corso di un convegno che si svolgerà a Palermo, Moro vedrà cosa pensa la «base» del Mezzogiorno e delle isole.

Mentre, naturalmente, si discute, si sottilizza e non mancano le recriminazioni in tutti i campi sulla situazione politica generale. La Sicilia torna di scena. L'on. Lanza, capo del gruppo parlamentare della dc all'Assemblea regionale di Palermo, ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica. L'on. Lanza, per la verità, si era dimesso il 30 dicembre, quando, dopo aver tentato coi suoi sette amici fanfaniani del gruppo regionale dc, di far accettare l'apertura a sinistra a Palermo, aveva dovuto rinunciarvi ed erano sorti acuti contrasti con l'on. D'Angelo, favorevole all'apertura a destra.

A quell'epoca gli fu chiesto di soprassedere. Lanza fu d'accordo e, con la chiusura della vicenda siciliana, si sperava che le dimissioni fossero praticamente rientrate. L'on. Lanza, invece, ha tenuto a confermarle. Questo significa che l'ex capo gruppo dc all'Assemblea regionale considera ancora tesa la situazione all'interno della dc siciliana.

Più immediatamente importante, dal punto di vista politico, è il rientro nelle file del pdi (ex monarchici) dei tre deputati regionali monarchici, Pivetti, Paternò e Marullo, che, per far parte, «a titolo personale», della maggioranza di Milazzo, avevano violato le disposizioni di Covelli ed erano stati costretti a dimettersi dal partito. Ora, in pratica, nella giunta Milazzo c'è un assessore monarchico (Pivetti) e due altri monarchici «ufficiali» dànno a Milazzo i due voti in più coi quali si regge.

Come si ricorderà, i socialisti condizionarono il loro sostegno a Milazzo all'esclusione dalla maggioranza dei missini e dei monarchici dichiarati. Ora, i casi sono due: o i monarchici si ritirano dalla maggioranza, e Milazzo corre seri pericoli, o i socialisti, se sono coerenti ai loro propositi, si schierano contro il *leader* autonomista. Anche in questo caso Milazzo si troverebbe in difficoltà.

Michele Tito

Le elezioni si svolgeranno in circa 7 mila Comuni

Roma, 15 gennaio.

L'organizzazione delle elezioni amministrative è già in corso di approntamento da parte dei competenti uffici centrali e periferici. Nel 1960, infatti, vengono a scadere le amministrazioni comunali e provinciali in circa 7000 comuni — comprese tra questi tutte le principali città quali Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova, e così via — ed in tutte le provincie. Fanno eccezione quei centri dove si è votato nell'anno scorso, ma si tratta di un numero limitato.

I comizi debbono essere convocati dai prefetti 45 giorni prima delle votazioni; i lavori preparatori si riferiscono pertanto alla possibilità che le elezioni si tengano verso la fine di maggio. Di conseguenza se non interverranno fatti nuovi, le decisioni in merito saranno prese presumibilmente verso la fine di marzo.

Il congedo di un terzo delle truppe avverrà a scaglioni

Concluso il Soviet Supremo con un appello per il disarmo

Il comandante della guarnigione di Mosca dichiara che la capitale è difesa da telearmi formidabili Gromyko afferma: «Bonn ostacola la distensione, malgrado Von Brentano in un colloquio mi abbia detto: "Ci rendiamo conto che in caso di guerra la Germania occidentale sarebbe immediatamente distrutta„»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 gennaio.

Il Soviet Supremo dell'Urss ha approvato stasera all'unanimità la proposta, presentata ieri da Kruscev, di ridurre unilateralmente gli effettivi militari di 1 milione e 200 mila unità (da 3 milioni e 622 mila a 2 milioni e 423 mila) nonché un appello ai parlamenti di tutto il mondo affinché «seguano l'esempio sovietico». Con ciò si è conclusa la sessione del Soviet.

La tesi di Kruscev, secondo cui l'Urss può smobilitare un terzo delle proprie truppe grazie alle nuove armi missilistiche e nucleari, che ne garantiscono la sicurezza, non ha incontrato obiezioni di sorta. La discussione che è seguita alla presentazione del progetto governativo ha offerto soltanto dati ed argomenti integrativi di quanto si sapeva sul nuovo corso strategico, virtualmente già deciso. Il maresciallo Moscalenko, comandante del presidio della capitale, ha comunicato che anche la sua guarnigione già dispone di telearmi formidabili. Nesmeianov, presidente della Accademia delle Scienze, ha insistito sulla necessità di una intesa internazionale per il disarmo integrale, che consentirebbe stanziamenti giganteschi a favore della scienza, della collaborazione per lo studio del tumori e delle malattie del cuore e del raggiungimento di altri pianeti.

Gromyko, ministro degli Esteri, ha deplorato il ritardo nelle nuove trattative per il disarmo integrale e controllato, ricordando con una certa sfiducia che tra le due ultime guerre si svolsero quindici negoziati per il disarmo «senza che si giungesse alla smobilitazione di un solo soldato» e che dalla fine dell'ultima guerra in poi si sono tenute, senza risultati, 660 riunioni dei diversi comitati dell'Onu per il disarmo. Ha sottolineato che con la riduzione unilaterale degli effettivi decisa oggi, l'Urss avrà meno soldati che gli Stati Uniti, malgrado la sua maggiore estensione e la sua maggiore popolazione. Ha negato che questo passo sia stato dettato da difficoltà economiche.

Deplorando la condotta delle diplomazie occidentali, Gromyko ha detto: «Hanno paura delle bombe, ma hanno paura anche di distruggere le bombe. Di che cosa non hanno paura?.. Ora abbiamo discusso abbastanza. Bisogna decidere». Ha chiaramente detto che la posizione dell'Urss sul problema tedesco non subirà nessuna correzione ed ha ripetuto contro i governanti di Bonn l'accusa di essere d'ostacolo alla distensione, nonostante che lo stesso von Brentano abbia dichiarato un giorno a quattr'occhi che a Bonn non esiste alcuna manifesta dubbi sulla previsione che in caso di guerra la Germania Occidentale verrebbe immediatamente annientata.

Del discorso di Suslov si è appreso che la smobilitazione avverrà a scaglioni, mentre il generale Zakarov, comandante delle truppe stanziate nella Germania comunista, ha dichiarato che fra i soldati destinati a restare sotto le armi, quelli al suo comando «sono coscienti dell'onore di vigilare a difesa delle frontiere occidentali del paese alleato» e l'ammiraglio Kasatonov, comandante della flotta del Mar Nero, si è dichiarato d'accordo nella sostituzione delle navi di superficie con i sommergibili.

Kruscev ha concluso la discussione ringraziando il Soviet per la «fiducia accordata al governo».

Il discorso di Kruscev occupava stamattina tutte le pagine dei giornali sovietici. La *Izvestia* riproduceva il comunicato ufficiale sui lavori del Soviet Supremo in tutte le lingue delle quindici repubbliche dell'Unione. I mezzi mobilitati per rendere popolare il nuovo corso militare sovietico, all'interno e all'estero, sono colossali. Le dichiarazioni di Kruscev sono state integralmente ritrasmesse per televisione e per radio.

La preparazione dell'*exploit* era stata sapientemente studiata. Nei stessi, insieme ad altri giornalisti occidentali, eravamo giunti a conoscenza del piano che sarebbe stato illustrato al Soviet Supremo già da qualche giorno e questo significa che le voci, rivelatesi poi esatte, provenivano da fonti autorizzate. Certe cose non si sanno mai in anticipo se i dirigenti sovietici non vogliono che si sappiano. In questo caso, evidentemente, volevano che si sapessero per accendere l'interesse dell'opinione pubblica occidentale. Alla vigilia della riunione del Soviet, inoltre, lo stesso Mikoyan aveva avvertito che la sessione avrebbe assunto una importanza eccezionale.

Subito dopo il discorso di Kruscev, inoltre, l'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico ne diffuse il testo in inglese in francese e in tedesco (novantacinque pagine in ciclostile). La cortesia riservata ai corrispondenti occidentali, per facilitarne il lavoro, era del tutto senza precedenti: si voleva che ai nostri giornali pervenissero riassunti il più possibile estesi e completi.

E' ben chiaro, tuttavia, che diverse esigenze, e non solo propagandistiche, hanno indotto Kruscev a proporre la riduzione unilaterale degli effettivi militari sovietici.

1) La obiettiva inutilità di conservare un colossale esercito stanziale, superato dalle nuove, terrificanti armi missilistiche e nucleari, nelle quali, almeno finora, l'Urss eccelle;

2) la speranza che la riduzione unilaterale sovietica provochi in Occidente una corsa alla smobilitazione degli armamenti convenzionali e che i paesi minori, sprovvisti di armi nucleari, siano indotti a ridurre i rispettivi bilanci militari;

3) realizzare forti risparmi, da utilizzare sul fronte della competizione economica fra i due blocchi (aiuti alle aree sottosviluppate dell'Asia e dell'Africa) e impiegare nuova manodopera per il superamento della produzione americana;

4) preparare la conferenza al vertice con un suggestivo colpo di scena propagandistico, che si rivolge ai paesi neutrali, pur avvertendo che la Urss è potentissima nel campo missilistico e nucleare e sta ricuperando in pari tempo per un mese l'area centrale dell'Oceano Pacifico (già demanio americano) allo scopo di sperimentare nuovi razzi, destinati a raggiungere altri pianeti del sistema solare, ma comunque illustrativo della forza che l'Urss può porre a sostegno della sua politica estera.

5) diffondere la sensazione che la diplomazia sovietica possa anche fare a meno, nel caso in cui non si verifichino certe condizioni ritenute necessarie, di un accordo con gli occidentali sul disarmo totale e sulla Germania, avendo già elaborato una linea di condotta alternativa, che potrebbe essere anche ulteriormente sviluppata senza turbamento eccessivo.

Alberto Ronchey

Smentita la voce d'un dossier del Vaticano a Gronchi

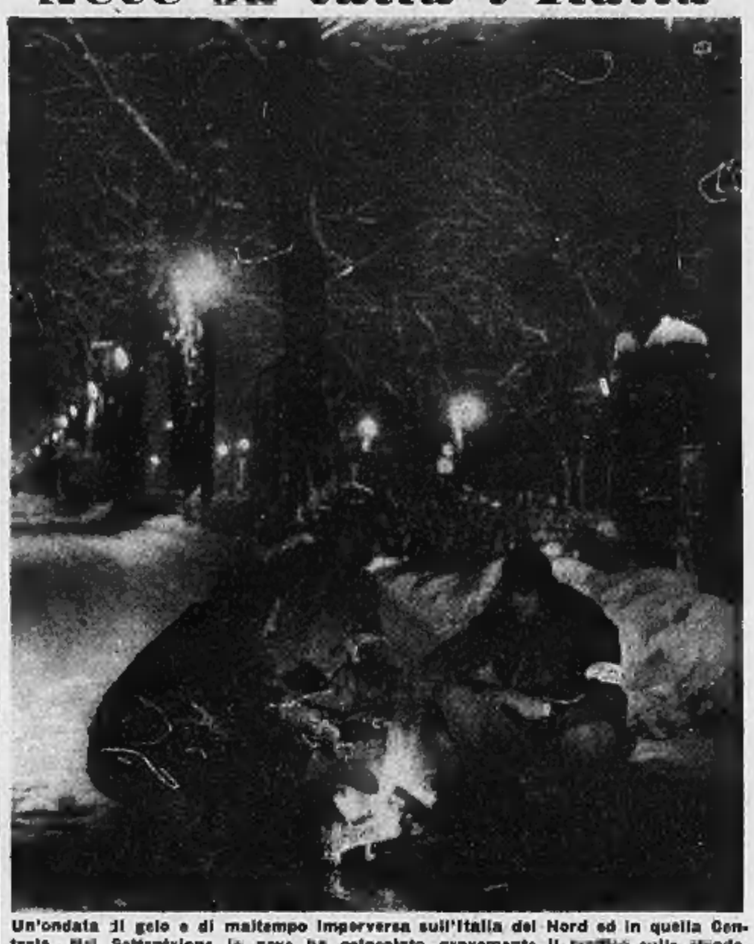
Città del Vaticano, 15 gennaio.

(f. p.) Da parte vaticana è giunta oggi una nuova smentita alla voci che attribuiscono alla S. Sede la volontà di affidare al presidente Gronchi l'incarico di esprimere, nei suoi contatti a Mosca, l'orientamento della Chiesa cattolica sui problemi che la interessano in relazione al nuovo clima di distensione internazionale.

L'ultima di tali voci, riferita con rilievo da un giornale di sinistra, sostiene che «nei giorni scorsi il presidente Gronchi ha ripetutamente ricevuto la visita di qualificate personalità gesuite che gli avrebbero sottoposto una serie di *dossier* delle principali richieste che la Chiesa avanza nei Paesi socialisti per avviare un diverso regime nei rapporti con l'Urss».

In Vaticano la Congregazione del cerimoniale ha intanto portato a termine le disposizioni protocollari per la visita ufficiale che il 22 prossimo alle 11 farà al Papa il cancelliere Adenauer.

Neve su tutta l'Italia



Un'ondata di gelo e di maltempo imperversa sull'Italia del Nord ed in quella Centrale. Nel Settentrione la neve ha ostacolato gravemente il traffico sulle strade, mentre molti valichi sono intransitabili. Violenti temporali si sono scatenati nella campagna di Roma. A Torino (nella foto) sono caduti 20 centimetri di neve, bloccando la circolazione (Vedere altre foto e servizi in seconda e quinta pagina)

Martedì l'arrivo del Cancelliere nella Capitale

Adenauer verrà a Roma per chiedere l'appoggio alle sue tesi su Berlino

L'intransigenza di Bonn non è condivisa da Washington e Londra - Incertezze tedesche sull'atteggiamento italiano - Il giornale "Die Welt„ scrive: "L'opinione pubblica è sotto l'impressione delle manifestazioni di neonazismo in Germania„

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 gennaio.

Adenauer chiederà all'Italia di sostenere le proprie richieste per Berlino, rinnovando la sua solidarietà alla politica estera tedesca: questo sarà il nocciolo dei colloqui italo-tedeschi della settimana prossima. Il Cancelliere, che si recherà a Roma martedì 19 insieme con von Brentano, conta anche in una convalida dell'appoggio italiano per le questioni riguardanti il disarmo: l'Italia e la Francia sono gli unici Paesi della «Piccola Europa» rappresentati alla sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo e la nostra collaborazione potrebbe rivelarsi preziosa nei futuri negoziati per la pace. Tanto più che Adenauer considera il disarmo mondiale, come spesso ripete, la chiave di ogni problema; egli si preoccupa di evitare accordi «a spese della Germania».

Il «disimpegno» tra i due blocchi nell'Europa centrale e una smilitarizzazione della Germania rappresentano le costanti mete di Bonn, anche se gli inglesi, fautori di questi progetti, sembrano avere rinunciato alle formule più spinte. La presenza dell'Italia negli organi delle Nazioni Unite potrebbe essere utile a Bonn per un'altra eventienza: nel caso cioè che, non riuscendo a far prevalere le sue tesi per Berlino (mantenimento dello status quo), il Cancelliere dovesse chiedere un plebiscito tra i berlinesi sul futuro assetto della città.

E' questa una vecchia idea del borgomastro Willy Brandt. Adenauer la tiene di riserva per i casi estremi. Difficilmente la proposta di un plebiscito, cioè di un «pronunciamento» democratico, potrebbe essere bocciata dalle potenze occidentali, anche se la Russia vi si opporrà. Con molte probabilità — a giudicare dalla situazione interna — il plebiscito di Berlino finirebbe con una vittoria del Cancelliere, forte dell'appoggio di Brandt. Questa «riserva» di Adenauer spiega anche le ragioni del suo recente viaggio a Berlino e la sua affermazione che «nulla potrà essere deciso contro la volontà del popolo berlinese».

Riuscirà Adenauer ad ottenere dai nostri governanti il rinnovo della piena solidarietà con la politica tedesca? Scartando ogni speculazione, si può dire che per la prima volta nella recente storia delle relazioni con l'Italia i tedeschi si pongono alcuni interrogativi. C'è la sensazione, qui, che l'Italia nutra delle perplessità verso la politica di Adenauer, discosta ora dalle tesi di Londra e di Washington. A corroborare la supposizione mancano, è vero, fatti concreti. Ma gli «umori» degli italiani verso la Germania — come rileva oggi la Welt di Amburgo — non sembrano più quelli di una volta: «Adenauer e von Brentano, recandosi martedì a Roma — leggiamo nel diffuso giornale —, troveranno un'atmosfera poco favorevole. L'opinione pubblica è sotto l'influenza delle manifestazioni di neonazismo in Germania: e non sono soltanto i giornali della sinistra ad accusare il Cancelliere di non agire con più energia contro i neonazisti».

Queste accuse, continua la Welt, affiorano anche nei recenti commenti della rivista Relazioni Internazionali, dove si ricordano le polemiche in corso contro certe personalità del governo tedesco dai discussi precedenti politici: il ministro dei profughi Oberländer e il sottosegretario alla Cancelleria Globke. Egli è l'autore del «Commento alle leggi di Norimberga» che furono lo «strumento giuridico» impugnato da Hitler per annientare sei milioni di ebrei.

Ci sono stati poi, a suscitare altre perplessità nei tedeschi, la decisione del viaggio di Gronchi a Mosca e l'«incidente» diplomatico in occasione della visita a Roma di Couve de Murville, allorché un nostro portavoce evitò di impegnarsi sulle dichiarazioni francesi in favore delle tesi di Adenauer per Berlino. Queste impressioni sulla «svolta» della politica italiana sembrano convalidate a Bonn da altri piccoli episodi, attentamente valutati in questi ambienti.

E' naturale quindi che, recandosi a Roma, Adenauer cercherà di aggiornarsi sul nostro atteggiamento e stabilire poi fino a che punto l'Italia è disposta a sostenere la politica tedesca nei cruciali momenti dei prossimi mesi.

E' stato confermato oggi che il 22 prossimo, al termine dei suoi contatti con i rappresentanti italiani, Adenauer verrà ricevuto da Papa Giovanni XXIII. L'udienza è stata fissata per le ore 11. Dopo il colloquio con il Pontefice, il Cancelliere s'intratterrà con il segretario di Stato monsignor Tardini, scendendo infine nella Basilica vaticana a pregare.

Massimo Conti

Il programma dei colloqui con Gronchi, Segni e Pella

Roma, 15 gennaio.

Il cancelliere Adenauer avrà a Roma — nei giorni 20 e 21 gennaio — colloqui con il Presidente della Repubblica Gronchi, con il presidente del Consiglio, Segni, e con il ministro degli Esteri, Pella.

Il primo dei colloqui in programma avrà luogo mercoledì 20 tra Adenauer e Segni; seguirà nella stessa mattinata l'incontro con il Capo dello Stato, il quale tratterrà, poi, l'ospite a colazione. Nel pomeriggio si incontreranno i due ministri degli Esteri, Von Brentano e Pella; giovedì 21 vi sarà un incontro a quattro: Adenauer e Segni, Von Brentano e Pella.

Com'è stato già reso noto, venerdì 22 gennaio, Adenauer terrà, presso l'Associazione della stampa estera, una conferenza ai giornalisti italiani e stranieri.

Riservati commenti negli S.U. sulla decisione presa da Kruscev

La parziale smobilitazione considerata un fatto non eccezionale: con i razzi la potenza effettiva dell'Urss rimane intatta - Il *New York Times* osserva: «In mancanza di controlli, Mosca ci chiede un atto di fede sul suo annuncio»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 gennaio.

La Russia, negli ultimi tempi, sembra voglia polarizzare sempre di più intorno a sè l'attenzione del mondo, ma soprattutto dell'America. Specialmente qui negli Stati Uniti ci si rende conto del crescente tono di questo mondiale continuo colloquio e non si riesce ancora a capire fin dove giunga la mera propaganda e dove la reale e costruttiva azione di pace. Questo lo stato d'animo dei commenti americani.

A leggere, stamane, gli editoriali dei massimi quotidiani degli Stati Uniti, si ha l'impressione che, dopo i primi entusiasmi per la bella notizia della parziale smobilitazione russa, prevalga una riservata e prudente attesa.

Il commento che più riflette questo stato d'animo, ci sembra sia quello del *The Wall Street Journal*: «Anzitutto, la cifra di 3 milioni e 623 mila uomini alle armi denunciata da Kruscev rivela che gli esperti dell'Occidente avevano fatto valutazioni inferiori: presso a poco 300 mila uomini in meno. In secondo luogo, mentre Kruscev insiste nel raccomandare una concreta azione internazionale per realizzare un progressivo disarmo, insiste anche nell'avvertire che una riduzione di uomini alle armi non viene praticamente a toccare per niente l'attuale potere armato dell'Unione Sovietica».

«Anche nell'ipotesi che Kruscev mantenga quel che afferma di voler fare — è detto, in altra parte del foglio, in un editoriale — restano sempre in armi, in Russia, ben due milioni e mezzo di uomini armati. Il che, in tempo di pace, non è una cosa da nulla. D'altronde, siamo in un'epoca nella quale la riduzione del potenziale umano è soprattutto un semplice atto di ridimensionamento della forza, in relazione ai nuovi strapotenti armamenti, cosa che l'America sta facendo da un pezzo».

Incalza, per suo conto, il *New York Times*: Kruscev si è lamentato sempre con noi, perchè abbiamo sempre cercato di ridurre il potenziale militare umano e tutto vantaggio dello sviluppo di nuove potenti armi. Ecco che egli adesso cerca di vincere una nuova battaglia di propaganda, accingendosi a seguire esattamente la stessa nostra politica. Ma la verità è che le asserzioni di Kruscev non possono avere nessun elemento di controllo, perchè l'Unione Sovietica si sa che dà al più una generica cifra totale di spese di difesa. Da noi, tutto è pubblico, tutto è controllato, i nostri bilanci sono aperti agli occhi di tutti.

«Kruscev domanda a noi — scrive il *New York Times* — un atto di fede. E' evidente che in queste circostanze, egli non si può non aspettare parecchio scetticismo».

Analogo è l'atteggiamento dell'*Herald Tribune*: nel suo editoriale, il grande quotidiano tende a dimostrare, cifre alla mano, che l'armata russa, malgrado la nuova riduzione annunziata da Kruscev, mantiene il più alto livello di uomini alle armi, attualmente in forza presso qualsiasi altra potenza occidentale. E ciò senza tener conto degli eserciti dei satelliti e della Cina.

«Niente di nuovo — commenta nel suo editoriale pomeridiano anche il *New York Journal American*; — Kruscev, riducendo gli effettivi militari, rende disponibili per l'industria e l'agricoltura, cioè per i campi di attività nei quali soprattutto compete con noi, un milione e duecentomila uomini, oggi sotto le armi. Chiudere la produzione delle armi a mano è una logica conseguenza della politica militare sovietica, dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. In quanto alla superpotente capacità militare russa nel campo missilistico e di armi moderne, proclamata da Kruscev, è nel nostro interesse considerarla formidabile, quale appunto è dichiarata. Per questo, noi accettiamo l'assicurazione di Eisenhower che, alla conferenza al vertice di aprile, intende negoziare con Kruscev da posizione di forza. L'importante è tener duro, checchè ne dica Kruscev, in questa posizione».

Antonio Barolini

Soddisfazione a Londra per le intenzioni russe

Londra, 15 gennaio.

Negli ambienti governativi britannici è stata accolta con favore l'intenzione annunciata da Kruscev di ridurre gli effettivi delle forze armate sovietiche.

Un portavoce del governo ha dichiarato: «Il governo ha accolto naturalmente con soddisfazione la notizia che l'Unione Sovietica intende compiere una ulteriore riduzione delle sue forze convenzionali».

Dichiarazione dell'on. Pella al suo ritorno da Parigi

Roma, 15 gennaio.

Il ministro degli esteri, onorevole Pella, è rientrato alle 14,05 con l'espresso proveniente da Parigi.

Ai suo arrivo ha dichiarato: «Le riunioni di questi giorni a Parigi si sono svolte sotto il segno di due dati fondamentali: in primo luogo la riaffermata volontà degli Stati Uniti e del Canada di collaborare, in modo duraturo e profondo, ad una politica economica di comune espansione e di progresso sociale; in secondo luogo la riaffermata intenzione dei paesi Europei di trovare la formula più opportuna per superare i problemi esistenti fra il mercato comune, la cosiddetta Europa a sei e l'Europa a sette e gli altri paesi che non fanno parte di nessuno dei due gruppi.

«Sono stati analizzati diversi problemi. Si sono individuate le formule tecniche entro cui debbono trovarsi le soluzioni. Non dobbiamo nasconderci che la strada sarà lunga».

Libere al 90% le importazioni italiane dall'area del dollaro

Roma, 15 gennaio.

L'Italia ha portato al 90% circa la liberalizzazione delle importazioni dall'area del dollaro.

Il Ministero del Commercio estero, con provvedimento in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, ha reso nota oggi la nuova tabella delle merci la cui importazione dalla suddetta area monetaria è soggetta ad autorizzazione ministeriale. Con il nuovo provvedimento vengono liberate circa duecento voci.

De Gaulle vuole attuare in Algeria i piani economici bloccati da Pinay

Nuove iniziative industriali anche in Francia - Si dimette Fléchet, sottosegretario alle Finanze - Il funzionario Louis Joxe ministro dell'Educazione - Riunione segreta all'Eliseo del comitato della Difesa nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 gennaio.

Il comitato della difesa nazionale si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Oltre al Primo ministro ed ai ministri membri di diritto del comitato, numerose personalità, fra cui il maresciallo Juin, assistevano alla riunione, alla quale gli ambienti ufficiali attribuiscono un'importanza eccezionale.

Gli argomenti trattati sono rigorosamente segreti, ma pare che la consultazione militare possa essere messa in relazione con una ripresa di iniziative da parte dei dirigenti della V Repubblica i quali, da un po' di tempo, sembravano essersi adagiati in un certo immobilismo e rassegnati all'ordinaria amministrazione. A questo proposito, viene posta in grande rilievo la convocazione, indetta dal generale De Gaulle all'Eliseo per il giorno 22, di una conferenza algerina che riunirà i principali responsabili, civili e militari.

E' difficile prevedere se la conferenza del 22 si occuperà anche della soluzione politica del problema algerino, è certo però che nelle sue dichiarazioni il Presidente della Repubblica aveva promesso all'Algeria i mezzi necessari per farne «un Paese prospero e produttivo», affinché i suoi abitanti «avessero tutte le ragioni mentali e materiali di voler essere uniti alla Francia». Per promuovere questa prosperità, il generale De Gaulle aveva annunciato il piano di Costantina, rivolto a fare dell'Algeria un Paese moderno e, passando a fatti concreti, si era impegnato ad una spesa di 200 miliardi di franchi per investimenti pubblici in Algeria nel corso del 1960.

Questi progetti, che fanno parte del programma algerino di De Gaulle, insieme all'offerta autodeterminazione, erano rimasti finora lettera morta a causa dell'opposizione di Antoine Pinay, il quale aveva rifiutato il finanziamento del piano di Costantina, e, in modo particolare, dell'accialeria di Bona, da lui definita «non redditizia».

Non si possono ancora prevedere quali potranno essere i risultati della politica economica che sta per avere inizio, ma è certo che assisteremo ad una ripresa che avrà lo Stato come centro animatore delle imprese, il ministro dell'Industria, J. M. Jeanneney, che in seno al governo era il principale antagonista di Pinay, sostiene che un Paese moderno deve produrre e, per produrre, bisogna investire. Se l'iniziativa privata viene meno alle proprie funzioni, è lo Stato che deve colmare la mancanza.

Il ministro delle Finanze aveva impedito finora la creazione di una banca per gli affari di Stato, chiamata Ufficio di sviluppo industriale, e, ora che l'impedimento è stato tolto, Jeanneney si propone di realizzarne subito il progetto. Compito del nuovo istituto sarà d'estendere gli investimenti pubblici anche al di là delle imprese nazionalizzate e, nello stesso tempo, di dare al governo uno strumento per sostenere ed incoraggiare i settori industriali minacciati dalla concorrenza del Mercato Comune Europeo.

Nel rimaneggiamento ministeriale, il generale De Gaulle ha nominato stasera Louis Joxe ministro dell'Educazione nazionale, posto che era rimasto vacante in maggio scorso con le dimissioni del socialista Bouilloche. Un altro funzionario rimpiazza così un parlamentare, accentuando il carattere prevalentemente tecnico del governo.

Non a caso questo improvviso dinamismo della V Repubblica si manifesta in un momento in cui il governo è al sicuro da ogni eventualità di imboscate parlamentari. La prossima sessione dell'Assemblea nazionale è indetta infatti per il 26 aprile e, per quella data, si può prevedere che la nuova politica economica gollista avrà già dato i primi frutti, mentre non si può neppure escludere che nel frattempo fatti nuovi siano accaduti in Algeria. Se ciò si verificherà, è evidente che la destra economica avrà perduto ormai gran parte di quell'influenza che ne faceva l'elemento determinante della politica della IV Repubblica e che aveva tentato di conservare anche con il nuovo regime.

Bisogna riconoscere d'altronde che la partenza di Antoine Pinay non ha avuto nessuna di quelle catastrofiche ripercussioni che facevano temere i suoi sostenitori. Tutti i ministri del suo partito sono rimasti al loro posti, tranne Max Fléchet, che era sottosegretario nel suo ministero, e, in quanto alla Borsa, dopo le mancate dei giorni scorsi, si è finalmente stabilizzata oggi, con una leggera tendenza all'aumento per i titoli francesi.

Lo stesso Pinay, accomiatandosi stamane dai giornalisti accreditati presso il ministero delle Finanze, non ha manifestato propositi battaglieri. «Ormai ho l'età della pensione — ha detto — non ho più voglia di ritornare alla concorda di St. Chamond. Dopo dodici anni che l'ho lasciata, non conosco più il mestiere. Ai miei tempi, lavoravano soprattutto dei grossi cuoi, mentre ora conciano pelli esotiche per farne vestiti».

Sandro Volta

Smentita la voce di dimissioni del ministro Scelba

Roma, 15 gennaio.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha smentito stamane la voce, diffusa da alcuni giornali, secondo la quale egli avrebbe rassegnato le dimissioni dalla carica di ministro dell'Interno.

Smentita la voce d'un incontro Segni-Nenni

Roma, 15 gennaio.

Il presidente del Consiglio, on. Segni, ha smentito stamane la voce, diffusa da alcuni giornali, secondo la quale egli avrebbe avuto un incontro con l'on. Nenni.

La questione dell'Alto Adige

Dubbi d'un giornale svizzero su un ricorso dell'Austria all'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 gennaio.

L'agenzia ufficiale A.p.a. e diversi giornali della sera danno rilievo a un articolo del corrispondente da New York della *Neuer Zuercher Zeitung*, il quale, riferendosi a fonti che appaiono informate molto seriamente, analizza gli sforzi che la diplomazia austriaca sta attualmente compiendo per portare davanti all'Onu la controversia con l'Italia in merito all'Alto Adige. Se l'Austria si dovesse proprio decidere a portare la questione all'Onu — scrive il corrispondente svizzero — allora essa potrebbe contare sull'appoggio degli afro-asiatici, partigiani convinti del «diritto all'autodecisione». L'Austria però dovrebbe pagare, in maniera delicata, tale appoggio: per esempio non dovrebbe più votare contro una risoluzione afro-asiatica sul problema algerino.

A prescindere da ciò — continua il corrispondente — i voti afro-asiatici non basterebbero all'Austria anche se fossero sommati a quelli dei Paesi comunisti. La *Neuer Zuercher Zeitung* nota, al proposito, che la posizione dell'Italia è forte: essa è membro della Nato, e non è da prevedere che i suoi alleati possano schierarsi contro; inoltre, l'Italia gode la completa simpatia delle venti Nazioni del gruppo sud-americano.

Taluni osservatori — prosegue l'autorevole commento — sono dell'opinione che, a trattare un eventuale appello austriaco riguardante l'Alto Adige, sarebbe più adatto il Consiglio di sicurezza che l'Assemblea generale dell'Onu. Ma anche in tal caso ci sarebbe una complicazione: poichè il Consiglio di sicurezza è competente solo in quella controversia la cui durata può compromettere la pace, l'Austria dovrebbe provare che la sua disputa con l'Italia sull'applicazione degli accordi Gruber-De Gasperi rientri effettivamente nella categoria delle controversie pericolose.

Rimane comunque fermo un punto decisivo: premesso che l'Austria accettasse anche il consiglio di rivolgersi al Consiglio di sicurezza, come farebbe poi a dimostrare che la controversia giuridica altoatesina è una tensione politica pericolosa per la pace?

e. b.

CRONACA CITTADINA

Venti centimetri: dove erano gli spalatori e i mezzi meccanici?

La città paralizzata dalla neve

I servizi del Comune sono stati subito travolti - Pochi spartineve, nessuno spandisabbia e rari spalatori in piazza Castello e davanti al Municipio - L'esercito di avventizi non ha risposto alla chiamata - Gli attrezzi risultano antiquati: sistemi di 50 anni fa - Una patina di ghiaccio e di viscida fanghiglia su tutte le strade I tram viaggiano in convoglio - Fermi gli aerei a Caselle - Arrivi abbondanti di frutta e verdura dal Sud

Una copiosa nevicata è scesa ieri su Torino: in città ne sono stati misurati oltre 20 centimetri; in collina e in alcuni centri della provincia l'altezza ha raggiunto anche i 30-40 centimetri. La neve è stata abbondante in pianura, meno fitta nelle zone prealpine e montane. Ha cominciato a cadere giovedì sera: grani finissimi che hanno imbiancato le strade rendendole molto pericolose. Ieri mattina lo strato era di 5 centimetri, il doppio a mezzogiorno. A sera continuava a nevicare.

Il servizio di sgombero del Municipio è stato travolto. Le conseguenze sulla circolazione cittadina sono risultate gravi. Nelle strade centrali, dove è più intenso il passaggio dei veicoli, la neve si è trasformata in fanghiglia. In periferia il paesaggio ha assunto aspetti nordici: si affondava sino alla caviglia nella neve ed anche i marciapiedi erano ingombri, perché i proprietari di casa, tranne pochi, non li hanno ripuliti.

In particolari difficoltà si sono trovati gli automobilisti: le auto ferme ai posteggi per poter ripartire dovevano ricorrere all'aiuto di volonterosi pedoni; quelli in moto, anche viaggiando a velocità ridotta, compivano paurose sbandate. I piccoli incidenti senza danni alle persone ammontano a centinaia. Molti automobilisti, viste le situazione hanno riportato la macchina in garage ed altri l'hanno abbandonata nei posteggi. Moto, scooter e biciclette sono scomparsi dalla circolazione. E' così aumentato il numero di coloro che hanno dovuto servirsi dei trasporti pubblici.

Tram, autobus e pullman hanno circolato con notevoli difficoltà. Nelle ore di punta, all'ingresso ed all'uscita dal lavoro su tutta le linee si sono registrati ritardi notevoli. Le vetture procedevano in convogli e ad ogni fermata si ripetevano gli assalti dei passeggeri.

Per mantenere in efficenza le linee ed evitare che gli scambi fossero bloccati dalla neve sono stati impiegati, secondo le cifre comunicate dall'Atm, 2200 uomini suddivisi in tre turni; sono state usate 10 tonnellate di «salaccio» ed è stata sparsa sabbia sul percorso degli autobus. Nella notte, dall'una alle 5,30, hanno circolato 22 tram speciali per tenere sgombri i binari. Ai pullman delle linee collinari (G, 52, M, H) si sono dovute applicare le «catene antineve». Analoga misura è stata necessaria per gli autobus delle linee di Venaria, Pianezza, Orbassano.

Molte proteste ci sono giunte dalle famiglie che hanno bambini che frequentano le scuole elementari: le aule erano fredde (alla Duca d'Aosta ne tre caldaie ne erano in funzione solo due) e nessuno aveva provveduto a sgombrare i marciapiedi dalla neve.

Venti centimetri di neve non sono un evento eccezionale per Torino. Perché i servizi municipali si sono lasciati sorprendere? Dove erano gli spalatori ed i mezzi antineve? Perché ogni volta si ripetono gli stessi inconvenienti?

In Municipio ci sono stati forniti i seguenti dati: al mattino erano in servizio 1900 spalatori (700 dipendenti del Comune e 700 avventizi) con 41 spartineve e 116 lame raschianti montate su automezzi; al pomeriggio gli spalatori ai sono ridotti ai soli 700 dipendenti del Municipio perché gli avventizi non si sono più presentati in quanto non hanno indumenti adatti per lavorare sotto la neve; gli spartineve messi in funzione sono saliti a 120 mentre una parte degli automezzi elettrici muniti di lame raschianti hanno dovuto essere ritirati perché le batterie-motrici erano completamente scariche. Inoltre il Municipio afferma che erano in servizio dieci spandisabbia automatici ed alcuni camion con operai che spargevano sabbia e «salaccio» con la pala. «*Finché nevica* — è stato affermato — *non si può contare sulla manodopera avventizia e bisogna arrangiarsi con i mezzi meccanici. Se smette, abbiamo disposto perché vengano arruolati tremila spalatori avventizi*». (A questi operai il Comune corrisponde 1690 lire al giorno per 8 ore di lavoro se superiori ai 20 anni e 1440 lire al giorno se inferiori ai 20 anni).

Girando per la città abbiamo visto pochissimi spartineve, nessuno spandisabbia e rari spalatori, soltanto davanti al Municipio ed in piazza Castello nei pressi della Prefettura. Il problema riguarda il numero dei mezzi impiegati e le loro caratteristiche tecniche. Gli spartineve a cuneo od a lama raschiante sono ancora quelli di cinquant'anni fa. Le condizioni della città però sono profondamente mutate: l'area stradale da sgombrare è di 12 milioni di metri quadrati ed abbiamo la più elevata densità automobilistica d'Italia. Spartineve e lame raschianti andavano bene all'epoca delle carrozze a cavalli; ora non servono più perché la auto comprimono la neve ed i mezzi meccanici vi scivolano sopra senza intaccarla. Del problema si discuterà in Consiglio comunale. I consiglieri ing. Todros, on. Collo e Dernico del pci hanno presentato al Sindaco una interrogazione urgente.

La circolazione ieri era altrettanto difficile sulle strade della Provincia e sulle statali dell'Anas. Anche questi due enti hanno bisogno di mezzi più numerosi e più moderni per combattere la neve. L'Amministrazione provinciale ha comunicato di avere in servizio un centinaio di spartineve; si è provveduto per le strade principali abbandonando quelle secondarie dove il transito era proibitivo. L'Anas aveva in funzione 58 spartineve ma persino sui tronchi di grande importanza come la Asti-Alessandria e la Alessandria-Savona gli automezzi non potevano passare senza le catene.

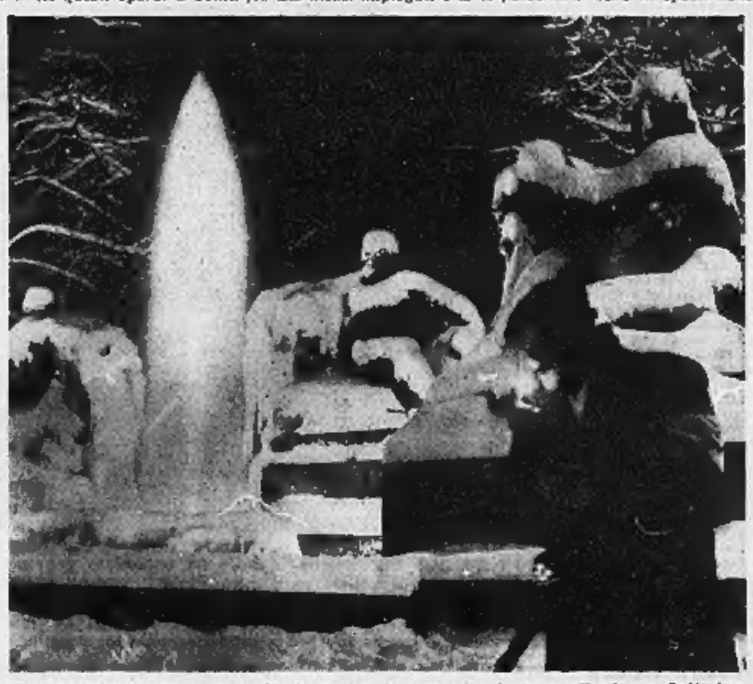
Mercati generali: il rifornimento di frutta e verdura in questo periodo è assicurato in gran parte dal Sud; esistono rilevanti scorte di mele, mandarini, arance ecc.; ogni aumento dei prezzi sarebbe ingiustificato.

Ferrovie: i treni hanno subito ritardi variabili da pochi minuti a oltre mezz'ora; sulle linee erano in servizio un centinaio di spartineve.

Linee elettriche: la Sip e l'AEM non hanno avuto sinora danni agli impianti anche perché in montagna ha nevicato poco.

Telefoni: la Stipel ha potuto svolgere servizio regolarmente.

Aeroporto di Caselle: per tutto il giorno si è lavorato a sgombrare la pista di atterraggio e la tre piste di raccordo; alla sera però l'aereo proveniente da Roma è stato dirottato su Milano e quello di Parigi non è partito.



Uno spalatore guarda smarrito la coltre di neve alla fontana di piazza Solferino

Il dramma di una ragazzina che ignorava di chi era figlia

Contesa fra la madre e la donna che l'ha allevata per sette anni

La madre ottiene un ordine del Tribunale - Devono intervenire gli agenti per strappare la bambina alla "balia,, - In Questura la piccola sviene, poi tenta di fuggire

Triste storia di una bambina. La bimba si chiama Nelita (Emanuela). E' figlia di una ragazza madre. Nell'agosto del 1952, quando ha tre mesi, viene affidata alla balia Fina Milletto, abitante in via Bonzo 12, a Madonna di Campagna. La Milletto la tratta come una figlia. Secondo le sue dichiarazioni, negli anni seguenti la madre non si occupa che raramente di Nelita e non paga il baliatico: di quando in quando — sempre stando alle asserzioni della Milletto — arriva qualche somma, non rilevante, a titolo di regalia.

Il tempo passa. Nel maggio dello scorso anno Nelita fa la prima Comunione. In questa occasione, si rivelano che la sua vera madre non è la Milletto, ma una altra donna. La bambina si dispera, non vuol saperne. Scoppiano liti tra la balia e la madre, spalleggiata dai parenti. Si finisce in Tribunale e il Tribunale, in data 21 dicembre 1959, ordina che la piccola sia restituita alla mamma.

Il dramma si acuisce. Il 23 dicembre si presenta in via Bonzo un'assistente sociale inviata dall'autorità giudiziaria: ha il preciso compito di prelevare la bambina. Ma Nelita è a letto, è malata, ha il morbillo. Impossibile muoverla. Il 4 gennaio l'assistente sociale si ripresenta. «Sono venuta per accompagnarti dalla tua mamma» dice a Nelita. Ma Nelita urla, s'aggrappa alla Milletto. «La mia mamma è questa! Lasciatemi qui! Voglio rimanere qui! Non voglio andar via!». La scena è dolorosa. La Milletto singhiozza stringendosi al petto la bambina. Intervengono alcuni vicini di casa. Discussioni, visi agitati e infine l'assistente sociale è costretta a ritirarsi senza Nelita.

A questo punto la persona «pratica» è Milletto alla polizia. Ieri l'altro, a mezzogiorno, si ferma un'auto della questura davanti alla casa di via Bonzo. Ne scendono un sottufficiale e due agenti.

Stavolta non c'è nulla da fare. La Milletto e Nelita vengono caricate in macchina e portate alla Centrale di corso Vinzaglio. Qui attende la vera madre. Lo scontro fra le due donne è violentissimo e i funzionari faticano a sedarlo. Dal canto suo la bambina si ribella di nuovamente dalla Milletto. Ad un tratto è colta da malore. Quando rinviene, fugge piangendo per i corridoi e gli agenti devono rincorrerla e fermarla. Alla fine l'incresciosa questione viene energicamente risolta: Nelita è la vera madre non fatte salire su una auto della polizia e lasciano la questura. In lacrime e desolata la Milletto torna in via Bonzo.

Ora la bimba è in casa della sua vera mamma (che vive con i genitori). Da questa parte la versione dei fatti è molto diversa. Si afferma tra l'altro che il baliatico è sempre stato pagato con puntualità e, nel calore della polemica, si dice che la Milletto ha opposto resistenza alla consegna solo per ragioni di interesse. Comunque Nelita è disperata e spaventata. Non fa che piangere e chiede sempre della mamma, cioè della Milletto. Ci vorrà molto tempo, molto affetto per calmarla e convincerla della nuova situazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,2
MINIMA —4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media —3; umidità 86%; pressione 734,8; neve caduta cm. 20. Cielo nuvoloso. Previsioni: nevicate intermittenti e parziali schiarite. Temper. a Caselle: mass. —2; min. —7,5; media —5,8

Per il '61 nuovi alberghi con duemila posti-letto

Un preventivo di spesa per 4 miliardi e mezzo di lire

Si è riunita la commissione giudicatrice del concorso indetto dal Comitato «Italia '61» per il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera di Torino e sono state accolte le domande per costruzione di nuovi alberghi, 15 per ampliamento, 2 per ricostruzioni e 3 per migliorie. Sono state anche accolte le domande per due nuovi alberghi nelle vicinanze della città. L'importo preventivato dei lavori ammonta in complesso a 4 miliardi e mezzo di lire.

Con la realizzazione di queste iniziative le disponibilità alberghiere di Torino aumenteranno di circa 1200 camere, corrispondenti a 2000 posti letto.

Il comitato «Italia '61», nell'elogiare la categoria alberghiera torinese per il pronto spirito di attività dimostrato, fa voti che il ministero del Turismo accolga sollecitamente le eventuali richieste di mutui occorrenti per la realizzazione delle opere.

In Giunta il finanziamento del Regio e della Nazionale

L'orario festivo dei negozi - Un ristorante «Torino» a S. Francisco

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato il nuovo orario festivo per i negozi e i mercati all'ingrosso. E' stato stabilito un turno di riposo festivo per le panetterie, ed è stata concessa la possibilità di apertura facoltativa alle macellerie.

E' stata nominata la commissione per lo studio dei problemi della Centrale del latte: presieduta dall'assessore Enrico, comprende l'assessore Arvonio e i consiglieri Vignolo-Lutati, Strumia, Cravero, Olivero, Passoni e Damico.

Il Sindaco ha comunicato d'avere ricevuto dal ministero del Tesoro il consenso alla stipulazione di un mutuo di 8 miliardi, all'interesse del 6,50%, per la ricostruzione del Regio.

L'avv. Peyron ha telegrafato ai ministri dei Lavori Pubblici, Istruzione e Bilancio, chiedendo che per la nuova sede della Biblioteca Nazionale di Torino sia concesso il contributo statale, in misura analoga a quella applicata a favore della biblioteca di Roma. Il contributo di 200 milioni, su una spesa di oltre 3 miliardi, consentirebbe di affrettare i lavori.

Il 23 gennaio verrà inaugurato a S. Francisco in California un grande ristorante intitolato alla nostra città, dove si serviranno solo piatti e vini piemontesi. Su richiesta del Sindaco di S. Francisco, l'avv. Peyron ha inviato un messaggio di saluto e d'augurio.

Stato Civile del 14 gennaio

NATI: Bisso Pasquale, a. 62, nato a Asti, abitante corso Cassale 132; Casetta Lucia in Migliasso, a. 57, Montà d'Alba, str. del Nobile 92; Scaglia Barbara, s. 90, Torino, c. Racconigi 35; Fantone Domenica v. Serre, a. 86, Pecetto, v. Pianezza 69; Lanzo Giuseppina v. Caneparo, a. 77, Caraglio, v. Belfiore 23; Basso Maria, v. Bosco, a. 82, Bricherasio, via Perrone 5; Rassetto Margherita in Pasni, a. 87, Torino, v. Borriana 12; Bologna Paola in Malfatti di Monte Tretto, a. 61, Torino, giornal., v. C. Battisti 5; Vaccaneo Luigi, a. 47, Castiglione Tinella, meccan., v. Gattinara 8; Massano Giuseppina, a. 85, Asti, c. Vitt. Eman. 27; Simonda Anna, a. 71, Pocapaglia d'Alba, via S. Donato 21; Maise Chiara ved. Terzuolo, a. 59, Calosso, v. Vitt. 1; Canegliano Davide, a. 62, Cassano Spinola, commerc., v. Acc. Alberina 39; Site Anna in Giuliano, a. 63, Castellino Tanaro, v. G. Goresio 11; Pollarosi Laura, a. 73, Milano, religiosa, v. Card. Maurizio 5; Feretis Rosa, a. 52, Magnano, religiosa, v. Lanfranchi 10; Gobetto Bartolomeo, a. 74, Gassino, v. Botticelli 165; Monferrino Giuseppe, a. 83, Alessandria, agente commercio, c. Francia 34.

Deceduti in ospedale: Rossi Luigi, a. 78, nato a Vercelli; Tassoli Teresina, a. 80, Imola; Caputo Antonio, a. 32, Rionero, bracc.; Boccati Renato, a. 26, Torino, commer.; Raineli Saverio, a. 67, Dogliani; Cierro Luciano, giorni 3, Torino; Ferraro Giuseppe, a. 84, Airasca; Cavalieri Irma, v. Vada, a. 75, Torino; Spinella Maria v. Cornaglia, a. 57, Fiume; Braida Giuseppe, a. 71, Torino; Marocco Maddalena in Pignari, a. 66, Cambiano; Perino Maria in Boerio, a. 83, Cavaglià; Fiora Severina v. Ravelli, a. 75, Casale; Boeris Biagio, a. 53, Vill. Cerma.; Merlano Maria v. Galbiati, a. 69, Torino; Merlo Maria, a. 26, Torino, stiratr.; Ninghetto Angela, a. 80, Lombardore; Negro Maria in Gili, a. 75, Castellinaldo; Alessi Anna in Kozovich, a. 73, Padova; Monetti Alessandro, a. 37, Nole, rappres.; Mellano Angelo, a. 22, Crescentino, agric.

NATI: Massa Isidoro, Chimienti Vito, Pasani Riccardo, Fico Giovanni, Imabaie Sveva, Ferrandina Maria, De Nucci Paola, Magliona Giulietta, Ferga Gianni, Sabat Rossella, Carosso Riccardo, Frison Franco, Caramante Massimo, Galetto Marco, Graziano Francesco, Usseglio-Nanot Bruno, Reggio Andrea, Valeria Paola, Vicari Floriana, Bresso Marino, Favaccio Marco, Sieri Piercarlo, Floris Flavio, Bolli Domenica, Rasetti Marco, Di Salvo Maurizio, Longo Oscar, Magliona Bruno, Nova Marisa, Rausch Riccardo, Negro Enrico, Denis Michele, Risso Gualtiero, Bilia Paolo, Rima Cristina, Maschio Livio, Firrone Giorgio, Colombo Marco, Ferraris Valerio, Fosticcio Alessandro, Luparia Guido, Vacca Silvio.

Morti 19 - Nati 50 - Matrimoni 13

La tragedia in un alloggio di corso Giulio Cesare

Una bimba stroncata dall'influenza nel giorno del suo primo compleanno

La piccina si era ammalata domenica scorsa - Il medico della mutua aveva rapidamente vinto la febbre - Ieri l'improvvisa ricaduta e l'angosciosa ricerca del medico - Quando i genitori chiamano la Croce Verde, la bambina era già morta

I coniugi Mario e Carmela Manfrini con la piccola Carla fotografati un mese fa

Una bambina è morta per un attacco di influenza, proprio nella ricorrenza del suo primo compleanno. E' la piccola Carla Manfrini, figlia unica di Carmela Giorsa e Mario Manfrini, due coniugi di 36 anni, lui bergamasco, lei pugliese, abitanti in corso Giulio Cesare 12. Si erano sposati circa tre anni fa. Una prima gravidanza della signora si era conclusa, due anni fa, in maniera dolorosa: il bambino era nato morto. Poi, il 15 gennaio 1959, era venuta alla luce la piccola Carla e i genitori erano felicissimi, la colmavano di ogni attenzione.

Domenica scorsa la piccina si era ammalata: rossa in viso, sudata, il respiro affannoso. Aveva la febbre alta e la madre, senza attendere il medico della mutua, le somministrava una supposta che un'altra volta un sanitario aveva ordinato come febbrifugo. All'arrivo del medico la febbre era scomparsa.

Le giornate di lunedì e di martedì trascorrevano abbastanza normali; la madre cercava di avere per la sua bambina ogni cura. Mercoledì alla piccina ricompariva la febbre, accompagnata da catarro bronchiale. I genitori chiamarono di nuovo il medico il quale ordinava diverse medicine: supposte, iniezioni, sciroppi. La malattia sembrava vinta dalle cure; giovedì sera la bambina era sfebbrata, appariva di umore allegro, sorrideva alla madre e al padre che le erano intorno a vezzeggiarla.

Poi ieri, di nuovo, si è aggravata. E' ricomparsa la febbre e il respiro si è fatto ancora affannoso. Nel pomeriggio all'affanno si sono uniti i rantoli bronchiali. Alle 14 il padre, che è manovale, è andato al lavoro, ma ha lasciato la casa con l'animo sopraffatto da un grave presentimento. E' rimasta vicino alla culla la madre alla quale di tanto in tanto si affiancava una vicina. A mano a mano che passava il tempo il rantolo della bimba andava aumentando. La mamma, angosciata, prendeva la figlioletta in braccio, se la stringeva al petto come se potesse infonderle con l'amore anche la salute. Faceva telefonare al medico, ma questi non era in casa, l'avrebbero avvertito al suo rientro.

Intanto il respiro della piccola Carla si faceva sempre più pesante. Alle 18 rincasava il padre. Anche lui telefonava al medico, ma si sentiva rispondere che era ancora fuori, in visita, perché a causa della diffusione dell'influenza, aveva avuto molte chiamate. Il Manfrini, rendendosi conto che la bambina era in condizioni molto gravi, decideva di telefonare alla Croce Verde. Mentre si stava attendendo l'ambulanza, la madre aveva l'impressione che la bimba stesse meglio. Il rantolo non si udiva più.

Purtroppo era si trattava di un miglioramento: la tragica verità si scopriva poco dopo, all'arrivo dei militi della Croce Verde. Essi constatavano che la piccola era già morta. La madre, che ancora teneva in braccio la figlioletta, veniva colta da collasso e si accasciava sul letto priva di sensi. E quando, più tardi, è rinvenuta e ha trovato già composta nella culla la bimba senza vita, è stata colta da una violentissima crisi di disperazione: bestemmie, invocazioni e accuse.

Un'ora dopo, quando nell'alloggio erano già intervenuti un sottufficiale del commissariato Borgo Dora e un sanitario municipale per la constatazione di legge, giungeva il medico curante. Ma la custode dello stabile l'aveva avvertita dell'accaduto perché rinunciasse a salire.

Morte del maestro Negrelli sovraintendente del «Regio»

E' morto a mezzanotte, all'ospedale Molinette, il maestro Ferruccio Negrelli, sovrintendente all'Ente del Teatro Regio. Al momento del trapasso lo assisteranno il fratello e la sorella. Colpito venti giorni fa da una grave improvvisa malattia, il maestro Negrelli era poi stato sottoposto a un difficile intervento al fegato. L'operazione era pienamente riuscita. Ieri, però, si verificavano complicazioni broncopolmonari che provocavano il collasso.

Il maestro Negrelli era nato a Castel d'Argine Bolognese nel 1901. Si era diplomato maestro di composizione al conservatorio di Pesaro. Aveva studiato pianoforte a Torino con il maestro Boerio.

Diresse come sostituto il teatro Costanzi di Roma, poi fu direttore artistico al San Carlo di Napoli; quindi passò alla Scala, scritto dal 30 Marinuzzi.

Nel 1948 era venuto a Torino come sovraintendente al teatro Regio. Subito dopo la guerra organizzò le stagioni liriche al teatro Vittorio, al Carignano, all'Alfieri e al Nuovo. Stava preparando la stagione di primavera al Teatro Nuovo. La sua improvvisa scomparsa commuove e addolora quanti lo conoscevano e lo stimavano negli ambienti artistici di Torino e d'Italia.

Specchio dei tempi

Il sentiero della speranza - Padre Mariano sul tiro al piccione Il governo come padre di famiglia - Ogni popolo ha i lutti e gli amori che merita - I Valdesi e gli obiettori di coscienza

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Il fatto che lo "Specchio" rifletta assai più squarci sfortunati, miserie, insufficienze del nostro tempo che non esempi edificanti, non deve trarre in errore o ad affrettate conclusioni. E' logico che sia così: degli antichi tempi facciamo più cronaca il ritorno del "figliuol prodigo" che non la assai più meritevole sottomessa ubbidienza dei suoi fratelli, anche solo per il fatto che i fratelli potevano essere venti ed il figliuolo perduto uno.

«A mio avviso, episodi come quello recente della offerta anonima del gentiluomo piemontese ai due coniugi maestri Minardi e Serra, così come la ammirevole risposta della Signora Renata Serra Minardi, bastano a riscattare con la loro limpida positiva costruttività il peso di cento puramente negative denunce. Ti mando diecimila lire. Dalle ai Maestri che, cheché se ne dica, ci preparano ogni sera le volenterosi giovani operai, come io nella mia qualità di dirigente uno stabilimento industriale di una certa importanza, ho giornalmente occasione di constatare, oppure dalle allo "Sbandato", come ti piacerà. Non andranno perdute in nessun caso. Già a Gerusalemme, accanto al Muro del Pianto fiorisce il sentiero della speranza».

Un ingegnere

Un lettore ci scrive:

«Nella sua trasmissione dell'altra sera padre Mariano ha affermato ineffabilmente che il tiro al piccione non ha assolutamente nulla di condannabile perché: 1 piccioni non soffrono e il "gioco" si riduce in un'opera caritativa perché i suddetti piccioni, che non soffrono, verrebbero distribuiti ai poveri (il che è ben veramente vero). Di qui una bella apologia della salubrità e nutritività della carne di piccione.

«Potrebbe parere umoristico, in un mondo colpito da tante sventure, compassionare dei colombi; ma poiché il principio cristiano del "rispetto per la vita" è universale, si può ricordare umilmente a padre Mariano che: è falso che i piccioni non soffrano in quanto la maggior parte di essi, feriti, sopravvivono a lungo e di questo ne sa qualche cosa chi percorra i campi vicini ad un "tiro". Inoltre l'esempio portato dal religioso (la mamma che spenna ed anche uccide un pollo) è assolutamente fuori posto. Non si può infatti paragonare l'uccisione (col minimo di sofferenza) di animali per dare cibo all'uomo, con il diletto di uccidere un animale per divertimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla vecchierella, la quale è in dubbio se il governo è o no, un padre di famiglia.

«Sì lo è, cara nonnina, non c'è dubbio. Ma è uno di quei padri che aspettano i figli il sabato sera quando tornano con la busta, per poi andarsene all'osteria».

Luigi Mencoli

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito con curiosità gli sfoghi dei lettori sull'argomento dei lutti troppo e troppo poco sentiti. Il mio modesto parere al proposito è questo: i popoli, come gli individui, maggiormente ci addolorano per la scomparsa di coloro che meglio conoscono, capiscono e quindi amano; di conseguenza ogni popolo, se così si può dire, ha gli amori e i lutti... che si merita.

«In paesi ad alto livello culturale di massa (come si è letto tempo fa su questo giornale ci sono nazioni in cui cittadine di 60 mila abitanti si vantano di trenta e più scuole secondarie!) è presumibile che la morte di un fisico nucleare o di un famoso direttore d'orchestra o di un poeta colpisca profondamente l'immaginazione e l'animo popolare. In altri paesi, culturalmente sottosviluppati come il nostro (dove a 12 milioni di analfabeti si associano per lo meno 30 milioni di semi istruiti) è naturale che i lutti che colpiscono la cultura siano pochissimo sentiti e che divenga un vero lutto nazionale la morte di un corridore in bicicletta, di un calciatore o magari di un cantante della tv. Mi sembrano perciò inutili le recriminazioni perché sia stato pianto più un Coppi, di un Fermi, di un Toscanini o il un Camus; è purtroppo naturale che in Italia sia così, ogni pianta dà i suoi frutti e sarebbe assurdo pretendere dei diversi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Frali:

«Ho letto su *La Stampa* del 9 gennaio il breve resoconto del processo simbolico all'obiettore di coscienza celebrato ad Agape (Frali) sotto la presidenza del dott. D. R. Pereiti Griva. Il testo dell'articolo mi è parso molto obbiettivo e chiaro ma, osservando in questi giorni non dei coscienziosi torinesi, mi sono accorto che essi si erano lasciati trarre in inganno dal titolo dell'articolo che può suggerire l'impressione che i Valdesi siano contrari all'obiezione di coscienza.

«Per dissipare ogni equivoco sarebbe forse opportuno ricordare che il Sinodo Valdese (supremo organo direttivo della Chiesa Valdese) si è pronunciato ufficialmente sull'argomento con la seguente risoluzione: "*Il Sinodo, esaminato il problema degli obiettori di coscienza, delibera di appoggiare ogni iniziativa che, per il rispetto dovuto ai diritti inoppugnabili delle persone umane, tenda a dare uno stato giuridico agli obiettori di coscienza*" (Atti Sinodo 1958, art. 40)».

Aldo Comba

La miseria del vecchio alpino

Abbiamo consegnato 50 mila lire a Giovan Battista Appendino, che si era ricolto a «Specchio dei tempi» per mezzo soccorso nella sua miseria. La sottoscrizione è chiusa. Trasmettiamo oggi il resto della sottoscrizione al sindaco di Carmagnola, che con il consenso dell'interessato custodirà la somma raccolta. L'ex-alpino, ogni mese, preleverà 50 mila lire dal suo libretto.

«Un radicale», Genova, lire 20 mila; Un ex-alpino (giovane) del Big. Susa, in memoria della sua cara mamma 2000; Una signora di Porta Aosta, Ivrea, 2500; Un ex-capitano degli alpini, Villata Ferdinando, Ana, Asti 1000; Un ex-alpino 1000; Gabrio, Firenze 2000; Cerutti Guglielmo 1000; Due ex-alpini 2000; V. P. 1000; In memoria dell'indimenticabile Marcello Mura 500; Francesco e Rita 1000; Una lettrice veronese 1000; «Una alpina» per tradizione e dedizione 1000; N. N. in memoria del padre ex-alpino 3000; Gli alpini del «gruppo Belmonte» di Valperga 2000; Una vecchia maestra 1000; Gianna e Olga da Alessandria 1000; Un ufficiale degli alpini 2000; Franca e Ugo S., figlio di un alpino 1000; R. R. in memoria del loro defunti 1000; Rua Luigia vedova di Rua Francesco 1000.

Coro A.N.A. Sezione di Torino 5000; Un ex-artigliere del Val Chisone 1000; N. N. 3000; Ex-ufficiale del 3° Alpini volontario della guerra 1915-18 5000; F. C. 1000; L. T. 1000; Tenente Polani Franco 1000; Marco Polani, un alpino di 15 mesi al vecio di 75 anni, 1000; Un alpino siciliano 1000; N. N. 1000; On. ing. Piero Ferrari 5000; Domenico P. 5000; Luciana in memoria del papà, 500; N. N. 2700; Ex-alpino di Mondovì 1000; La figlia di un bersagliere che stimava gli alpini 500; Renzo 1000; N. N. 1000; In memoria del mio caro papà alpino del 2° Batg. 1000; Un vecchio carabiniere 1000; L. C. D. Ten. Col. Alpino in congedo 5000; Un ex-alpino del 2° B. A. 3000; Un fante del 1889 in pensione 1000.

L.G.A., Biella, lire 5000; M.L.C. Carmagnolese a vecchio combattente alla Bainsizza, ricordando mio fratello, classe 1885, Caduto nel 1918 ed in memoria di quei ragazzi che fedelmente servimmo tutti e tre, 5000; Una maestra 1000; Per il vecchio alpino mio compaesano e mio omonimo Enzo Appendino, 1000; N. N. 1500; Ernesta 1000; N. N. 1000; N. N., Biella 2500; Giuseppe Davico 1000; Un gruppo di ferrovieri torinesi 5500; T. A. 1000; S. E. 2000; Ex-alpino 5° Reggimento Big. Edolo 1000; Mario, artigliere in congedo, Savona 1000; Scarpone Amadeo Paolo, Marsaglia mutilato alla mano sinistra di tre dita, 500; Due alpini in congedo di Bra, 3000; N. N., Favria 5000; N. N. 500; Una giovane penna nera 1000; G. G. 500; Pierfernando di Biella 1000; N. N. 5000.

Totale L. 141.700. Totale precedente L. 358.000. Totale gen. L. 499.700.

Al dott. Verdun il premio «Palomba» di cardiologia

Ieri pomeriggio, nella sede dell'ospedale Mauriziano, presenti le maggiori autorità cittadine, è stato consegnato al dott. Lorenzo Verdun di Cantogno il premio nazionale, intitolato al nome del prof. Giuseppe Palomba.

Il premio è stato assegnato al dott. Verdun per l'opera «Elettrocardiografia clinica», edito dalla Minerva Medica nel 1959. L'autore ha illustrato l'importante argomento, di così vivi riflessi sulla pratica medica, con profondità, completezza e originalità d'impostazione. Il dott. Verdun, perfezionatosi nei centri cardiologici del Messico e di Parigi, è da vari anni assistente del prof. Giulio Cesare Degliotti, dapprima in Patologia medica ed ora in Clinica medica generale.

Messa per l'artista. — Domani alle 17,45, in S. Lorenzo, funzione in memoria dei giornalisti Ugo Pavia e Ubaldo Leva.

Domani all'Alfieri una manifestazione di protesta contro i rigurgiti nazisti

Ieri altri due episodi: un giovane, sorpreso mentre disegna una svastica, è arrestato; ignoti forzano un'auto e bruciano manifesti antinazisti sotto i portici dell'Università

Al teatro Alfieri, domani alle 10, si terrà una pubblica manifestazione indetta dal Circolo della Resistenza contro la ignobile propaganda di odio razziale. Partecipa Franco Antonicelli e saranno presenti le autorità civili e militari, i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti dei movimenti giovanili e studenteschi, delle associazioni partigiane. Con la manifestazione si intende «rafforzare la volontà comune contro ogni tentativo di risommergere nel sangue la fraternità degli uomini». Così si legge nell'invito alla cittadinanza. «Occorre il ripudio pronto, energico, solenne di ciò che, prima di essere un pericolo, è una macchia di infamia per l'umanità».

Le organizzazioni sindacali della provincia, Cgil, Cisl, Uil e di fronte agli atti di intolleranza razziale e nazista, invitano le autorità ad agire con fermezza contro ogni tentativo di ledere i principi essenziali della democrazia e della libertà e fanno appello ai lavoratori affinché manifestino i loro sentimenti di sdegno e di solidarietà, commemorando le vittime del razzismo con una composta e solenne sospensione del lavoro di due minuti alle ore 10 di martedì prossimo.

Ieri mattina alcuni agenti del commissariato San Secondo han no fermato un giovane di 26 anni, nativo di Foggia, mentre disegnava una svastica su un muro dell'Ufficio del Lavoro in via Gioberti. E' disoccupato ed abita in via Biglieri. Ha dichiarato di non conoscere il significato di quel simbolo: lo aveva visto in altri luoghi e aveva creduto di poterlo ripetere impunemente. La polizia ha denunciato l'episodio alla Procura della Repubblica ed il magistrato ha disposto che il fermo venisse tramutato in arresto.

In via Po, nei pressi della Università, ieri notte sette studenti affiggevano manifesti di protesta contro il rigurgito nazista. Una pattuglia di agenti di P.S. faceva loro osservare che erano in contravvenzione, perché affiggevano manifesti in luogo non autorizzato e li invitava per chiarimenti al vicino commissariato Castello. I sette studenti ubbidivano e lasciavano su due vetture, una «1100 E» e una «600», due pacchi con dei manifesti.

Al ritorno trovavano le portiere della «1100 E» aperte e un pacco di manifesti che bruciava sotto i portici. Allora tornavano in commissariato e denunciavano l'accaduto ed indicavano come presunto complice del colpevole uno studente di chimica. Essi aspettano che costui — che li aveva seguiti a distanza — sia andato a cercare qualche amico neofascista per compiere la bravata. La polizia ha fermato lo studente ed ora sta accertando le sue responsabilità.

Assemblea Stampa Subalpina

E' convocata per oggi alle 15 nella sede di corso Stati Uniti 27, l'assemblea generale dell'Associazione Stampa Subalpina. Interverrà il direttore generale dell'Istituto di previdenza, Palocela.

Denuncia la nascita di un figlio quindi ne respinge la paternità

Il Tribunale accoglie la richiesta del marito perché la prima denuncia non implicava il riconoscimento del bambino - I coniugi erano rimasti a lungo separati

Un inconsueto caso di disconoscimento di paternità è stato sottoposto al nostro Tribunale: i giudici (pres. Merlo, relatore Brunetto) hanno deciso che il marito può respingere, nei casi previsti dalla legge, la paternità anche se egli stesso ha denunciato la nascita del bambino all'ufficio di Stato Civile. La causa era stata promossa da un operaio di origine sarda, ora trentasettenne, patrocinato dall'avvocato Noya. L'uomo si era sposato nel 1949 in Sardegna con una compaesana più giovane di quattro anni ed aveva avuto tre figli, due dei quali viventi. Nel 1954 i coniugi si erano separati di fatto e il marito era venuto a Torino in cerca di lavoro.

Nel 1957, ormai sistemato, aveva proposto alla moglie di riunire la famiglia e l'aveva fatta venire con i figli nella nostra città. La donna era giunta il 13 luglio ed il 29 dicembre era nata una bambina, denunciata dal padre stesso al Municipio del luogo di residenza, un Comune nei pressi di Torino. Il 6 febbraio '58 l'operaio iniziava la causa di disconoscimento: il suo caso appartiene infatti a quelli tassativamente previsti dalla legge, perché i due coniugi erano vissuti separati, l'uno in Piemonte, l'altra in Sardegna, fino a 5 mesi prima del giorno della nascita.

La moglie, difesa dall'avv. Orsi, si era però opposta alla richiesta affermando che il marito, con il compiere personalmente la denuncia, aveva riconosciuto come sua la neonata ed implicitamente rinunciato all'azione di disconoscimento. Il Tribunale però ha respinto questa tesi ed ha accolto la richiesta del marito.

Ancora nulla di nuovo sull'istruttoria Cugini

Da mesi la pubblicammo la notizia che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pennello aveva chiesto al giudice istruttore di prosciogliere da ogni imputazione Aldo Cugini, il giovane bergamasco che fu arrestato sotto l'accusa di aver ucciso Mario Giliberti e poi rimesso in libertà, per insussistenza di indizi, nel luglio del '58.

Sembrava che stesse così per concludersi la procedura, durata quasi due anni dal giorno in cui fu scoperto il clamoroso delitto di via Fontanesi.

Ma il giudice istruttore dott. Bracchi decideva di invitare i periti calligrafi d'ufficio a riesaminare un'ultima volta tutte le lettere scritte da «Diabolich» e a lui attribuite, nell'eventualità che potesse ricavarsi qualche traccia per individuare l'assassino rimasto finora sconosciuto. Questi accertamenti sono in corso e richiederanno ancora alcune settimane. E' probabile che la sentenza, che metterà fine alla lunga istruttoria, non si avrà che nel prossimo mese.

— A CENTO ANNI DALLA NASCITA —

Umanità di Cechov

Anton Cechov nacque (o meglio fu battezzato) il 17 gennaio 1860 a Taganrog sul mare d'Azov; penso che nell'Urss questo centenario sarà celebrato come il cinquantennio della morte, pochi anni fa, con molto amore, perché gli altri scrittori, Puskin, Gogol, Dostoievski, Tolstoi e anche Gorki, sono in diversa misura esaltati, ma Cechov è amato egualmente da tutti. C'è infatti nello scrittore Cechov una riduzione umana in cui tutti si riconoscono: con lui non c'è bisogno di conoscerne la storia o di condividerne le idee, basta ritrovarsi, e questo è facile, nella pena o nel sorriso di uno qualsiasi dei suoi infiniti personaggi dal nome insignificante.

Era di famiglia piccolo borghese, di vecchia origine servile; il suo ritratto ci è familiarissimo nella veste, quasi tipica, del borghese dell'Ottocento, seria, dolce, onesta, umanitaria, da medico di campagna qual egli era, incapace di atteggiamenti solenni: le lenti d'oro legate al cordoncino, la barba brizzolata, un sorriso tra il benevolo e il lievemente ironico. E in giacchetta, non col programmatico camiciotto contadino di Tolstoi o di Gorki. La figura meno «artistica», meno polemica, la più dimessa che si possa immaginare di uno scrittore. Non conosco la sua casa di Jalta in Crimea (dove cercò sole e salute per i suoi polmoni) o le altre in cui visse; conosco solo quella di Mosca dove passò alcuni anni giovanili, e ricordo la queta luce domestica che l'avvolgeva e come stava bene all'ingresso dell'abitazione la targhetta del «dottor A. P. Cechov».

Egli era un uomo posato, amante della scienza, un materialista convinto, e un professionista zelante e benefico: dava l'opera sua a creare ospedali e scuole. E la fama dello scrittore cresceva quasi contro la sua volontà, o almeno in conflitto con la sua modestia, il suo pudore; era che con la medicina si sentiva spesso a corto di tempo e con l'arte soltanto in relazione amorosa. La sua vita non fu delle più agitate. L'amore non la toccò in modo grave (due Lidie, l'una dopo l'altra, non furono che fantasmi, per volere suo); la moglie — morta circa un anno fa — condivise con lui gli ultimi quattro anni di matrimonio. Non lo si può dire un sedentario; anzi è noto che Cechov viaggiò abbastanza per essere vissuto solo quarantaquattro anni (e per una ventina ma'ato della tubercolosi che poi l'uccise): tre volte in Europa — anzi l'Italia e, caso un po' meno diffuso fra gli stranieri, la terra lombarda ed ebbe in comune con Ibsen l'ammirazione per il duomo di Milano — conobbe l'Oriente e dedicò tre mesi a un faticoso itinerario ai confini della Siberia fino all'infernale isola dei forzati, Sachalin, da cui ritrasse, più che un buon libro documentario, una scossa virile, una ribellione energica contro ogni sterile predicazione umanitaria. Sembrava un pigro, amava lasciarlo credere ed era un uomo attivo e un artista operoso e coscienzioso (seicento racconti, fra brevi e lunghi, di cui nemmeno uno è trascurabile, e una quindicina di opere teatrali, di cui quattro sono divenute classici del teatro universale); sembrava, diceva, forse anche credeva di essere un indifferente, uno che non sapeva «dare una risposta ai problemi essenziali», che non aveva, o rifiutava di avere una «idea generale» cui aggrappare la vita e l'arte, ed era invece, e riuscì a farlo capire con l'incanto della sua fantasia, un animo appassionato.

Dostoievski e Tolstoi erano stati gli scrittori-profeti, i vati dei grandi, tormentosi interrogativi della vita, dei problemi ultimi, avevano toccato le vette della tragedia, dell'epopea; Cechov fu il narratore, nella piccola misura del racconto, di una vita sociale disfatta, disillusa del passato, incredula dell'avvenire, ignara del senso stesso della vita, remissiva e perciò condannata alla bestialità, alla noia (*Storia noiosa* è il titolo di uno dei racconti più importanti, ma potrebbe essere il sottotitolo di ogni altro suo racconto anche brillante, a significare storia grigia, senza avventure) e alla soffocata angoscia, alla sottile disperazione che deriva da una via senza uscita.

Per questi contenuti cupi, pessimistici, su cui cade soltanto la luce dell'umorismo, Cechov è passato per un descrittore impartecipe della realtà, e perciò per un poeta del crepuscolo, della rassegnazione; e invece, proprio raccontando quei frammenti di esistenze desolate, di uggie che pesano sull'animo e si dilatano tutt'intorno, di velleità ridicole, proprio mostrando quella realtà che era nei tempi, liberandola da veli ipocritamente lusinghieri, comunicava la sensazione che più giù di quello stato deprimente non era possibile andare e perciò ci voleva un rimedio, e insinuava con questo una speranza, alimentava una ribellione. Anche nei drammi, specialmente nell'ultimo, *Il giardino dei ciliegi*, la scure che doveva abbattere il giardino abbatteva infanzia, sogni, passato, beatitudine, ma era la realtà irrimediabile e forse una nuova vita, non si poteva dire quale, per aprirsi. Cechov non lo sapeva davvero, non conosceva e non cercava, nonostante il suo animo democratico, il suo impulso di progressista, le forze che potevano mutare quella stagnante realtà; credeva nella capacità medica e rinnovatrice del lavoro e che la verità e la bellezza si sarebbero ritrovate e ricomposte in armonia in un mondo futuro — fra duecento anni, cinquanta, dieci: Cechov abbreviava sempre più quel tempo, al termine della sua vita — dove tutti gli uomini avrebbero lavorato. In qualunque direzione fosse visto quel lavoro, il trattarsi di agire per salvarsi. Non sapeva dir di più: egli amava la vita «senza giuramenti e senza professioni di fede», ha detto di recente lo scrittore Ehrenburg; per questa discrezione, forse egli fu, come Ehrenburg lo proclama, «il più umano di tutti».

Lode difficile ad attribuirsi: ma chi non sente che davvero nei racconti di Cechov (*La steppa*, *La sala n. 6*, *La signora del cagnolino*, *Anna al collo*, *La fidanzata*, non ve quanti, ma tutti, tutti) c'è qualcosa che non ha colore del tempo, che, anche oggi in un'età e in un'atmosfera così lontane dalle sue, c'immalinconisce con un sorriso, a viceversa, ci fa sorridere con un piccolo brivido, e mentre sembra blandire e ponzecchiare la nostra stessa piccolezza scopre anche la povertà celata, gli anelli repressi e tutte le possibilità virtuali che sono dentro di noi? Ecco perché in Russia nessuno oggi sentono nella sua arte un limite d'inerzia, di pessimismo, ecco perché piangono (li ho visti questi figli di rivoluzionari piangere vere lagrime) a *Tre sorelle* di Cechov. Si dirà, merito dell'arte. Senza dubbio, e aveva una buona parte di ragione Maiakovski a vedere dietro al «cantore del crepuscolo» un «vigoroso e ilare artista della parola», ma che sarebbe quella sua arte senza le sue idee, sia pur vaghe, senza quei sentimenti, pur così imprecisi, che suscitano nuove parole e ritmi e immagini? Se egli fosse stato uno scrittore distaccato e veramente imparziale, perché quella malinconia e talora quell'ironia di chi osserva partecipando con tutto l'animo?

Anche ai suoi tempi, se non la critica ufficiale, l'immenso pubblico dei lettori (anche Tolstoi, Gorki soprattutto) comprese ch'egli parlava un linguaggio nuovo, non distruttivo, ma pieno di un silenzioso incitamento. Anche *Il gabbiano*, *Zio Vania*, *Tre sorelle*, *Il giardino dei ciliegi*, «queste opere dal passo lieve» (come disse Thomas Mann) erano teatralmente rivoluzionarie, ma lo erano anche, nel modo più dissimulato, nel loro intimo, contenuto lirismo, giacché portavano la verità dell'angoscia al margine di una «necessità», di un futuro anticipato dalla speranza.

Ora Cechov riposa nel cimitero di Novo Dévici a Mosca, un antico merlato monastero, nella zona ristretta dove gli si sono avvicinati man mano i suoi compagni del celebre Teatro d'Arte: la sua tomba su cui lo scolpito il gabbiano dalle ali spiegate è all'ombra di ciliegi selvatici, anche questi a ricordare i più amati simboli della sua poesia.

Franco Antonicelli

L'ESODO DALLA CITTA' OLANDESE ALLAGATA

Anche gli ultimi abitanti del sobborgo di Amsterdam invaso dalle acque hanno lasciato le loro abitazioni. I sanzatetto, in totale, sono 11 mila. La breccia nella diga che ha causato l'allagamento è stata chiusa dopo 36 ore di lavoro: tuttavia occorrerà ancora molto tempo prima che l'immenso lago possa essere prosciugato (Tel.)

— BUROCRAZIA, TENACIA DEL SUPERFLUO —

E' difficile sciogliere un ente quando i suoi compiti sono finiti

Sono ancora in vita tra gli altri: la «Società saline somale», l'«Egeli» istituito nel '38 per requisire i beni degli ebrei durante la persecuzione razziale, l'«Ente Tre Venezie» sorto nello stesso anno in seguito all'accordo Mussolini-Hitler per gli allo atesini - Tutti tendono a sopravvivere, si travestono, si mimetizzano - L'ufficio liquidazioni che dovrebbe sopprimere gli istituti spettri, è a sua volta un fantasma: che fa? come funziona? - Un umorista inglese ha scoperto una legge secondo la quale i pubblici uffici tanto più aumentano quanto più sono inutili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Esistono, nel nostro curioso paese, quattro enti che amministrano il cavallo: uno per il cavallo in generale (Unire) *e gli altri tre rispettivamente per il cavallo che corre agli ostacoli* (Enci) *al trotto* (Enci) *e al piano* (Enep). *Questo piccolo esempio, scelto a caso tra mille, può spiegare perché il numero degli enti, degli istituti, dei consorzi, degli uffici, delle società, dei centri, e via dicendo, che per un motivo o per un altro, e molto spesso senza alcun motivo, vivono a spese del cittadino che paga le tasse, è strabocchevole. Quanti sono? Nessuno lo sa con esattezza. Non esistono elenchi completi, statistiche chiare. Al tempo in cui fu ministro dell'industria Ugo La Malfa ne contò, fra grandi e piccoli, nazionali e locali, più di novemila.*

Ed il loro numero è misterioso, è addirittura arduo sapere quanti fra di essi sono inutili, senza alcun altro scopo che quello di consumare, di sperperare per infimi rivoli i soldi dello Stato, cioè i soldi di tutti: e ciò in un paese, qual è il nostro, in cui non si trovano i fondi per risolvere i problemi più urgenti. Secondo alcune stime, si calcola che gli enti superflui sperperino più di cento miliardi all'anno. Nessuno, tuttavia, può dirlo con esattezza. Non esiste un solo ufficio, un solo funzionario, che abbia chiaro in mente il panorama della vegetazione parassitaria che alligna all'ombra dello Stato. E' come un fenomeno di erosione carsica: si sa che il denaro pubblico si sperde per un intrico di fiumi sotterranei, ma nessuno ne conosce la geografia.

Si parla e si riparla della scottante questione degli enti parastatali (gran parte dei quali furono creati dal fascismo per sistemare gerarchi, per distribuire prebende) ed il mistero per sempre più fitto. Una miriade di enti, di uffici, di istituti, di consorzi, di società, che si fregiano delle sigle più astruse, si nascondono, cercano di non dare nell'occhio, non figurano in nessun libro, non pubblicano nemmeno il numero di telefono sulle guide: solo pochi amici, o amici di amici, sanno scovarli fuori. La esplorazione nel sottobosco ausiliario dello Stato è piena di sorprese. Cercandone alcuni, ne saltano fuori filoni di altri, inaspettabili. Moltissimi si concentrano, convivono a porta a porta, stretti come in banchi corallini, nel quartiere che dalle vie Boncompagni e Ludovisi digrada verso piazza Barberini; uffici spettri che spesso non figurano in alcuna inchiesta ufficiale.

Mi è accaduto, in via Molise, di imbattermi nell'Eiat (Ente italiano scambi teatrali) che si occupa di scambi teatrali con l'estero; e lì ho scoperto che, sempre di cose teatrali, sono competenti altri uffici, l'Ente teatro italiano, l'Istituto del dramma italiano, l'Istituto nazionale del dramma antico, dunque un intero grappolo.

Un umorista inglese, studioso dei misteri burocratici, C. Northcote Parkinson, è famoso per aver scoperto una legge, che porta il suo nome, secondo la quale i pubblici uffici tendono ad aumentare tanto più quanto il lavoro li restringe. Pare che la legge di Parkinson funzioni anche da noi. I doppioni, i duplicati, i gemelli, che aggrediscono le stesse realtà variando insensibilmente l'angolo visuale, si sprecano, e invece di alleggerirsi i compiti, si complicano, perché nascono una quantità di conflitti di competenze, e la necessità di carteggi e di consultazioni per cercare di sbrogliare la inestricatissima matassa.

Uno dei caratteri degli uffici pubblici è l'indistruttibilità. Nato un ente, un carrozzone, un istituto, eccetera, tende a sopravvivere anche quando sono finiti i suoi compiti, non si riesce a sciogliere nemmeno a cannonate. A questo proposito, ci è un caso piuttosto significativo, che val la pena di raccontare. Nel 1957 aperse i battenti, nei palazzi del Ministero del Tesoro, l'Ufficio liquidazioni, con il compito di sciogliere gli enti parassiti. Di lì a sei mesi, pubblicò un primo bilancio della sua attività: annunciò d'aver soppresso dodici enti superflui, e di aver intrapreso la liquidazione di altri trenta. Era dunque un buon inizio. Se non che l'ufficio liquidazioni, dopo questo primo exploit, non si è più fatto vivo: è ormai passati due anni. Il numero degli enti soppressi, però, è sempre dodici, mentre gli altri trenta, «in liquidazione», sono ancora in vita, (è meglio sarebbe dire in agonia), tra i quali, tanto per fare qualche esempio, la Società saline somale, l'Agenzia Stefani, l'Ente gestione e liquidazione immobiliare (Egeli) *che fu costituito nel '38 per requisire i beni degli ebrei: si tratta di una agonia a tempo indefinito durante il quale gli stipendi corrono, almeno così pare.*

Dico pare perché l'Ufficio liquidazioni, col compito di liquidare gli enti spettri, è a sua volta un fantasma. Ho telefonato al Ministero del Tesoro dozzine di volte, ho camminato lunghi interminabili corridoi, sono rimbalzato di piano in piano, nel tentativo di parlare con qualcuno dei suoi funzionari e di avere chiarimenti: tutto inutile. Viene il sospetto, dopo un così lungo silenzio, che l'ufficio si sia scontrato con difficoltà insormontabili, che non possa far nulla: l'ufficio che ha il compito di liquidare gli enti superflui è forse già diventato un ufficio superfluo in più?

Il fatto è che la resistenza degli uffici pubblici sono assai tenaci, quando cessa il compito per cui furono fondati, si travestono, si mimetizzano, cercano nuove attribuzioni anche in campi lontanissimi dal loro. Un esempio. Durante il fascismo venne aperto l'Istituto agronomico per l'oltremare, avente lo scopo di svolgere studi intorno alle colture dell'Africa italiana. Finita la guerra e perdute le colonie, l'Istituto, invece di sciogliersi, è riuscito a farsi assumere armi e bagagli dal ministero degli Esteri, con il compito di condurre studi sulle colture del Brasile...

Un altro esempio è quello dell'Unrra, creato anch'esso durante la guerra per condurre studi statistici sulle necessità alimentari del popolo italiano, sui razionamenti, gli ammassi del grano eccetera. Sopraggiunta la pace, cessati gli scopi per cui fu creato, l'Ente, pur di sopravvivere, si mise alla caccia di nuove attribuzioni. La volta buona fu quando, nel '48, ci fu una invasione di cavallette in Sardegna: l'Unrra si fece assegnare la campagna di disinfestazione, e la distribuzione dei liquidi insetticidi. Ancora. L'Ente Tre Venezie venne costituito al tempo della trasmigrazione degli altoatesini in Germania, nel '39, con il compito di regolare le questioni patrimoniali. Più di vent'anni dopo il decadimento di quell'episodio concordato fra Mussolini ed Hitler, l'Ente Tre Venezie è più vivo che mai, si trova in possesso di un ingentissimo patrimonio, migliaia di ettari di tenute, ed aumenta sempre più il giro dei suoi affari in omaggio alla legge di Parkinson.

Della lussureggiante flora parassitaria degli enti parastatali, che succhiano i denari del contribuente italiano, si torna a parlare periodicamente: eppure le sorprese non finiscono mai. Il tempo passa, ma le cose non mutano, malgrado le migliori intenzioni. Con i soldi che si sperperano attraverso gli enti, si potrebbero avviare a soluzione alcuni dei problemi più gravi che affliggono la nostra vita nazionale. Eppure sembra che non ci sia nulla da fare. Ne parleremo ancora tra cento anni.

Alfredo Todisco

LA MODA PER QUEST'ESTATE

Pronti in Francia i nuovi modelli

La "prima" si avrà venerdì, da Virginie Prevarrà la linea "tubolare" - Si profila una minacciosa concorrenza dei sarti inglesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 gennaio.

Fra otto giorni, precisamente venerdì 22 gennaio, la prima collezione della moda femminile francese di primavera-estate sarà presentata da Virginie la quale, ci dicono, è fedele alla sua linea e ha creato modelli «giovanili, spregiudicati e vivaci». I «grandi» seguiranno e fino alla metà di febbraio un'animazione intensa regnerà in tutte le aziende della *Haute Couture*.

Un avvenimento, però, sarà la presentazione delle collezioni che in tutte le case è una specie di festa: il sabato 30 gennaio nove case londinesi arriveranno a Parigi con, ognuna, una indossatrice e dieci modelli; e presenteranno anch'esse le loro collezioni in un locale che, per ora, è mantenuto segreto per evidenti motivi di strategia. Il fatto ha mandato in furia gli esponenti parigini, i quali hanno inviato a Londra un telegramma di protesta e accusano di slealtà i loro colleghi di oltre Manica, i cui rappresentanti, tuttavia, ribattono che i francesi non chiederanno il permesso a nessuno quando vorranno mandare per il mondo le loro indossatrici per presentare i modelli delle principali case, nelle città dove sperano di poter trovare delle clienti.

Questo atteggiamento da parte della *Haute Couture* parigina non stupisce. Alcuni anni or sono una importante pellicceria torinese, ad esempio, aveva progettato la presentazione a Parigi di alcuni suoi modelli a una festa dell'«Associazione della stampa estera», ma fu costretta a rinunciarvi dinanzi al pandemonio che quest'intenzione aveva provocato negli ambienti della *Haute Couture*. Ciò non impedì che l'anno scorso il sarto parigino Balmain fosse accolto con molta cordialità in Italia.

I francesi temono molto la concorrenza estera non soltanto per la sua qualità, ma anche per i prezzi, poichè un vestitino che esce da un grande sarto parigino costa dai duecentomila a trecentocinquantamila lire. Quando la dogana cesserà di proteggere la moda francese in casa propria, la concorrenza estera diventerà pericolosa. Perciò la mossa britannica suscita viva inquietudine, specie — osserva il *Figaro* — se i creatori parigini «troppo stravaganti non sanno rimanere nei limiti ragionevoli».

Cosa presenteranno quest'anno? Negli *ateliers* si lavora in gran segreto, ma qualche indiscrezione è filtrata e in base ad esse un quotidiano ha tracciato la linea «parigina 1960» che tenteremo di descrivere: la sottana è leggermente accorciata, le scarpe sono a punta, e non tacchi non molto alti, la blusa è in forma di casacca, stretta alla vita e ampia al petto, ai polsi delle braccia nude ci sono parecchi braccialetti, al collo un vezzo di vetro tipo Venezia, gli orecchini sono lunghi, il cappello è alla Greta Garbo, cioè alto e a campana, il belletto ha il tono della porcellana. Su questo profilo, naturalmente, ogni sarto lavorerà a modo suo.

Yves Saint-Laurent, la ditta Christian Dior, che presenterà le sue creazioni il 27, non sottolinea la vita, e il profilo della sua donna sarà fluente. Jacques Heim, presidente dei sarti parigini, ha dichiarato soltanto che si è allontanato il più possibile dalle stravaganze, tentando di trovare una via di mezzo fra i vestiti con la cintura e quelli fluidi. Jean Dessès, metterà l'accento sulla plaghettatura, soprattutto per gli abiti da sera, e darà a quelli per il giorno un'ampiezza «orientale» tipo ballerina turca.

Jacques Griffe, la cui specialità erano gli abiti tagliati di sghembo, è ritornato ai vestiti diritti con scollature notevoli e maniche ampie. Nina Ricci si è ispirata agli abiti delle zingare, Maggy Rouff a quelli cinesi e Carven agli affreschi egiziani creando donne col busto allungato. Madeleine de Rauch ha realizzato sottane ampie con vita strettissima, di vespa, e Maurice Roger ha allungato il busto definendo «principessa» la sua linea.

Altri, come Lanvin-Castillo e Pierre Cardin, hanno preferito attenersi, in linea di massima, a quei loro modelli dell'anno scorso che hanno avuto un certo successo, ritenendo che non bisogna esagerare cambiando ogni dì mesi il profilo delle donne. Certe modifiche, naturalmente, ci saranno, soprattutto nei dettagli.

Una sintesi di tutto ciò dà una linea detta «tubolare», spalle rotonde, vita a seconda dei gusti, giacche lunghe per i *tailleurs*, gonne ampie e pieghettate. Fra i colori dominerà il bianco, ma tutti gli altri sono pure presenti.

Molti sarti parigini hanno anche rinnovato le indossatrici, e una decina di nomi nuovi sono lanciati, alcuni dei quali saranno forse celebri fra poche settimane (Yves Saint-Laurent ha ingaggiato addirittura sei ragazze nuove). Fra queste future reginette della capitale francese c'è una martinicana, una giapponese, una cartaginese, nipotina del sultano di Tuggurt, una mongola, un'americana, un'australiana, un'inglese, una tedesca, una della Nuova Caledonia e anche una parigina.

E' su questo complesso internazionale che la *Haute Couture* fa affidamento per conquistare le clientele femminili di tutto il mondo.

L. Mannucci

Françoise Sagan divorzia dal marito dopo appena 22 mesi di matrimonio

«Non potevamo continuare, dichiara la scrittrice. Io mi coricavo alle 4 del mattino, lui si alzava alle 7 per andare a cavallo» - La romanziera ha 22 anni, Guy Schoeller 42

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 gennaio.

Françoise Sagan e Guy Schoeller divorziano. La notizia, varie volte smentita, è oggi sicura. E' stato l'editore Schoeller a fare il passo indispensabile, rivolgendosi al suo avvocato per far rompere un matrimonio che ha appena ventidue mesi.

Si sposarono infatti il 13 marzo 1958, ma si conoscevano già da parecchio tempo. Lui aveva una quarantina di anni e lei poco più di venti. Gli amici di Françoise capirono che quell'unione non poteva essere felice, ma lei si diceva sicura del contrario. Non le piacevano i giovani, dei quali parlava con un certo disprezzo, chiamandoli *jeunes chiens*, e si sentiva attratta dagli uomini di mezza età, come tutti gli eroi dei suoi libri.

Alcuni brani che in essi si leggono sono significativi. In *Bonjour, Tristesse*, Cécile dice: «Non mi piacciono i giovanotti, preferisco gli amici di mio padre, gli uomini di quaranta anni, che mi parlano con cortesia e tenerezza, mi dimostrano una dolcezza di padre e di amante». In *Un certain sourire* l'eroina è innamorata di Luc, che viaggia molto e del quale dice: «Aveva gli occhi grigi, l'aria stanca, quasi triste. In certo qual modo era bello... Alzai la mano in segno di scoraggiamento ed egli la afferrò al volo. Lo guardai interdetta. Per un secondo, rapidamente, pensai: "Mi piace, è un po' vecchio e mi piace...". Aveva una voce lenta e mani larghe. E io mi dicevo: "E' proprio il tipo del seduttore di una ragazzina come me"».

Nell'altro libro intitolato *Dans un mois, dans un an* l'eroe si chiama Jolyet ed è lui che porta via la bella Beatrice al ventenne Edouard Malyron, il cugino di provincia.

L'età, quindi, non era un ostacolo per Françoise Sagan. Sposando Guy Schoeller sembrava anzi agire come le eroine dei suoi romanzi. Non era anche Guy Schoeller, un gran viaggiatore, un gran cacciatore, un uomo che la portava con tenerezza paterna? Ma i loro caratteri erano troppo diversi a troppo diverse le loro abitudini. Lei aveva vissuto una avventura straordinaria, perché si era trovata giovanissima, libera e incontrollata in possesso di molto danaro e di una notorietà mondiale che la rendeva schiava del suo personaggio. Era abituata ad essere circondata da decine di amici, molti dei quali vivevano alle sue spalle, e con i quali ballava notti intere, a St. Tropez o a Parigi, in una cantina piena di fumo, di chiasso e di gioventù. Lui era abituato alla caccia, ai boschi, ai cani.

Uno dei due coniugi doveva dunque cambiare esistenza. O lui diventava «monsieur Sagan» o lei era davvero «madame Schoeller». Nessuno dei due volle cedere. Quando partivano insieme per la Costa Azzurra con la solita scorta degli amici di Françoise, egli diceva ai suoi: «Andiamo via domani, portiamo con noi quattro valige e altrettanti parassiti». Ma aveva dovuto anche lui fare qualche concessione. Ad esempio si era messo a guidare con prudenza.

Però erano infelici tutti e due. Lei voleva continuare ad essere libera, indipendente; e lui non lo poteva accettare completamente. Allora, parecchi mesi or sono, la decisione di separarsi fu presa di comune accordo: «Non credi che sia assurdo continuare ad esistere senza vivere?» disse Françoise al marito. Non aggiunse che il suo fianco il sentiva invecchiare troppo presto e aveva voglia di ritornare fra i giovani, ma lui lo capì e abbandonò il domicilio coniugale per ritornare al suo appartamento da scapolo, sul Lungosenna. Lei ritornò dalla mamma e fece alcuni viaggi.

La scrittrice Françoise Sagan col marito, Guy Schoeller

Fu allora che le prime voci di un imminente divorzio si sparsero negli ambienti letterari di Parigi. Gli avvocati smentirono con molta prudenza. Ma gli amici di Françoise non credevano alle smentite, sapendola infelice. Ora la decisione definitiva è stata presa. Marito e moglie sono d'accordo per separarsi, ma bisogna trovare il pretesto che legalmente sia valido. Gli avvocati ci pensano e nei prossimi giorni, se già non l'hanno fatto, Françoise Sagan e Guy Schoeller si invieranno reciprocamente una lettera di insulti. A meno che la lettera non la scriva soltanto il marito, per fare apparire che è il solo, cavallerescamente, ad avere dei torti.

Françoise, che in questi giorni assiste alle prove della sua commedia — *Un castello in Svezia*, che sarà data al teatro dell'Atelier — ha dichiarato stasera: «La nostra decisione è definitiva, e credete pure che ciò mi rende triste. Ma non si poteva continuare. Io andavo a letto alle quattro. E lui si alzava alle sette per andare a cavallo. Eppure continuo a pensare che l'ideale sia di vivere in due e di avere dei figli. Ricomincerò di sicuro».

E' stato chiesto a Françoise se già conosce il nome del futuro marito, ma lei ha risposto di no. La sua «avventura coniugale» è finita e Françoise vuole prima di tutto fare un tuffo nel passato, ritornare alle pazzie della gioventù. Alcuni anni fa, concedendo una intervista alla televisione americana, Françoise disse: «L'amore felice significa il matrimonio, i bambini e la fine di ogni problema. Non c'è nulla di interessante da scrivere su un tale amore». Ora, forse, la materia non le mancherà. Il matrimonio non è sempre l'amore felice ed esso non fa scomparire tutti i problemi. Forse sarà l'argomento d'un prossimo romanzo.

l. m.

LETTERE AL DIRETTORE

Un arciprete risponde ai vescovi che sconsigliano l'auto ai sacerdoti

«Signor Direttore,

«Su *La Stampa*, nei giorni scorsi, si sono riportate le preoccupazioni dei Vescovi circa l'uso della macchina da parte dei sacerdoti. Per gli sprovveduti e per i profani, che immaginano che il clero abandi moralmente da quando viaggia in macchina, vorremmo presentare il rovescio della medaglia del "quattro pericoli".

«Prima considerazione: *la gente dirà: prima vendeva la macchina poi chiede per la chiesa.* C'è sempre qualcuno che dice qualcosa... E se il sacerdote sta tappato in casa e non mette la scarpe nuove, e se invece sta coi giovani e sulle scarpe ha le toppe. Il popolo che sente cristianamente, invece, sa che deve sostenere la chiesa e le opere pie non in sostituzione del parroco, né in proporzioni fisse di lui possibilità economiche, ma per dovere di culto verso Dio e di carità verso il prossimo. Dovere definito da secoli nel quinto precetto: sovvenire alle necessità della chiesa.

«Inoltre chi sta nelle campagne (dove forse l'uso della macchina tra i sacerdoti è più diffuso) sa anche che tanti fedeli debbono essere riconoscenti — e lo sono — alla macchina del parroco per essere giunti in tempo all'ospedale, alla maternità, e il tutto con poca spesa. E poi, il sacerdote per l'esercizio e nell'esercizio del suo ufficio, è da meno di un medico, di un veterinario, di un addetto all'acqua potabile? Il popolo sa quanti fedeli possono assistere alla Messa festiva e avere l'istruzione religiosa, quanti ammalati possono essere meglio assistiti, quanti moribondi tempestivamente raggiunti sempre e solo grazie alla macchina del sacerdote.

«Seconda osservazione: *si penserà che il sacerdote sia sovvenzionato.* Che significa questa parola? Allora il sacerdote, "pur di non aver padroni" non dovrebbe accettare offerte per la chiesa, per l'oratorio, per l'asilo, per i poveri.

«Terzo: *la macchina rappresenta occasione per le tentazioni.* Quali? Qualche passeggiata per trovare un confratello o un parente con risparmio di tempo? O magari la visita di una località a scopo ricreativo e turistico? Che illecito è questo, il quale impedimento alla santità sacerdotale? Che se per tentazioni si vuole alludere a irregolarità nella condotta, allora non vi sia alcuno così ingenuo da ignorare che si può venir meno al proprio dovere, nel senso inteso anche in bicicletta o appiedato!

Quarto: *l'automobile crea una divisione fra il clero.* Non si risulta che sia motivo di divisione la disparità economica delle parrocchie, né il fatto che non tutti vanno vestiti col medesimo panno. Forse i preti vengono tutti da famiglie finanziariamente livellate? Costo della macchina. Quando un sacerdote non omette i doveri di giustizia e di carità, con quale diritto altri gli può fare i conti in tasca? E se lo fa, ad esempio, invece di godermi quindici giorni in una località climatica, i soldi me li voglio spendere in benzina, nessuno, a fil di logica, può trovare a ridire.

«Stupisce poi che vi possa essere chi si scandalizzi, se il sacerdote viaggia su di un'automobile, quasi sempre vecchia, quando usa o ormai un mezzo ordinario di locomozione e di lavoro per tutti. Ci si stupisce meno perché viaggia in treno e non a piedi, perché usa l'impermeabile e il telefono; perché passa le sere alla luce di una lampadina e non più a lume di candela, perché si riscalda al termosifone e non col ceppo sul camino. C'è da pensare che i primi preti che calzarono le scarpe, abbiano suscitato le stesse reazioni di questi che oggi viaggiano in automobile.

«Soccorre al proposito la regola di San Paolo, il maestro dei sacerdoti, che già venti secoli fa proclamava ai pagani (anche loro scandalizzati) e ai convertiti, titubanti circa l'uso dei beni terreni, che per il cristiano tutto è buono, tutto è onesto, tutto è santo, se usato secondo la legge divina».

Don Giuseppe Demaria
Arcip. di S. Pietro in Vincoli
Castelleone d'Asti

SPETTACOLI

Sullo schermo

AL DORIA: Bella affettuosa illibata... cercasi - AL VITTORIA: Nemici di ieri

La commedia di Thornton Wilder «La sensale di matrimoni», rappresentata in Italia dalla compagnia Adani, è all'origine del film americano *Bella affettuosa illibata... cercasi* («The matchmaker»), diretto da Joseph Anthony. In una tenue e quasi operettistica vicenda intrecciata di equivoci, travestimenti e imbrogli, si muove il carattere della matura Dolly, un'astuta maneggiona a caccia di marito ricco. Mette la mira a un facoltoso commerciante, avaro ed egoista, e non lo molla più. Tattica consumata, finge di offrirgli soltanto la sua senseria e vantaggio di ricche e belle donne che non esistono che nella sua fantasia, e dopo aver illuso il vecchietto in mille modi lo accalappia e chiederla in moglie come aveva stabilito fin da principio.

Intrecciata a questa, la vicenda di un giovane commesso e d'una bella modista si conclude anch'essa in nozze dopo esser passata sul filo dell'equivoco, lei credendo lui un ricco damerino, lui credendo d'essere amato per quella reputazione. La New York dell'anno 1884 è la congrua cornice di queste scenette in cui i giochi del caso e dell'amore mettono capo a garbate moralità, cronicate alla fine dai vari personaggi, come nelle commedie di stampo antico. Fotograficamente impeccabile, il film non ha trovato nella regia dell'Anthony il brio e il mordente che sarebbero stati necessari a farcene gustare l'arcaico sapore. Si sorride qua e là, ma anche ci si annoia. Fra gli interpreti, la più brava è Shirley Mac Laine, affiancata dall'anziana e illustre attrice teatrale Shirley Booth e da un Anthony Perkins volonterosamente comico.

* *

Anche l'inglese *Nemici di ieri*, di Val Guest, deriva da un lavoro teatrale, un dramma di Peter Newman ridotto per lo schermo dallo stesso autore. Le atrocità e le incongruenze della guerra vi sono denunciate con un eccesso di verbosità che se non lascia dubbi circa la buona fede dell'autore, nuoce alla efficacia drammatica del lavoro.

Vi si tratta d'un reparto di soldati inglesi volontariamente attestati in un villaggio birmano accerchiato dalle truppe nipponiche. Impossibile aprirsi una via nella giungla che li nemico va rastrellando minuziosamente. Ferito il colonnello, il comando passa al capitano, un tipo di superduro che impersona le ferree necessità di guerra e rasenta il disumano. I suoi dibattiti col cappellano e un giornalista ai fini di stabilire se e fino a che punto un comandante deve tener conto dei sentimenti, occupano un buon numero di sequenze; ma non mancano, anzi sono fin troppi, gli episodi violenti e angosciosi, intesi ad illustrare quell'alta polemica.

Dopo episodi di guerriglia e imboscate, il reparto è assalito e distrutto dai giapponesi che hanno inutilmente cercato di sapere dal capitano le ragioni del resistere in condizioni così disperate (naturalmente, quelle ragioni sussistevano). E proprio alla fine quest'uomo inesorabile, che pareva chiuso a ogni vibrazione umana, con un inutile gesto eroico in pro dei compagni, ci fa capire quanto gli doveva essere costata quella maschera di militare ferocia. Stanley Baker, il capitano, spicca in un gruppo di diligenti interpreti.

l. p.

«Come si parla, come si scrive» ai Venerdì Letterari dell'Aci

Ieri pomeriggio al Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, il prof. Bruno Migliorini ha intrattenuto un folto pubblico sul tema «L'italiano come si parla e come si scrive». Docente di Storia della lingua italiana all'Università di Firenze, presidente dell'Accademia della Crusca, socio d'altre accademie, collaboratore di enciclopedie e dizionari, Bruno Migliorini è certamente qualificatissimo a trattare l'argomento della nostra lingua come è oggi. In forma piana e discorsiva, l'oratore ha piacevolmente intrattenuto l'uditorio su quattro principali punti: la pronuncia e l'ortografia, i neologismi, le forme dialettali e i forestierismi, dimostrando con chiarezza giornalistica come la radio, il cinema (non sempre), la televisione, i quotidiani, la pubblicità, ragioni politiche e sociali, il progresso, portino la lingua ad una continua trasformazione e ad una migliore e più uniforme pronuncia in tutta Italia, mentre all'incontrario gli scambi con l'estero portano naturalmente all'acquisizione di forestierismi (spesso utili). Il prof. Migliorini è stato al termine salutato da calorosi applausi.

Un attore americano assalito perché ha una svastica al polso

L'incidente in una trattoria di Trastevere - Brendan Fitzgerald s'era fatto dipingere la croce uncinata per esigenze cinematografiche - Chiarito l'equivoco, torna la pace

Roma, 15 gennaio.

Il ballerino e attore americano Brendan Fitzgerald, che in un film attualmente in lavorazione interpreta la parte di un marinaio tedesco, ha rischiato ieri sera di essere aggredito in una trattoria di Trastevere da alcuni giovani che avevano notato una svastica tatuata sul suo polso destro. Brendan Fitzgerald faceva parte di una comitiva di attori stranieri e al tavolo vicino si trovavano alcuni giovani romani. Ad un tratto l'attenzione di quest'ultimi fu attratta da uno strano segno bluastro che uno degli stranieri mostrava sul polso: una specie di tatuaggio che, osservandolo con attenzione, risultava chiaramente una svastica.

A questo punto l'atmosfera ha cominciato a raffreddarsi, l'euforia generale ha ceduto a cupi sguardi. Era bastata la visione di quel segno per mutare l'umore dei presenti. E tale stato d'animo non ha tardato ad esasperarsi per il ricordo delle recenti provocazioni neofasciste, delle varie svastiche con cui sono stati imbrattati anche i muri di Roma.

A un certo punto l'uomo dal tatuaggio, forse per una frase spiritosa detta da qualcuno della sua comitiva, si è dato a ridere fragorosamente. Quelli del tavolo accanto hanno creduto che la risata fosse di scherno e si sono subito rivolti. Allora si sono alzati inveendo contro il presunto provocatore ed uno di essi l'ha afferrato per il bavero mentre un altro stava per farsi sotto a pugni

A loro volta i compagni dello straniero dal tatuaggio si ponevano in azione rovesciando sedie e bicchieri, decisi a difendere l'aggredito. Alle grida accorreva il proprietario del locale con uno stuolo di camerieri che, dopo non poca fatica, riuscivano a dividere i due gruppi.

Intanto si erano avvicinati anche altri avventori del locale e qualcuno, che aveva riconosciuto l'uomo della svastica, ha cominciato a dire che si trattava di un americano. Così un po' alla volta, l'equivoco si è chiarito. Il presunto nazista e nostalgico non era altri che il ballerino ed attore Brendan Fitzgerald. E la svastica era veramente una svastica, ma dipinta sul polso dell'attore per esigenze cinematografiche. Il truccatore, per non perdere tempo ogni mattina a rifare il finto tatuaggio sul polso dell'attore, aveva escogitato il sistema di impiegare una tintura resistente ad ogni comune lavaggio.

Stabilito che si trattava di una svastica innocua, il gruppo degli attori e quello dei giovani trasteverini hanno rapidamente fatto amicizia.

Cronaca televisiva

Sempre mediocri le serate del 1960 - Il ritorno di una commediola di trent'anni fa: «Milizia territoriale» - L'amore per la fauna in un programma per ragazzi - In «Lei e gli altri» consigli per difendersi dal freddo

Le serate della tv continuano ad essere una più mediocre dell'altra e il pubblico continua ad essere insoddisfatto e deluso. E' finito malamente il 1959, è iniziato malamente il 1960: molto bene gli accordi per migliorare il settore calcistico, molto bene la cronaca registrata della partita di serie A alla domenica pomeriggio, ma non basta: mancano, durante la settimana, rubriche nuove, di grande interesse e di successo: non c'è la trasmissione per cui tutti esiterebbero a rinunciare al cinema o ad altre forme di divertimento pur di rimanere davanti al video.

E' una situazione, questa, che ormai dura da un pezzo e che è diventata preoccupante. La tv deve convincersi che non può vivere soltanto di quiz: tanto più che il quiz su cui puntava maggiormente, «Campanile sera», ha mostrato, specie nelle ultime puntate, una desolante povertà di spettacolo; e che il «Musichiere» si trascina a fatica, logorato dalla vecchiaia; e che infine «Giallo club», nonostante i suoi lati positivi, non può avere l'autorità di sostenere l'intera settimana. Occorre che la tv si decida a scuotersi, ad avere idee e iniziative. Non serve lo miserando e grossolano trovato degli incontri di braccio di ferro (vedi «Campanile sera» di giovedì) che servono ad elevare i bassi dei programmi.

Lunedì scorso, teatro popolare con «I due sergenti». E passi. Ieri sera però, per il tradizionale appuntamento con la prosa del venerdì, era lecito attendersi qualcosa che accontentasse l'altra parte della platea: quella cioè che desiderava dimenticare sergenti e caffanelle con una commedia di classe. Sarebbe stato logico, anche per un elementare criterio d'equilibrio.

Nossignori, invece. Si è andati a ripescar fuori una commediola di quasi trent'anni fa, cara a tutte le compagnie di filodrammatici: «Milizia territoriale». Il titolo ebbe notorietà per le interpretazioni di Falconi prima e di Gandusio dopo. Non avendo più disponibili né Falconi né Gandusio non riusciamo a comprendere il perché della scelta. Nell'edizione televisiva, la storia è apparsa alquanto invecchiata, con lungaggini e tratti di ingenuità: la guerra del '15-'18, che è lo sfondo della vicenda, assume strani aspetti da baldanzosa, operettistica avventura. Recitazione caricata ed esagitata, anche da parte dal protagonista, Umberto Melnati. Le migliore, per freschezza e spontaneità, ci è sembrata Laura Solari.

Nel pomeriggio, degna di rilievo una rubrica inserita nel programma per ragazzi: sono state illustrate con un documentario le bellezze del parco Krüger ove gli animali vivono in pace e in libertà: a un naturalista, il prof. Boglione, ha auspicato con franche parole la cessazione degli sterminii della caccia in Africa.

La rubrica femminile «Lei e gli altri» è stata incredibilmente fortunata o incredibilmente tempestiva. Il gelo imperversa sull'Italia e il tema della trasmissione di ieri riguardava proprio il freddo: cosa si mangia nel periodo rigido dell'inverno, come si veste, come si rendono più caldi gli alloggi. L'esperto chiamato a dare i lumi su quest'ultima materia ha dato molti consigli raffinati: ma ha fatto sapere che a casa sua si battevano i denti per mancanza di termosifoni.

Oggi alle 18,30 seconda puntata di «Taccuino della natura». Alle 19,25 orchestra Segurini. In serata, il «Musichiere» e «Disneyland».

u. bz.

Carnoli protesta con la tv per irregolarità a «Campanile»

Genova, 15 gennaio

Carnoli sta preparando un ricorso alla Rai-tv contro il verdetto che sancisce la sconfitta subita ieri da parte di Castelfranco Veneto nella competizione di «Campanile sera». I carnoglini sostengono innanzitutto che fra le due squadre di tiro alla fune c'era una differenza di peso a loro sfavore, di 110 chilogrammi. Gli atleti veneti pesavano complessivamente 440 kg., mentre i carnoglini non superavano i 330. «Anche se è un gioco — ha detto l'avv. Filippo De Gregori, presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Carnoli — non possiamo non protestare per la notevole differenza di peso fra gli atleti: la competizione di tiro alla fune è "Campanile sera" e siamo disposti da un arbitro della Federazione di atletica pesante, e pertanto anche il peso deve essere rispettato, come nelle competizioni sportive».

Inoltre i carnoglini lamentano che gli esperti di Castelfranco Veneto fin da mercoledì sera erano stati istruiti sui giochi di enigmistica, mentre a Carnoli non se ne è neanche parlato. Pertanto, gli esperti della cittadina ligure sono stati colti di sorpresa ieri sera trovandosi a dover interpretare un complicato anagramma a sillabe.

«Avremmo potuto chiedere alla Rai-tv che Castelfranco Veneto disputasse con noi un incontro di ping-pong o di palla a nuoto, sport in cui vantiamo squadre di campioni d'Italia — ha concluso l'avv. De Gregori — non l'abbiamo fatto, ma non è stato neanche giusto che si sia dovuto ricorrere nel tiro alla fune a nel braccio di ferro, in cui i veneti, come già si sapeva, sono fortissimi. Per questo motivo inoltreremo un ricorso alla Rai-tv».

— MOSTRE D'ARTE —

Una pittrice coraggiosa

Silvia Rocci con una sessantina di pitture alla galleria «Caver» è alla sua terza o quarta «personale» torinese; e chi non sapesse che il suo alunnato artistico s'è fatto a Genova e che poi dipinse figure sotto la guida di Venanzio Zolla potrebbe pensare a una sua predilezione per la pittura lombarda fra Ottocento e Novecento, e particolarmente per il Gola. Ritroviamo cioè quasi immutati, anche se più studiosamente meditati, certi passaggi delle mostre precedenti, intrisi d'una atmosfera acquosa, spogli e un po' squallidi, solitari e silenti nel grigiore dell'autunno, o coi gelai stecchiti profilati neri sulla neve marcia del tardo febbraio; quali molti dipinsi quel maestro del naturalismo romantico, e che restano le cose migliori della Rocci. C'è in lei un sentimento paesistico poeticamente vivo, che meriterebbe talvolta d'essere espresso con un colore di stesura più intima, più «pensata». Comunque ci sembra lodevole il suo coraggio di «resistenza» all'allettamento di linguaggi che ne farebbero forse una delle tante reclute dell'esercito dei sedicenti interpreti della «inquietudine del nostro tempo» ma la porterebbero certamente fuori da una visione pittorica che nella sua tranquilla modestia è ormai liricamente definita. Tanto più che non è escluso un ritorno del gusto verso i ripesanti motivi amati dalla Rocci, per il bisogno di realtà plastiche meno incerte delle attuali. Il paesaggio è senza dubbio il tema più adatto al temperamento di questa pittrice, le cui ambizioni di figurista appaiono sproporzionate ai mezzi per concretarle.

mar. ber.

Teatro Alfieri. — Martedì alle 21,15 la Compagnia di Nino Taranto rappresenterà «Guappo di cartone» di Raffaele Viviani.

Centro Cinematografico. — Oggi alle ore 15 e 17, al Bernini, «Il presidente» di Carl Dreyer. Ingresso riservato ai soci.

Unione Culturale. — Oggi alle 17,45, a Palazzo Carignano, il prof. Norberto Bobbio parlerà su: «Carlo Cattaneo, filosofo».

Fra Cultura Femminile. — Oggi alle 17,30 nella sala in via Cernaia 11, concerto della pianista Maria Gachet (musica impressionistica francese).

Istituto del Cinema. — Lunedì 18 gennaio, Mario Grome terrà la lezione di estetica cinematografica alle ore 18,15 nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza. Ingresso libero.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,55: Gare internazionali di sci, in collegamento Eurovisione dall'Austria. Sono in programma due tecnocheche da Kitzbühel: dalle 9,55 alle 11 per trasmettere la discesa femminile e dalle 12,55 alle 13,30 per la ripresa diretta della prima parte della discesa maschile. Telecronista G. Albertini.

13,30: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

16,05: Gare internazionali di sci, da Kitzbühel, cronaca registrata della seconda parte della discesa maschile.

17-18: Per i ragazzi: «La leggenda di Hiawatha». Per la serie «Le grandi fiabe», Shirley Temple presenta la leggenda tratta dal poema di Henry Wadsworth Longfellow che narra dell'amore del valoroso guerriero pellerossa per Minnehaha, fanciulla della tribù dei Dakotas, e della sua lotta contro un potente stregone.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «La famiglia di Bambi», seconda trasmissione della serie «Taccuino della natura» curata da Pino Bava - 19,10: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Silori.

19,25: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Nello Segurini - 19,55: Una settimana nel mondo - 20,15: «Pesca in valle», servizio di A. Macimben.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra Kramer. Cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri; presentano Marilù Tolo e Brunella Tocci. Regia di Antonello Falqui.

22,10: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney. Titolo della trasmissione di questa sera: «Le meraviglie della foresta» - 23: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,35: Giornalino dell'ottimismo; 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,55: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 13,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Orchestra E. Leoni.

14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di tedesco; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: B. Martino e il suo complesso; 18,35: Lotto; 18,40: L'approdo; 19: Il settimanale dell'Industria; 19,30: Tutte le campane.

20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Concerti, opera e balletti; 21,30: Toscanini al lavoro: la voce del maestro registrata nel segreto delle prove; 23,30: Echi degli spettacoli; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Le ore di Napoli - La collana delle sette perle; 13,20: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco; 16,30: Terzo Giornale; 16,40: Venti minuti Durium; 16: Nikita Magaloff suona Chopin; 16,30: Le canzoni del giorno; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: I successi della settimana; 17,40: Noi siamo gli esseri.

18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Arlecchino musicale; 20: Radiosera; 20,30: «La Gioconda», di A. Ponchielli, direttore A. Votto - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,45: Benvenuto in Italia; 10: Attraverso uno schedario musicale; 10,30: Concerto del violinista G. Francipe; 10,55: Concerto sinfonico diretto da P. Argento; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musica di Musorgsky, Fauré e Nielsen.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto solistico di Mozart; 18: Seneca nella storia e nella cultura; 19,30: La musica italiana di questo dopoguerra; 19,30: L'Italia e la Comunità economica europea; 19,45: L'Indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Concerti del direttore da M. Freccia; 22,05: La Rassegna; 22,35: Congedo.

Concerto all'Auditorium diretto da Francesco Mander

Fra musiche eseguite frequentemente ed importanti il concerto diretto iersera dal giovane triestino Francesco Mander recava un modesto *Salmo* di Pergolesi, *Lactatus sum*, non recentemente scoperto, come annunziava l'ufficiale *Radiocorriere*, ma noto per una copia manoscritta serbata nella Biblioteca del Conservatorio di Bruxelles, e per la pubblicazione negli *Opera omnia* promossa dagli «Amici della musica da camera» a Roma, 1942. E' invece esatto dire che nell'aprile dell'anno scorso i giornali divulgarono, il maestro Alessandro Casagrande ne trovò nell'archivio dell'Istituto musicale Briccialdi di Terni, che egli dirige, un'altra copia manoscritta.

Modesta opera, s'è detto, questo *Salmo 121*, e non per l'assenza del coro, che facilmente contribuisce al volume degli altri salmi dello stesso Jesino, né per la semplice estensura, una voce sopranile e il quartetto degli archi, ma per l'intrinseco valore artistico, quel valore che, splendando in molte composizioni, lo rese celebre nel suo secolo, e ancor oggi desta l'ammirazione di chi intende l'arte fuori del tempo e del gusto momentaneo. L'esiguità poi della quantità strumentale fa ricordare che queste ed altre pagine su testi religiosi erano assegnate alle occasionali udizioni in chiese, stando gli esecutori nel poco spazio attorno all'organo. Del resto, triplicare, in casi analoghi, a quadruplicare il numero dei suonatori, non guasta, nel rapporto acustico con l'ampiezza della sala.

Non uno dei sette pezzi del *Salmo* canta un'emozione pari a quelle che Pergolesi versò nello *Stabat* e in alcune *Salve*, *Regina*, per non uscir dal campo della così detta «musica da chiesa», retoricamente castigato. Una menierata compunzione è infatti evidente in certi floriti moduli vocali, che mal s'incontrano, non dico nelle arie delle opere comiche, in quelle del «personaggi seri». Mancando il coro, lo scolasticismo s'informa non della pollvocalità, ma dell'esercitazione lodevole in un'alta classe di composizione nei primi decenni del '700. Qualche graziletta affettuosa, propriamente pergolesiana, anziché affondarsi, contrasta con l'austerità del sentimento nelle parole. Ricorre, come altrove, il tentativo ideografico, e la melodia ascende se il testo alluda ad un'ascesa. Oltre qualche frase qua e là opportuna, per esempio la delicatissima invocazione: «*Fiat pax*», è notevole il *Gloria*, non scattante, ossannante, com'era ed è nella consuetudine e, diremmo, nella logica, ma soave, «*Adagio*» secondo la prescrizione, dolcemente oscillante nel ritmo, e quasi contemplativo e suadente. La celestiale visione della gloria, piuttosto che l'inno.

Preceduto *Coriolano* di Beethoven, seguivano *Sheherazade* di Ravel e la *Sinfonia* di Franck. Nuovo a Torino, il maestro Mender è parso competente energico, sensibile, ricco tanto di slancio, di foga, quanto di delicatezza, elegante e rigoroso. Fu accolto con calorosi applausi insieme con la signora Teresa Stiek Randall, già stimata per la vocalità e l'interpretazione.

a. d. c.

Circolo della stampa. — Mercoledì 20 gennaio, alle 21, la Compagnia del Teatro de Arte de la Universidad de San Carlos de Guatemala darà uno spettacolo di mimo e danza delle civiltà Maya-Quichè. La manifestazione è promossa dal Centro Universitario Teatrale di Torino (CUT).

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica il sig. *Berruti geom. Virginio* è stato nominato Cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana». Amici e conoscenti si congratulano vivamente per la meritata onorificenza.

LUSSUOSE m/n «San Vincente» «San Roque» partenze bimensili a Genova per Barcellona Cadice et Lisbona. crociere per Canarie linea espressa Sudamerica. Inform. *Uff. Viaggi* «*F.lli Cosulich*. via *Balbi* 1, *Genova*.

MOBILIFICIO U.B.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 69.000 tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. *Garibaldi* 9 (cortile)

TAPPETI persiani, prezzi imbattibili, riparaz. a regola d'arte. *Lehole* e. *Re* 2 (*cortile*) t. 47-062.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Sagone angolo via Cesare Battisti*. *Telefono* 852-167

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de *La Mobiliera*. Prezzi e qualità vi convinceranno, *via Belleria* 19. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi* 4, *tel.* 682-157.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: Tè Studentesco
Ore 21: Complesso *Bittante*
In Canzoni il fermo posta, canta *Gemmy Sandra*; direttore *Gallo*.

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. Numerosi premi in sorteggio. Orchestra *Masso* canta *Elio Lolli*

DE BENEDETTI DANZE
Continua con grande interesse il premio di «maggior intervento». Ogni sabato ore 21: i *5 Show* + 1.

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Eleg. sfilata modelli alta moda e biancheria. Org. D.A.R.S.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Orchestra *Meri*
Novità per Torino

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: martedì ore 21,15 Comp. comica Nino Taranto in «Guappo di cartone» di R. Viviani.

Carignano: 21,15 R. Ricci con E. Magni ne «La morte civile». Ultime due recite della Compagnia.

Pro Cultura Femm., v. Cenaia 11: domenica 17 ore 16,30 thè danzante per soci e amici.

Teatro delle Dieci: ore 22 «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.

Teatro Stabile: ore 21,15 «Angelica» di L. Ferrero, con F. Scelso, L. Rossi e L. Vannucchi. Ultima settimana di repliche.

Torino Espressioni: Circo di Mosca 14-21,15. Ultimi due giorni

Gli. Batteri (C. Alberto 12): Casorati, De Pisis, Del Bon, Guttuso, Menzio, Moreni, Morlotti, Rossi, Sironi, Soldati, Spazzapan.

Gli. Cavor: Personale S. Rocci.

La Bussola: Personale scultore Renzo Regusa. Dipinti di Mario Donizetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti). Alle 17,15 e 21,15: «Pension Mimosa» di Jacques Feydar, con Arletty e Françoise Rosay

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1 Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.

Arlecchino: ore 21,15 Riccardo Hauchi e il suo complesso.

Augustus: ore 16 e 21 Lanfranco.

Bruno Valentino Danze ore 21.

Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli

De Benedetti: 21 i 5 Show + 1.

Eden Danze (via A. Nota 3, tel. 44-766): 16,30-21 Compl. Satteballo

Farina: ore 21 Borgione-Rosati.

Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve

Gay (v. Pomba 7): 17 e 21 orch Boccaccio, cantano Pippo D'Andrì Salvador Lezioni di ballo

Gran Mago Danze: Il Travaglio

Hollywood: 21 Orch. Renso Gallo

La Cicala Danze: 21 orch Lana

La Perla Danze: Pippo Peano

La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.

Latrarie: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Ottetto Torino, c. Galassi

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Principe: 16,30 tè student.; ore 21 Paolo Bittante, c. Gemmy Sandra

Rosta Danze, Barca: ore 21.

Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771) 17-19: 21-2 Barimar-Los Colorados

Columbia Danze: 22-4 attrazioni

Palazzo Sanseé (p. Carlina, telef 44.370): Music Hall, ristorante Danze Aperi tè Festivi 16,30

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-23

Pattinaggio Pellerina: tel. 772-123

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI
con
RICCARDO RAUCHI
ed il suo eccezionale Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: Tè; ore 21: Gran serata prolungata sino ore 2
SUCCESSO DEL COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
Prezzi normali

EDEN DANZE
Ore 16,30: Matinée studentesco
Ore 21: Trattenimento
SUCCESSO COMPLESSO
SETTEBELLO
con la voce di
ENZO VALLE

CLUB FARO DANZE
Ore 21
GRAN SUCCESSO
HENGHEL GUALDI
ed i suoi Solisti
MARIA ROMANO LUCCHINI

GAY DANZE
Quiet locale
Illuminato con lampade serniciate
Ore 17 e ore 21
Orch. BOCCACCIO
Animatori:
FILIPPO D'ANDREA e SALVADOR

CAFFÈ LA PERLA
Crescente successo
dell'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 21
ELEGANTE SERATA

Sala Danze MASSAUA
ORE 21
OTTETTO DI TORINO
Canta *GRAZIA GALASSI*

TROCADERO
Via A. Doria 9, *telef. 553-772*
Ore 17-19: Tè
Ore 21-2
BARIMAR e il suo Sestetto
LOS COLORADOS Attraz. music.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Audace colpo dei soliti ignoti», V. Gassman, R. Salvatori, Claudia Cardinale, Murgia.

Astor: «Attacco alla base spaziale U. S.» Richard Egan, Costance Dowling, Herbert Marshall.

Corso: «Lampi nel sole» techn. Susan Hayward, J. Chandler.

Cristallo: «A doppia mandata» col. A. Lualdi, Robinson, Lafont

Doria: «Bella, affettuosa, illibata cercasi», Anthony Perkins, Shirley Mac Laine, vistavision.

Ideal (Corso Pal.lio) in «Todd-Ao» tech Mitzy Gaynor, John Kerr ult. ore 22,10. Ingresso L. 600.

Lux: «Operazione sottoveste» coi Cary Grant, Tony Curtis.

Reposi: «Il marito latino» Debora Kerr, Brazzi. Chevalier, ac. colori.

Romano: «Il settimo sigillo» un film di Ingmar Bergman.

Vittoria: «Nemici di ieri» Stanley Baker, Guy Rolfe, scope.

Ariston: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, E. G. Robinson.

Arlecchino: «Il letto racconta» scope tech., R. Hudson, D. Day.

Augustus: «Sono un agente FBI» tec., J. Stewart, V. Miles, Ult. 22,30

Nazionale: «Annibale» techn. sc. Victor Mature, Rita Gam.

Torino: «I segreti di Filadelfia» P. Newman, Barbara Rush. Ap. 10.

Alexandra: «Tempi duri per i vampiri» sc. tech. C. Lee, Rascel.

Capitol: «Tempi duri per i vampiri» tec. sc. Lee, Rascel, Koscina.

Fiamma: «Giorno della vendetta» tec. K. Douglas, A. Quinn. Segue Tom-Jerry ne «I due moschettieri»

Hollywood: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò.

Maffei: Un tarinese nel Far West Rit. M. Ferrero-A. Banfi 16,15 e 21,15. Film: L'amore nasce a Roma

Massimo: «Pontecello sul fiume Kwai» tech. scope con Jerry Lewis

Principe: «La cambiale» Gassman Koscina, Tognazzi, Totò, G. Moll.

Sancè: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò, Moll.

Statuto: «Pontecello sul fiume Kwai» tech. scope con Jerry Lewis.

Adriano: «Noi siamo 3 evasi» Togazzi, Vianello, Buscaglione, Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Ultima cartuccia» e Riv. Alda Silent-Pino Patti 16,15-21,15.

Alpi: «I mafiosi» Erno Crisa, Wandisa Guida, Giselia Soño.

La Feria: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò

Regina: «Giorno della vendetta» tec. Kirk Douglas, A. Quinn.

Astì: «Peccatori in blue jeans» Jacques Charrier, P. Petit, Ap. 10. Cravevanna: «Delinquente delicato» vistav. Jerry Lewis, Martha Hyer.

Milano: «Venti di primavera» e «Vendicatore nero», Apertura 10.

Olimpia: «La legge del più forte» Pe; «Ombra della ghigliottina» technicolor, con Belinda Lee.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

P. Nuova: «Quando volano le cicogne» «Bandito senza colpa» A. 10

S. Felice: «Verdi amore» scope tec., Audrey Hepburn, A. Perkins.

Esperia: «Lo specchio della vita» techn., Lana Turner, John Gavin.

Giardino: «Il nudo e il morto» tech. sc., Aldo Ray, R. Massey.

Italia: «Uomo che rapiva le donne» sc. tech., L. Caron, H. Fonda.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Miraflori: «Maracaibo».

S. Rita: «Dagli Appennini alle Ande» sc. tec., E. Rossi Drago, Tozzi

Vinaglie (t. 806-125): «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis

Araldo: «L'uomo dal rikscià» sc. rol., T. Mifune, Leone non Venezia

Eliseo: «Maigret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, M. Auclair.

Fratelli: «Non c'è tempo per morire» tech. sc., V. Mature, L. Genn

Nuovo: «Sentiero della rapina» tech., Audie Murphy, Gia Scala.

S. Paolo: «Passaggio Hong Kong» tech. sc., Curd Jurgens, O. Welles

Belgio: «La mia terra» technic.

Corallo: «Intrigo internazionale» sc. tec. C. Grant, E. Marie Saint.

Eridano: «Licenza a Parigi» tec. scope, Tony Curtis, Janet Leigh.

La Salle: «L'uomo che voleva uccidere» sc. tec. Don Murray, Varzi

Orpea: «Intrigo internazionale».

Radium: «Il moralista» A. Sordi.

Rossini: «Altair» technicolor.

S. Giulia: «Cavaliere del castello maledetto» colori scope.

V. Veneto: «Grande circo» scope col., Victor Mature, R. Fleming.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Maigret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, M. Auclair.

Berninì: «Indiscreto» tec., Grant.

Cibrario: «Conquistatore dei mongoli» Andrey, technicolor scope e «Allegri imbroglioni» Crik e Crok.

Eliseo: «Tigre di Sechnapur» coi Debra Paget, W. Rayer.

Esedra: «Barbaro e la geisa» scope, John Wayne.

Europa: «Cenerentola» Disney

Excelsior: Passaggio Hong Kong tech., sc. C. Jurgens, O. Welles

Massaua: «La tempesta» techn., Mangano, Heflin, Lindfors.

Odeon: «I tre cavalieri» techn. Walt Disney.

Star: «Grande circo» scope col., V. Mature, F. Buttons, Fleming.

Adua: «Cavaliere castello maledetto» col. Var. Gambe al vento.

Aurora: «Tela del ragno» tech., scope R. Widmark, L. Bacall.

Barra: Nel segno di Roma, tec. sc.

Brescia: «La scerifa», Tognazzi.

Chatillon: «Nel gangsters» Gino Cervi e Fernandel.

Edelweiss: «Cavaliere azzurro».

Fortuna: «Kit Karson» D. Andrews

Varietà Comp. Agnello-Iris.

Lanteri (c. G. Cesare 80): «Uomo che non voleva uccidere», techn. Malor: «Lo specchio della vita» con Lana Turner, John Gavin

Nord: «Notti Lucrezia Borgia» sc tech Belinda Lee, J. Servais.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Palermo: «Quel tesoro di papà».

Sociale: «Intrigo internazionale» col. Cary Grant, E. Marie Saint.

Zenit: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «Stella solitaria» Clark Gable, Ava Gardner.

Cabiria: «La tempesta» Silvana Mangano, Van Heflin, tec., scope

Calzoleo: «La cambiale» Gassman Tognazzi, Vianello, Koscina, Moll

Continental: «Babette va alla guerra» B. Bardot, P. Charrier.

Flora: «Gli amori di Cleopatra» technic. Rhonda Fleming.

Italia: «Angelo azzurro» tec. su Curd Jurgens, May Britt.

Lingotto: «Ribelle del West» col Maureen O'Hara, Alex Nicol.

Moderno: «Odonga» e

Eccezionali precipitazioni dopo giornate di freddo polare

Strade bloccate, paesi isolati, numerosi incidenti per le nevicate e il vento nell'Italia centro-settentrionale

Imbiancate le spiagge della Riviera ligure - Ritardo dei treni - Il ghiaccio insidia la circolazione Intralci a Milano - Crollato un capannone a Lucca: un ferito - Temporali e allagamenti nel Lazio

Genova, 15 gennaio.

(g. n.) La neve cade da quasi ventiquattr'ore su tutto il litorale ligure e sui monti dell'entroterra, assumendo a tratti caratteristiche di tormenta. I genovesi dicono che dal 1920 non nevicava in misura così abbondante. Nella città e fuori, il traffico è fortemente ostacolato; numerosi gli incidenti, ma per fortuna non se ne segnalano di gravi. Genova è stata investita dalla bufera verso le 10 di stamane; un vento di tramontana, che ha raggiunto raffiche di 70 chilometri orari, sospingeva la neve. La temperatura è rigida (—2 a mezzogiorno nel centro; —5 nell'immediato entroterra; —8 sul Passo del Turchino, dove la neve è alta una ventina di centimetri; —10 sul Passo dei Giovi). Quattro navi all'àncora, che si trovavano in difficoltà con gli ormeggi, hanno chiesto assistenza al Consorzio portuale. A Nervi, sul famoso viale delle Palme, agavi e mimose formano strane decorazioni per la patina di neve e di ghiaccio che le copre.

Sulla Riviera di Levante il paesaggio è invernale. Non si verificavano punte di freddo così intenso da decina di anni: a Rezzoaglio, presso Chiavari, il termometro è sceso a —14,5. Innevati tutti i passi costieri e i centri turistici da Genova fino a La Spezia e le Cinque Terre. Al Passo del Bracco il transito è stato riaperto a mezzogiorno, ma la polizia stradale segnala parecchi tratti ghiacciati. Una lunga colonna di autotreni era in attesa dell'apertura del Passo fin da mezzogiorno, sul due versanti: oltre 200 camion, i cui conducenti per scaldarsi avevano acceso dei falò. Al valico di Cantoneri, sul confine fra Liguria ed Emilia, il transito è pericoloso. Le corriere che fanno servizio fra Borgotaro e Sestri Levante sono riuscite a percorrere la strada con le catene, al seguito degli spazzaneve. La neve in più punti supera il mezzo metro e sui monti dell'Appennino è di oltre un metro.

La Riviera di Ponente è pure battuta dalla neve. Nel porto di Savona le navi hanno rinforzato gli ormeggi per meglio resistere al violento e gelido vento, mentre i piroscafi in rotta verso Savona hanno subito sensibili ritardi durante la navigazione. In città, dove la strato nevoso si è presto formato, molte persone sono rimaste vittima di cadute. In località Sant'Ermete il contadino Cesare Tosco di 54 anni, investito da una raffica di vento mentre camminava sul ciglio di un burrone, è precipitato rischiando di uccidersi.

I valichi alpini del Maloggio, del Giovo, di Montezemolo e di Cadibona, ricoperti da circa 40 centimetri di neve, sono transitabili per le macchine munite di catene; ma le vetture procedono con estrema difficoltà. Sono in azione gli spartineve dell'Anas. Al Passo di Montezemolo si sono verificati ingorghi, dovuti a slittamenti di autotreni sul fondo ghiacciato. Lungo la statale 28, a Lesegno, un camion scivolato lungo la discesa, è rimasto qualche ora in bilico sull'orlo di un torrente prima che i soccorritori potessero rimetterlo sulla strada. Il Colle di Nava è battuto dalla tormenta, ma è rimasto discretamente transitabile. I treni della Riviera e quelli della linea Savona-Torino hanno avuto sensibili ritardi.

Anche a Sanremo è nevicato. L'ondata di gelo, l'improvviso abbassarsi della temperatura, hanno fatto salire il prezzo dei fiori: i garofani extra in due giorni sono passati da 2500-3000 lire ogni cento, a 6000 lire; le violette da 1500 a 4000 lire ogni 10-12 piccoli mazzi; le rose meliand da 1500 a 4000 lire il cento. Tutti questi prezzi sono naturalmente per il mercato all'ingrosso. Salvo poche eccezioni la neve è comparsa sulla Riviera fino al confine. Ventimiglia si è svegliata stamane tutta una spessa coltre.

Difficili le comunicazioni tra il Piemonte e la Liguria

Cuneo, 15 gennaio.

La neve continua a cadere su tutta la cerchia alpina del Cuneese, mentre la temperatura accenna leggermente a salire. Il valico del Colle di Tenda è aperto al traffico con catene, anche se sono già caduti circa 30 centimetri di neve. In valle Stura tutti i mezzi a disposizione dell'Anas sono in funzione, per tenere aperta la strada fino ad Argentera. La temperatura era oggi di —10 e si misuravano 25 centimetri di neve asciutta e farinosa. Per il momento anche i centri più alti della valle Stura non corrono pericolo di rimanere isolati. A —10 è sceso il termometro in valle Maira, nell'alta zona di Dronero, ove continua a nevicare abbondantemente.

Asti, 15 gennaio.

Da ventiquattro ore nevica su Asti. Questa sera la neve ha raggiunto i 25 centimetri di altezza. Sulla Asti-Torino il traffico è rimasto paralizzato a causa di alcuni autotreni che hanno bloccato la statale.

Novi Ligure, 15 gennaio.

A Novi Ligure la neve cade senza interruzioni dal pomeriggio di ieri, accompagnata da un forte vento: in città ha superato i 35 centimetri, nelle campagne i 40. La temperatura è rigidissima: in giornata il termometro non è risalito sopra i 0° sotto zero; nella notte era sceso a —10° in città e a —12° nelle campagne. A Carrega Ligure —17°. La neve cade fittissima nella zona collinare e nelle vallate dello Scrivia, del Lemme e del Borbera e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese, dove supera il metro di altezza. Il traffico stradale è quasi paralizzato. I passi della Castagnola e della Bocchetta (70 centimetri di neve) sono chiusi al traffico.

Acqui, 15 gennaio.

Per tutta la giornata ha continuato a nevicare sulla zona di Acqui. L'abbondanza della precipitazione, iniziata nel primo pomeriggio di ieri, ha fatto salire ad una ventina di centimetri lo strato di neve in città; più alto lo spessore in collina: nella zona di Ponzone d'Acqui la neve misura oltre mezzo metro. La circolazione sulle strade è difficile; numerosi gli automezzi fermi sui bordi delle strade, immobilizzati dalla neve, altri sono finiti fuori, ma fortunatamente senza danni alle persone. Più difficoltosa la circolazione sulla Statale n. 30, lungo il passo di Cadibona, e sulla salita della Barretta e del Cremolino, lungo le provinciali per Torino e per Genova.

Aosta, 15 gennaio.

Il freddo non ha rallentato neppure oggi la sua offensiva sulla Valle d'Aosta. Per tutto il giorno il cielo è rimasto coperto e poco prima delle 18 sul fondovalle e in alcune località alpine è cominciato a cadere un fitto nevischio. La temperatura rigida impedisce la caduta di neve abbondante, ma le strade della Regione sono ugualmente sdrucciolevoli e pericolose; si lamentano numerosi piccoli incidenti agli automezzi conclusi con danni limitati alla carrozzeria. Ad eccezione dei Colli del Grande e del Piccolo San Bernardo, dove si sono registrate temperature di —28° e —25°, il primato del freddo spetta oggi a Champoluc con —18°; seguono Gressoney St.Jean con —17°, Gressoney La Trinité con —16° e Cervinia con —15°. A Cogne il termometro ha toccato —10°, a Courmayeur —8°, ad Aosta —6°, a St.Vincent —5°, a La Thuile —3°.

Bufere sul Lago Maggiore freddo in tutta la Lombardia

Milano, 15 gennaio.

I 13 centimetri di neve che dalle 16 di ieri alle 20 di stasera sono caduti su Milano, hanno ostacolato notevolmente il traffico cittadino provocando ingorghi nei punti più congestionati.

I servizi di sgombero e di pulizia delle strade sono entrati in azione soltanto stamane: le autorità comunali per fronteggiare la situazione hanno mobilitato 4000 spalatori e fatto impiegare tutti i mezzi meccanici, dagli spartineve alle autobotti con acqua calda e automezzi pieni di sale.

La temperatura rigida (stamane in città i termometri segnavano 1 grado sotto zero e alla periferia 3 gradi sotto zero) ritarda lo scioglimento della neve: numerosi sono stati pertanto gli incidenti che hanno fatto accorrere autolettighe e spesse volte i vigili del fuoco. La disgrazia più grave è avvenuta stamane verso le 10 in piazza Tricolore, dove una donna, Maddalena Nuvoloni, di 36 anni, è finita sotto una vettura filotranviaria della linea O. All'infortunata, che in un primo momento sembrava fosse rimasta uccisa, è stata troncata la gamba sinistra.

Anche il traffico ferroviario ha subito notevoli intralci ed i treni viaggiano con forti ritardi: la circolazione sulle strade è pressochè nulla e lunghe colonne di autoveicoli sono bloccati nelle grandi vie di comunicazione. Il traffico aereo è completamente paralizzato.

Giornata grigia e fredda anche quella odierna sul Lago Maggiore, con vento ghiacciato e folate di nevischio sui centri rivieraschi e ulteriori nevicate in collina e sulle alture.

Nevica anche a Venezia Forti tormente nel Polesine

Venezia, 15 gennaio.

Il maltempo ha imperversato la notte scorsa e questa mattina sulla città e sulla laguna. Accompagnata da raffiche di vento soffiante a 60-70 chilometri all'ora, è caduta la neve, che ha raggiunto l'altezza di tre centimetri. Contemporaneamente s'è avuta una «acqua alta» eccezionale, la più elevata di questa stagione autunno-invernale. Il massimo, ben un metro e trenta sul livello medio, si è registrato nella tarda mattinata. La città è stata praticamente paralizzata per alcune ore perchè passerelle e passaggi di fortuna furono ben presto superati dall'acqua. L'alta marea però è valsa a sollevare il Comune da una ingente spesa, perchè essa ha ripulito totalmente della neve almeno tre quarti della superficie stradale della città.

Una tormenta di neve ha imperversato su tutto il Polesine per oltre trenta ore, accompagnata dalla gelida bora, che ha soffiato con raffiche che toccavano gli 80-90 chilometri all'ora. Con maggior violenza la bufera si è scatenata nel delta, dove la neve ha raggiunto anche il mezzo metro di altezza.

La neve è caduta per tutta la giornata nel Trentino e nella vallata della provincia, particolarmente abbondante in Valsugana, dove ha raggiunto l'altezza di 80 centimetri. La temperatura si è mantenuta molto rigida, con punte minime di —16 in Val di Fassa, a San Martino di Castrozza e in Val Daone.

Il Modenese paralizzato Ingorghi sulla Firenze-Mare

Firenze, 15 gennaio.

Una abbondante nevicata iniziata nel pomeriggio di ieri e proseguita durante tutta la notte, ha ricoperto di un bianco manto Prato e i paesi vicini. In città la neve ha raggiunto l'altezza di venti centimetri mentre in alcuni punti, ove è stata accumulata dal vento, ha segnato altezze più considerevoli. Il transito risulta particolarmente difficile.

Nella vallata del Bisenzio una lunga teoria di autotreni, bloccati dalla neve sul valico di Montepiano ha interrotto il collegamento fra Prato e il Bolognese. A Jolo è crollato il soffitto di una abitazione e un giovane ha evitato di essere sepolto dalle macerie gettandosi di sotto delle scale. Un altro sinistro è avvenuto in via Pistoiese: la tettoia di un capannone della ditta Consorti è crollata per il peso della neve. A due chilometri da Prato un pullman è uscito fuori strada adagiandosi in un fossato. Non vi sono stati fortunatamente feriti.

Anche Pistoia è sepolta sotto una spessa coltre di neve. In certi punti della periferia la neve ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri e sulla montagna misure notevolmente maggiori. Con la chiusura del valico della Collina ostruito da una valanga, è stata bloccata l'unica via rimasta ancora aperta per gli autotreni: e moltissimi automezzi sono in sosta in attesa della riattivazione del transito.

Anche sull'autostrada Firenze-Mare il traffico si svolge con estrema difficoltà nei pressi di Serravalle. Fortunatamente nel pomeriggio ha cessato di nevicare su Pistoia e ha cominciato a cadere una fitta pioggia. A Firenze è piovuto e la poca neve che si era accumulata per le vie periferiche si è sciolta. A Fiesole un piccolo Carro di Tespi viaggiante, quello della Compagnia di prosa diretta da Umberto Verdirosi, che aveva montato il piccolo teatro di legno sulla piazza principale, è crollato sotto il peso della neve distruggendo tutte le attrezzature sceniche del complesso.

A Lucca la neve, caduta per la seconda volta in questo gennaio, ha raggiunto stanotte i 20 cm., ma in provincia, specialmente sui valichi montani, ha superato il metro. Al Piaggione, al Cotonificio Olive che occupa alcune centinaia di operai, è avvenuto un grave incidente: poco dopo le 10, sotto il peso della neve, è crollano un capannone adibito alla battitura del cotone seppellendo il giovane Gualtiero Ottaviano, di 25 anni. I vigili del fuoco accorrevano sul posto e quattro ore dopo rinvenivano l'Ottaviano ancora vivo: guarirà in un mese.

Il Modenese è paralizzato quasi completamente per la neve, che cade ininterrottamente da trentasei ore. In città la neve ha raggiunto i 45 centimetri. Sull'Appennino sono in corso paurose bufere. Il traffico è rimasto bloccato per l'intera giornata. A tarda sera è stata riaperta, con l'uso di potenti spartineve, la strada nazionale Abetone-Modena. Moltissime località appenniniche sono del tutto isolate.

Violenta grandinata a Roma Mareggiata al lido di Ostia

Roma, 15 gennaio.

Il maltempo sta imperversando anche su Roma. Al freddo intenso dei giorni scorsi sono seguiti fra ieri sera e stamani violentissimi temporali. Stamani, verso le cinque, si è avuta una vera tempesta di grandine, accompagnata da scariche elettriche di eccezionale violenza. La strade della città e la campagne circostanti sono rimaste coperte da uno spesso strato di chicchi di grandine che ha raggiunto un'altezza di cinque e dieci centimetri rendendo difficoltoso il traffico automobilistico. Per fortuna non si sono lamentati incidenti degni di rilievo ed i vigili del fuoco hanno ricevuto soltanto qualche chiamata in seguito ad allagamenti. Le zone più colpite sono state quelle vicine all'Aurelia e alla Cassia. La neve è invece caduta nei dintorni di Roma, ai Castelli Romani e sui monti di Tivoli. Un violento temporale si è abbattuto inoltre su Ostia Lido attorno a mezzogiorno e la mareggiata ha provocato notevoli danni agli stabilimenti balneari che sorgono sul litorale.

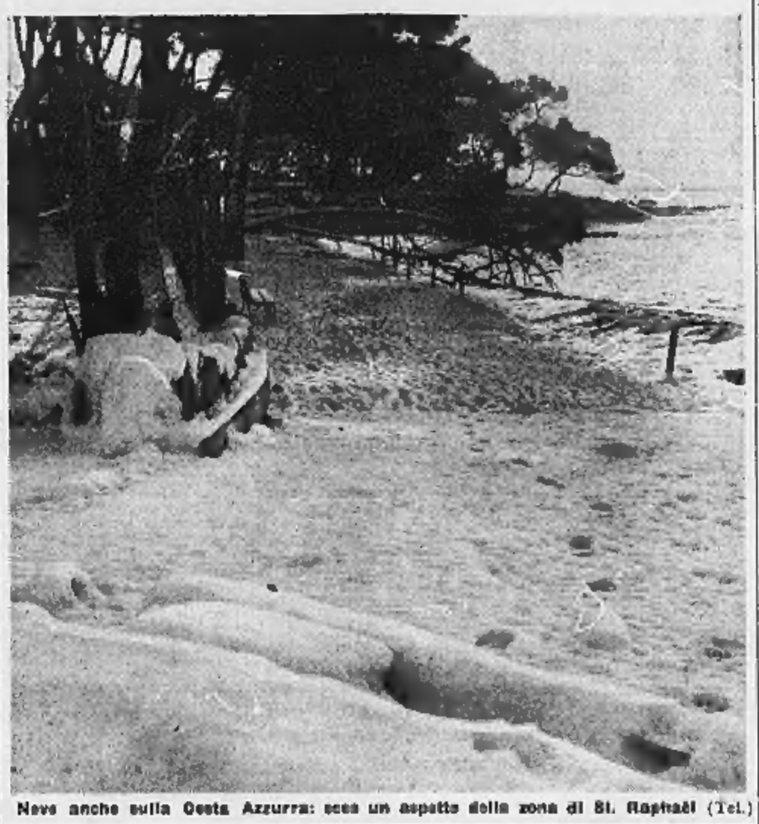
Numerosi treni, a causa del maltempo, sono giunti alla Stazione Termini con notevoli ritardi. Il rapido proveniente da Torino che doveva arrivare alle 7,21 è giunto alle 8,10; il direttissimo dal Brennero in arrivo normalmente alle 14,40, è giunto invece con un'ora di ritardo mentre il rapido da Milano delle 14,53 è giunto tre quarti d'ora più tardi.

Isolata l'Italia del nord

Interrotte per un fulmine le comunicazioni telefoniche

Roma, 15 gennaio.

Fin dalle prime ore del pomeriggio il nord Italia è rimasto per molte ore interrotto telefonicamente con tutto il resto d'Italia. Verso le 17 infatti, secondo quanto si è appreso dagli uffici tecnici del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, un fulmine ha perforato tre cavi coassiali nei pressi di Pisa. Le squadre di «pronto intervento» sono subito intervenute sul posto appena è stato possibile localizzare il guasto. Ma l'entità dei danni ed il maltempo, che ancora imperversa su tutta la zona, rendono difficile il lavoro e l'estacolano notevolmente. Secondo le previsioni dei tecnici, entro la nottata le comunicazioni dovrebbero riprendere regolarmente. E' stato possibile effettuare solo qualche comunicazione tramite il cavo adriatico, e cioè attraverso i centralini di Pescara e di Venezia.



Neve anche sulla Costa Azzurra: ecco un aspetto della zona di St. Raphaël (Tel.)

Neve sulla costa africana grossa novità per i ragazzi

L'intero bacino mediterraneo sconvolto dai venti e dalla bufera Freddo intenso e precipitazioni in Francia, Inghilterra, Germania

Parigi, 15 gennaio.

Forti nevicate sono segnalate nell'Africa settentrionale. In vaste zone costiere del Marocco e dell'Algeria, dove la neve è pressochè sconosciuta da mezzo secolo, una bianca coltre ha ricoperto la terra. I ragazzi arabi, sorpresi dai bianchi fiocchi che cadevano dal cielo, non finivano di giocare con l'insolita «candida farina». Tutto il Mediterraneo è sconvolto da forti venti; particolarmente il bacino occidentale è agitato e in alcune zone le onde assumono l'aspetto d'una tempesta.

Il maltempo continua a imperversare anche in Francia. Secondo calcoli non ufficiali, si sono avuti venti morti in incidenti del traffico causati dallo strato di ghiaccio che ricopre le strade. Altre 35 persone sono decedute per cause diverse che vanno dalle esalazioni delle stufe alle congestioni polmonari.

La navigazione fluviale è interrotta nel Nord, sul canale dalla Sambre all'Oise, nella zona orientale sui canali dalla Marna al Reno e dal Rodano al Reno, canali questi tutti bloccati dal ghiaccio. Il traffico ferroviario, assicurato ovunque, ha subito tuttavia dei ritardi a causa del ghiaccio che ricopre gli scambi.

Su varie decine di migliaia di chilometri quadrati, la neve continua ad ammassarsi nelle regioni montagnose, particolarmente nel massiccio centrale, raggiungendo in alcuni punti i 2-3 metri. Gli spazzaneve, continuamente all'opera da numerosi giorni, assicurano il traffico sulle grandi strade nazionali, ma alcune centinaia di chilometri di strade secondarie sono totalmente bloccati. Nell'Alvernia e nel Limousin, i trasporti pubblici stradali sono interrotti ed alcuni villaggi risultano isolati da numerosi giorni.

Londra, 15 gennaio.

Le isole britanniche continuano ad essere battute da tempeste di neve e venti gelidi. Il «Royal Automobil Club» ha comunicato che le condizioni delle strade sono le più gravi dopo il disastroso inverno del '47. Il gigantesco transatlantico di lusso «Queen Elisabeth» diretto a New York nel suo ultimo viaggio invernale attraverso l'Atlantico ha già un giorno di ritardo in quanto non può entrare nel porto di Cherbourg flagellato dalla tempesta, per imbarcare i passeggeri diretti in America dalla Francia.

Ondate dell'altezza di quattordici metri si abbattono con estrema violenza sulla diga foranea del porto, impedendo al transatlantico di giungere alle banchine dove sono in attesa 246 passeggeri diretti a New York. Al largo della costa inglese, una motonave di 558 tonnellate, la «Scarcity», si è incagliata durante la notte a causa della tempesta che l'aveva gettata su un basso fondale.

Freddo intenso e neve anche in Germania. Stamani, una donna di 82 anni, tale Maria Dorfner, scivolata e caduta a terra nel suo giardino a Monaco, è morta di freddo in quanto i suoi lamenti non erano stati uditi.

Mentre a Mosca viene annunciata una temperatura «moderata» variante da meno 10 a meno 15°, si prevede tuttavia un nuovo abbassamento contrariamente a quanto risultava dalle previsioni meteorologiche precedenti. Presagio sfavorevole: nel sud-ovest della Francia sono stati osservati passaggi inconsueti di numerosi uccelli migratori, gru e anitre selvatiche, diretti verso il Sud.

Un elettrotreno a Trofarello investe e uccide uno spalatore

Trofarello, 15 gennaio.

Poco prima delle 21 di questa sera, entrando nella stazione di Trofarello un elettrotreno ha travolto e ucciso uno spalatore che non s'era accorto in tempo sopraggiungere del convoglio. Lo sventurato è il sessantenne Antonio Visentin, un veneto da molti anni residente a Trofarello con la famiglia, che lavorava per conto dell'impresa Griva, appaltatrice di lavori di manutenzione ferroviaria. Egli stava sgombrando dalla neve i fasci di binari e gli scambi che si trovano al limite dello scalo, in direzione di Asti, a breve distanza dal cavalcavia della strada per La Notta. L'elettrotreno 572, proveniente da Acqui, è piombato su di lui a velocità ridotta, perché il manovratore già aveva azionati i freni in previsione della fermata a Trofarello. Tuttavia il Visentin, investito in pieno, è stato scagliato ad alcuni metri di distanza ed ha trovato morte istantanea.

La disgrazia è stata provocata dal fatto che la neve che ricopriva il terreno e quella che continuava a cadere fittissima hanno attutito il rumore del convoglio.

Le previsioni del tempo

Ovunque nuvolosità intensa con piogge. Possibilità di temporali specie al centro-sud. Nevicate sui rilievi e localmente anche in pianura sulle regioni centro-settentrionali. Eventuali schiarite avranno carattere temporaneo. La temperatura tende a diminuire. Venti: sulle regioni settentrionali moderati da nord-est, su quello tirreniche forti orientali, sulle isole forti tendenti a disporsi ad ovest. Mari, molto agitati, localmente grossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—7	—4	Perugia	—2	7
Verona	—4	1	Pescara	—2	1
Trieste	—5	4	Roma	4	12
Venezia	—3	2	Bari	1	12
Milano	—4	1	Napoli	2	12
Torino	—4	1,2	Potenza	—3	4
Genova	—4	0	Reggio C.	5	12
Bologna	—4	—1	Messina	7	10
Firenze	0	5	Palermo	7	12
Pisa	1	7	Catania	3	12
Ancona	0	5	Cagliari	2	11

Rassegna mondiale inaugurata dal principe Alberto del Belgio

Il Salone dell'automobile di Bruxelles si riapre oggi dopo quattro anni di sospensione

Presenti ottantasette case - Massiccia partecipazione dell'industria americana, che comincia a sentire la concorrenza europea, e di quella tedesca - La Fiat espone tutta la sua produzione, la più completa in Europa

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 gennaio.

Domani alle ore 10 il principe Alberto del Belgio inaugurerà il 40° Salone dell'automobile di Bruxelles. L'avvenimento presenta una particolare attrattiva per il pubblico belga, che eventi internazionali avevano privato dal '56 ad oggi del salone. Si calcola che mezzo milione di visitatori accorrerà da domani al 27 gennaio prossimo all'Heysel, nei palazzi del «Centenario», dove su una superficie di 22 mila metri quadrati, 87 fabbriche espongono 36 tipi di vetture da turismo e 22 tipi di automezzi commerciali e industriali. Trecentodieci stands sono occupati da ditte produttrici di accessori vari; quarantun marche di cicli e motocicli completano la rassegna.

Il Salone di Bruxelles ha il suo prestigio, che è dovuto non soltanto alla lunga tradizione (risale al 1897), ma anche al fatto che questo prospero paese è stato, ed è, uno dei migliori mercati automobilistici, tanto per la produzione europea che per quella americana, ed è al tempo stesso un efficiente trampolino di lancio verso i mercati vicini. L'affermazione quindi dell'una o dell'altra marca al Salone di Bruxelles costituisce un titolo di fierezza e nel medesimo tempo una redditizia operazione commerciale.

Nessuna novità sensazionale è presente in questo 40° Salone belga, la cui caratteristica è data dalla controffensiva dell'industria automobilistica americana verso le Case europee. Nel 1958, per la prima volta, il mercato americano registrò una importazione di auto europee superiore all'esportazione in Europa di macchine dagli Stati Uniti. All'avanguardia della controffensiva americana si schierano a Bruxelles le «Compact car», già note a un certo pubblico europeo. Esse sono rappresentate qui dalla «Falcon» (Ford), «Corvair» (Chevrolet) e «Valiant» (Chrysler); ad esse si aggiungono le loro precorritrici, la «Rambler-Nash» e la «Studebaker-Lark», da qualche tempo presenti sulle strade europee.

«Sfonderà» l'industria americana? Sembra poco probabile, dato l'orientamento attuale del pubblico europeo. Il 40° Salone di Bruxelles ha il merito di offrire il confronto fra vetture europee ed americane in tutti i loro elementi: certuni ritengono che questo confronto rappresenti in sè una nostra vittoria, in quanto la possente industria automobilistica americana ha dovuto ridimensionarsi, almeno in parte e a titolo sperimentale, ispirandosi ai modelli concepiti dalle industrie europee.

L'Inghilterra sembra aver rinunciato al suo proverbiale isolazionismo che si traduceva nella produzione di buoni complessi meccanici male abbigliati: i carrozzieri italiani sono stati mobilitati dalla haute couture automobilistica britannica ed hanno elaborato con meno assoi felice le «Vanguard», la «B.M.C.» (Austin e Morris) e la piccola «Herald» della «Triumph».

La Germania presenta al «Salone» di Bruxelles una straordinaria quantità di microvetture: la «D.K.W. junior» con motore a due tempi, l'«Isard» 400 e 700 di cilindrata, la «N.S.U.-Prinz», la «B.M.W. 600» dalla partiera frontale, la «Lloyd» ed altre ancora. La nostra «Bianchina» vi figura egregiamente. La «Vespa» appare fra le piccolissime: i suoi dettagli tecnici indicano perfezionamenti destinati a suscitare un accresciuto interesse fra i visitatori.

Nelle categorie superiori la «Opel» ha adattato la sua «Rekord» 1900 e 1700 e la «Mercedes» presenta una «220» rammodernata, alla quale è stato mutato profilo; accanto ad essa i nuoti modelli, dalla «300 S.L.» (sport lusso) alla «190 Diesel», passando per l'elegante «Spider 190 S. L.» e la «190» di serie.

Il blocco della produzione francese è costituito dalla massiccia presentazione della «Renault», dalla «Floride» alla «Dauphine», della «Citroën», «Peugeot», «Panhard».

L'Italia presenta al 40° Salone di Bruxelles la produzione più omogenea che si possa ammirare. La Fiat rappresenta oggi la gamma di produzione più completa in Europa. Ai vasti stands degli automezzi se ne sono aggiunti due, uno per l'olio «Fiat» e uno per i ricambi, entrambi resi particolarmente attraenti da indovinati accorgimenti di presentazione. Tutti i modelli sono presenti: la 500, la 600, la 1100 rinnovate e migliorate, le vetture di classe superiore, 1200, 1500, 1800/2100. Il successo delle piccole cilindrate Fiat è armai concretato su tutti i mercati; quello dei modelli 1959 di media potenza è annunciato da sicuri segni.

I nuovi modelli hipoteo delle 1200 e 1500 «Cabriolet» incontrano il favore degli automobilisti più raffinati e più esigenti; vetture veloci accanto alle «multiple», alle «transformabili», alle «lusso», troppo note per doverle illustrare.

Alfa Romeo e Lancia presentano i tipi ben conosciuti e attraggono il loro particolare pubblico; curiosità suscita la «Giulietta sprint speciale». La Ferrari espone i modelli tipo «sport» e «gran turismo», già noti in Italia, e qui molto ammirati.

m. b.

Un generale chiede 90 milioni per danni al Ministero della Difesa

Roma, 15 gennaio.

Il generale Michele Molinari ha citato il ministero della Difesa per i danni sofferti essendo stato sottoposto ad inchiesta amministrativa in seguito alla quale dovette subire un procedimento penale. Nella citazione l'alto ufficiale chiede 90 milioni di risarcimento per i danni subiti. Egli, infatti, venne condannato in primo grado a sette anni di reclusione, ma subito dopo venne assolto dai giudici di appello. Nonostante questa sentenza assolutoria il generale Molinari è tuttora sospeso dal grado.

Nell'udienza di stamane davanti al giudice istruttore dott. Falco, il generale Molinari, che è difeso dagli avvocati Vincenzo Capua, Domenico Cavaliere e Giuseppe Frattacci, ha chiesto un rinvio per poter attendere la decisione del Consiglio di Stato a cui si era anche rivolto per la sistemazione da un punto di vista amministrativo della sua vertenza.

FREDDO A

-10°

Non perdete tempo se avete un riscaldamento insufficiente. RivolgendeVi a TECNOTERMO S.p.A. - Torino - Via Cavour 5 (tel. 528-832, 924-810) avrete opuscoli gratuiti e l'indirizzo del Rivenditore più vicino che immediatamente Vi installerà il famoso calorifero automatico a grani di antracite economica!

CINEY

MODELLI DA 200 A 1500 mc. PER VILLE ALLOGGI - LABORATORI - ecc.

COMUNICATO

Il Centro Sperimentale Combustione nell'intento di contribuire alla campagna contro l'inquinamento dell'atmosfera, mette a disposizione, gratuitamente, quattro tecnici per sopraluoghi, insegnamento, progetti, consigli sulla miglior sistemazione ed uso delle Centrali Termiche e sul funzionamento dei bruciatori, serbatoi, caldaie, refrattari, pompe, camini, ecc. secondo le nuove disposizioni.

Informazioni telefonando al 695-580 - BOSCO

Ingegnere 36enne decennale attività

presso grandissima industria meccanica, dirigente, cerca risistemazione adeguata. Solida esperienza

organizzazione della produzione

miglioramento metodi, determinazione costi, sistemi incentivo, analisi tempi, controllo qualità, sistemi meccanografici, lingue.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1105 - TORINO

INGEGNERE ELETTROTECNICO

cerca importante industria torinese. Età 28-30 anni. Provata capacità nella progettazione impianti elettrici per i servizi generali dello stabilimento di Torino. Verranno prese in considerazione solo elementi realmente pratici ramo. Rivolgere offerte dettagliate precisando studi compiuti, referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3140 - TORINO

S.p.A. F.lli BORLETTI

MACCHINE PER CUCIRE

Assume produttori stipendio e provvigione per organizzazione vendita TORINO. Massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1110 - TORINO

Società Costruttrice CERCA AREA FABBRICABILE IN TORINO

centrale o semicentrale, in preferenza cambio alloggi. Esclusi intermediari. Le offerte dovranno pervenire corredate delle informazioni circostanziate e planimetrie. Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 1133 - TORINO

Importante impresa costruzioni

cerca MEDICO ITALIANO per cantiere idroelettrico Medio Oriente - clima caldo asciutto - necessaria lingua inglese. Casella 372 M - S.I.P. - MILANO

Importante Azienda Metalmeccanica Toscana

cerca ingegneri per ufficio tecnico. Competenza specifica ramo progettazione caldareria, scambiatori di calore.

Scrivere precisando posti occupati, mansioni svolte, età e pretese a Casella 361 M - S.I.P. - MILANO

Un frate parla di teologia nel teatro del Casinò di Sanremo

Padre Arrighi, ex-colonnello di cavalleria, si propone di aprire colloqui con i "lontani" dalla Chiesa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 15 gennaio.

Nel teatro del Casinò e poi nel salone delle feste — che ospiterà tra breve il festival della canzone — si è presentato un frate domenicano a parlare di teologia. In quell'ambiente non ritenuto adatto a pensieri di religione, dove un pubblico eterogeneo e smaliziato cerca riposo e vuol divertirsi, poteva apparire strana la presenza di un frate. Eppure molta gente è andata a sentirlo, spinta principalmente dalla curiosità.

Il frate è un ex colonnello dei Savoia Cavalleria, Giovanni Arrighi. Di mezza età, robusto, bruno, sicuro di sè. Combattè in Albania, sul fronte russo, prese parte alla lotta di Liberazione, dopo la guerra entrò in convento. Ora è professore di teologia e superiore di una piccola povera comunità di Domenicani a Belvedere. Alcuni anni addietro volle portare la parola di Dio negli alberghi più eleganti di Bordighera. Il vescovo di Ventimiglia lo invitò a ripetere l'esperimento nella sua diocesi, specialmente a Cortina.

Padre Arrighi si rivolge ai cosiddetti «lontani»: a coloro che sono lontani dalla Chiesa e che vivono in un mondo che li porta a disinteressarsi dei problemi di religione. Essi non moveranno mai un passo verso la Chiesa, e allora vadano preti e frati incontro a loro. Saranno bene accolti? male accolti? Non importa. Il sacerdote deve rivolgersi a tutti, senza preoccuparsi del successo. Il suo è compito di carità.

A Cortina e nelle Dolomiti in genere i risultati furono buoni, tanto che venne istituito un «centro di apostolato per il riavvicinamento dei lontani». Nel piano della stagione turistica, in inverno, in estate, padre Arrighi lascia il suo convento e va a Cortina a tener conferenze e a attendere che qualcuno, se ne sente il bisogno, si rivolga a lui per chiarimenti, per consigli, o anche soltanto per discutere e dissentire.

Quest'anno ha voluto tentare anche a Sanremo. Ha tenuto due conferenze, una sulla eventuale abitabilità degli altri mondi, l'altra sul processo a Gesù. Nella prima ha affermato che nella Sacra Scrittura nulla c'è che vieti di ritenere possibile forme di vita su altri pianeti, nella seconda ha cercato di dimostrare la divinità di Gesù. Ha parole molto semplici, le sue frasi sono brevi. Rifugge dall'oratorio. Invece è ricco di argomentazioni, di citazioni, di divagazioni. Ha premesso che non terrà prediche, non conferenze; ha avvertito che non faceva appello al sentimento, ma soltanto alla ragione.

Contrariamente alla consuetudine di Cortina, qui a Sanremo le due conferenze non sono state seguite da discussioni. Non si sa se tornerà ancora, se il tentativo sarà ripreso da altri sacerdoti. Quali i risultati per ora? C'era un buon pubblico. Per il resto è convinzione di padre Arrighi che il seminatore non deve mai far conto del raccolto.

m. r.

IMPORTANTE CASA DI MILANO
IMPORTAZIONE E INGROSSO DI

OROLOGERIE

allo scopo di perfezionare la propria Organizzazione Vendite

esaminerebbe domande di assunzione da parte di

RAPPRESENTANTI - VIAGGIATORI

PER VARIE REGIONI D'ITALIA

- OROLOGERIE FINI DI GRANDI MARCHE NOTE E PUBBLICITATE
- OROLOGERIE MEDIE E CORRENTI CONOSCIUTE E DI LARGA VENDITA
- SVEGLIE, PENDOLETTE E ALTRI ARTICOLI AFFINI ALL'OROLOGERIA

SI GARANTISCE massima riservatezza a tutte le domande che riceveremo, serietà - trattamento ottimo e tranquillità avvenire.

SI ESIGE serietà - automezzo - buona presenza - attività di viaggio.

Si assumono anche elementi giovani principianti, purché volonterosi e di ineccepibili requisiti morali referenziabili, di buona famiglia, cultura, ecc.

Inv.are domande manoscritte, possibilmente dettagliate a PUBBLICITA' STAMPA 3211 TORINO

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Il prezzo di quste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12858, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «La Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere (iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il mais della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIBOONAMI guardaroba corrente pelliccia 3/4 in completa di mouton. Scrivere Pubblicità Stampa 3211, Torino.

ATTREZZATA impresa, tutti macchinari, assume costruzioni ogni genere, pagamenti a convenirsi. Telefon. 661-412

AFFILATRICI cuticole, senza centri, tagli revolver automatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 272 345. 15344

CERCASI investitori fissi con furgone Rimoldi Diesel oppure con Multipla targhe Telefonare 278-825. A1149

COMMESSE tendenziosissime sette lavorazioni 250, 300, 400. Mallet 347-351.

CONCANTI acquistiamo rottami ferrosi e scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 288-161. 12512

FERRERIA cassetta per lettere in ristretto, novità assoluta, invernigli senza impegno. Sesi, tel. 372-689. 9795

FORNO elettrico inclinazione manuale e rimbalcini come nuovo vendesi occasione. Scrivere Pubblicità Stampa 3126, Torino

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acqui-tersele bene presso: Scavia, Giacosa 2, Torino. 5674

MERCATO comune, cerchi ed esperti agenti con affari esport-import a Francoforte, Bruxelles e Dalia, studierebbero collaborazione con importanti case. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3206, Torino. A641

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni, Laparia, Unione Sovietica 167. 7865

MOTORIDUTTORI motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati, telef. 22-743. 8944

OCCASIONISSIMA ai Druda giacenti presso vivai Ivaldi, 50.000 piopp varietà I-C. 214-154-262-455 con diametro da cm. 4 a cm. 7 ed oltre, prezzi convenientissimi. Telefonare Orvida - Ivaldi 55-37. 29506

OFFICINA meccanica lavora per tornio limatrice, fresatrice, presso 60 km Bellata, trapano, rettifica, pulitrice. Telefonare 753 552. A269

RECUPERIAMO rapidamente, crediti senza anticipo spese. Perizie, liquidazioni danni. Telefonare 53-711. 32

RIGERONE mercato elaborazione prime dure vendita Italia estero assume studio specializzato, Dott. Ayrinis, corso Vittorio 52. A2241

ROTTAMI, lavorazioni ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

SOCIETA' trasporti con deposito Torino cerca ditta disposta spogliare loro prodotti per sollecitamente città. Basso, telefono 60-603. A4505

VENDESI in blocco migliore offerente: sega tronchi, piialla filo, piialla spessore, mortasatrice, toupie, affila lame, legname. Scriv. Pubblicità Stampa 1083, Torino

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

COCHIALI prodigiosi Facciotti infrangibili esame vista autorizzato medico. San Massimo 42. 12654

PERSIANE avvolgibili lamde alla veneziana ripara avvolge, lavora tamponino. Telefonare 366-152. A339

RESTAURI, riparazioni, rimodernamenti alloggi, manutenzione mobili civili, industriali. Telefonare 53 711. 32

VERNICIATURA nitrocellulosica, satinati, martellati, specialità materie p. l. che, Reagonesi lavori serio. Oliva, Moncalieri 23, telef. 986-675. 30747

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquisterei o proprietari alloggi con cediamo rapidamente mutui ipotecari, interesse bancario. Risparmiezza, 2FIP, cesso Re Umberto 5. 16649

A buone condizioni: prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concordemo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochissimo ore, anche sposcale. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tez trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 23

ABBIAMO eccezionalissima possibilità rilascio nostri 800.000. Pizzocaro, Garibaldi 5, 519-546. 20407

ABBIAMO drogheria alloggio 70.000 giornaliere sedesi 1.500.000 Pizzorno, Garibaldi 5. 20407

ABBIAMO latterie, rivendite pane, alimentari, salumerie, pastifici bar. Galliari 10 bis. Telefono 682-187. 20135

ADIACENZE via Roma, XX Settembre redditi annuali vendo, affitto 25.000. Magaglio, Milano 10. 20442

AFFARE privato cede angolare magnifica biancheria confezionalissimo avviato 3 milioni trattabili. Telefonare 298-922, intermediari. A2185

AFFARONE cedo negozio elettricità materiale elettrico zona commerciale. Telefonare 270-315. A1152

AFFARONE Mercati Nuovi cedesi ottima drogheria per ritiro commercio. Telefonare 650-178. A2617

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, [illegible], interpellanze] con fiducia. Telefono 521-046. 13078

AGNELLI polli conigli avviato negozio centrale cedo con buon contratto affitto. Scrivere Pubblicità Stampa 1068, Torino. A1853

ALASSIO Albergo si mare 27 camere con bagni saloni e servizi affittasi vuoto. Bucioli Aurelia, Alassio. 20403

ANTICIPIAMO capitali per pagamento premi assicurazioni, spese legali, perizie, progetti, sistemazioni fallimenti, concordati. Telefonare 52-711. 32

ARROTINO coltelleria centralissimo causa malattia ritrattesi 35 anni modernissimo proprietario. Scrivere Pubblicità Stampa 3121, Torino. A2249

AUTOFFICINA avviatissima completa di attrezzature cede causa occasione. Telefonare [illegible] ore pasti. A1151

AUTORICAMBI [illegible] zona Francia cedesi causa malattia. Telef. 372-279

AUTORIMESSA avviatissima centrale capacità 250 macchine stazione [illegible] modernissima Emanuel officina riparazioni, cedesi. Escluso intermediari. Telefonare 350-822. A278

AUTORIMESSA capacità 150 macchine, salone unico, [illegible] servizio, officina attrezzata, recente apertura, locazione novennale, cede 5.800.000 Gabetti, Carducci 132. 20363

AUTORIMESSA forte reddito 110 autovetture cedesi eventuale dilazione. Telefonare 511-648. 20335

AUTORIMESSA 50 macchine, 30 moto, reddito 140.000 mensili, affitto vuto, cedo. Telef. 772-047. A3503

AUTORIMESSA 50 macchine forte reddito cedo convenientemente. Telefonare 553-860. 20438

AUTORIMESSA 70 macchine annuale affitto 60 mila 3.800.000. Tel. 372-279.

AUTORIMESSA 100 macchine circa attuale 65, 2.200.000. Disavino, Sant'Agostino 11. 20363

AUTORIMESSE bellissima zona Mirafiori cedesi. Telefonare 531-269.

AVVIATA azienda per sviluppo lavoro cerca dinamico collaboratore apporti 2 o 3 milioni affidargli [illegible] produttiva di responsabilità, [illegible] partecipazione utili, serietà, garanzie. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3260, Torino. R3563

AVVIATO commestibili frutta verdura bellissimo vini, alloggio, cedesi motivi famiglia, affare. Massaglia, Milano 10.

AZIENDA stavica, negozio minuto pregiati, cristalleria, arredamento moderno, affari annui 150 milioni, importante centro insulare cedesi convenientemente. Scrivere Pubblicità Stampa 9033, Torino.

AZIENDA autotrasporti, corriere espresso, zona, avviata, attrezzata, redditizia, cedesi per altri impegni, facilitando pagamento, eventuale permuta, terreno, alloggio, cascine. Telefonare 553-802.

AZIENDA cerca 500.000 garantite serietà. Scrivere Pubblicità Stampa 1067, Torino. A1812

AZIENDA importazione articoli tecnici tedeschi-svizzeri rappresentanti Italia centro settentrionale cedesi 7.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3179, Torino.

AZIENDA assicurazione droghe, prodotti brevettati, avviata, cede causa malattia 12.000.000 blocco. Gabetti, G. Cesare 88.

BAR moderno, angolare, attrezzatissimo, Tuscolano, Tuiip, incasso 40.000, alloggio, cede 10.000.000 Gabetti, Carducci 132

BAR ristorante fortissimo passaggio incasso dimostrabile garantito, cedo 7 milioni. Telef. 287-276. A1767

BAR superaffollato causa salute cedesi. Telefonare 773-096. A817

BUON negozio pellicciaio cedesi gerenza [illegible]. Telef. 364-409.

CAUSA malattia vendesi agenzia esclusività Piemonte deposito importantissime industrie articoli termosanitari vasta clientela. Scrivere Pubblicità Stampa 6141, Torino. A2330

CAUZIONANDO ottimo gestione stazione servizio e distributori. Scrivere Pubblicità Stampa 7064, Torino. A2435

CAUZIONANDO cerco bar serenza o pasticceria. Scrivere Pubblicità Stampa cassetta 9042, Torino. 20499

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante avviatissimo, centro importantissimo villeggiatura invernale, salita. Cedesi 5 milioni 200.000 dilazionando. 20497

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato Bar, tabaccaio, biliardo, cedesi oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere rivigelatori doppiamente!

CAVALLERA, Saluzzo 21. Azienda prodotti chimici insetticidissima, incasso 85.000.000. Vastissimi locali cedesi.

CAVALLERA Saluzzo 21. Agenzia, polleria redditizia, posizione signorile. Cedesi motivi salute. 20324

CAVALLERA Saluzzo 21, pastificio modernissimo (sono Francia) cedesi 8 milioni 300.000. 20324

CAVALLERA Saluzzo 21. Rivendita pane, pasticceria, fortissima vendita cedesi occasionalissima. 20497

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, colorificio, incasso 30.000. Rimettiamo 2.000.000 ritiro commercio. 20334

CEDESI autorimessa 100 autovetture affitto mito l. 5.000.000, condizioni eccezionali o permutasi. Telefonare 254-126 ore ufficio. A1901

CEDESI caffè con giochi bocce, di fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 303-653.

CEDESI laboratorio falegname, macchinario, barriera Milano. Telef. 363-144.

CEDESI sartoria avviatissima ottima posizione. Telefonare 684-560. A287

CEDO avviatissimo negozio ferramenta via Cattolengo 8, buonissime condizioni.

CEDO azienda con attrezzature prodotto proprio brevettato molto richiesto sul mercato italiano e estero. Miti prezzi. Scrivere Pubblicità Stampa 7120, Torino.

CEDO drogheria incasso 70.000, altra 100.000, grande passaggio. Tel. 553 097.

CEDO negozio pollettaria, periferia zona commerciale. Telef. 775-855.

CESSIONI, rilievi alberghi, cafè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Ghetta, Gestiona Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

COMMESTIBILE buona posizione 50.000 giornaliere dimostrabili, cedo 2.000.000 ergonicamente causa famiglia. Telefonare 56-012. A586

COMMESTIBILE come nuovo angolare 30.000 giornaliere cedo 1.800.000. Telefonare 687-033. 25

COSTRUZIONE macellinari impiegticamento cerca 20.000.000 graduale finanziamento esportazione garantiti lettera credito. Possibilità collaborazione. Scrivere Pubblicità Stampa 3178, Torino. A1757

DIEPONDO 20.000.000, lit associerei per sviluppi qualsiasi azienda seria, redditizia. Riservatezza. Bettapiano. Scrivere Pubblicità Stampa 3114, Torino.

DROGHERIA avviatissima zona popolosa, 50.000 giornaliere garantite, affitto mite comprensivo abitazione, cede 2 milioni [illegible] Gabetti, Quillo Cesare 52. 20263

DROGHERIE minima richiesta lasciati disponibili, dilazione, permuta alloggi. Telefonare 553-097. A3337

LATTERIE, pizzicherie, bellissima posizione ad qualunque titraglio, redenti. Carabiera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE, 140-200 litri, ottima posizione, cedo Carandita, Di Nanni 61. A1041

OCCASIONE cedesi autorimessa avviata capienza 200 [illegible] L. 6.500.000, permutasi, condizioni pagamento. Telefonare 254-126 ore ufficio. A1901

OCCASIONISSIMA causa malattia vendesi autorimessa officina riparazioni 180 macchine, 60 scoperte. Telef. 382-130

OLIO caffè liquori recipienti chimici, negozio rimodernato, posizione bellissima, 65.000 [illegible] cedo 3 milioni 500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 20263

PANETTERIA quintali 2,5 (provincia) rimettiamo 1.500.000. Ritiro commercio. Cavaliera, Saluzzo 21. 20334

RISPARMIANDO L'AFFITTO
sarete proprietari contanti 40% rimanenza
RATE PARI AFFITTO
Alloggi signorili ed economici liberi e occupati in ogni zona.
ITALCASE
VIA S. TERESA 3 - TORINO
TEL. 553-782 - 43-314

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICI modernamente attrezzati, Torino provincia, lavorazioni garantite, kg. 250 fino 650 giornalieri, rimettiamo dilazionando. Crivetto, Bogino 19. 17584

PORTA Palazzo, bar trattoria superalcolici, cedesi causa malattia, facilitazioni. Alloggio. Massaglia, Milano 10. 20442

PRESTA a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili in [illegible] partecipazione dotare invern, la [illegible] fiuma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

RAPALLO occasione cedesi avviata pensione mensilissima tutti comforts. Cassella Pubblimmo 218, Genova. 20490

RILEVASI contratti piccola attività redditizia. Dettagliare, Scrivere Pubblicità Stampa 5063, Torino. A21116

RISTORANTE noto e rinomato centralissimo posti-letto 150 coperti pasto cedesi motivi salute, affarone. Scrivere Pubblicità Stampa 3182, Torino. A1768

RIVENDITA pane centrale [illegible] giornaliero cedo 4.500.000. Torchio, telefono 687-023. 25

RIVENDITA pane kg. 100, 25.000 giornaliere, alloggio, causa malattia cede il milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17

RIVENDITA pane vera occasione, zona signorile, kg. 250 giornalieri, solo negozio, [illegible] 60.000, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 88. 20263

SALUMERIA zona commerciale incasso 60.000 dimostrabili, 4.500.000 [illegible]. Telefonare 350-947. 20410

STUDIO [illegible] avviatissimo con materia importante cittadina cercherei cedere causa cambiamento residenza. Scrivere Pubblicità Stampa 6096, Torino.

TABACCHERIA centralissima, incasso 250.000 giornaliere controllabili, levata settimanale 1.000.000, cede 17.000.000 Gabetti, Carducci 132. 20263

TABACCHERIA levata 500.000, bar superalcolici lusingatissimo, incasso 25.000 cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 20334

TABACCHERIA panetteria cercasi per apertura. Scrivere Pubblicità Stampa 3085, Torino. A550

TABACCHERIE levate 600.000, 600.000, 500.000, 1.300.000 settimanali ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE possiamo aprirvi negozio pagamento contanti esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 9025, Torino.

ACQUISTERei terreno collinare zona Sanlurbe mq. 1200-1500 pagamento contanti. Telefonare 511-648. 20335

ACQUISTIAMO terreno industriale mq. 2000-20.000 trattiamo direttamente. Telefonare 53-711. 32

ACQUISTO casa centrale vecchia costruzione 50-60 milioni. Scrivere Pubblicità Stampa 9033, Torino. 20443

ACQUISTO [illegible] da privato 2-3-4 alloggetti zona Borgo Vittoria, Madonna Campagna, Lucento. Telef. 250-090.

ACQUISTO palazzina 6-8 camere possibilmente giardino e garage, zona centrale. Telefonare 760-036. A4010

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali piani 200, 400, 800 mq. uso magazzino laboratorio. Telef. 682-335.

AFFARONE! Eredi urgente realizzo, [illegible] dono casa 29 camere, mezzi liberi, metà libera. Via Arrier 2, telef. 653-228.

ALBISOLA Capo (Savona) impresa edile vende locali centralissimi signorili, pronti subito, uso pensione. Aretta, Paleocapa 5/3, Savona. A1893

ALLOGGI abitabili subito vendiamo 2-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, dilazione pagamento, via Tunisi 67, telefono 53-013. A200

ALLOGGI camera tinello, 2 camere letto confortati, comforts moderni, esenti tasse, liberi, svendesi 1.000.000 [illegible] Poletti, telef. 596-607, 597-774. 17862

ALLOGGI due, tre camere, servizi, vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-18,30. 12523

ALLOGGI signorili: camere, soggiorno, accessori. Anticipo 900.000 [illegible] sei anni affitto e mutuo. Moncalieri 231.

ALLOGGI 1-2 camere liberi subito 480 mila vano, negozi, magazzini alto reddito vendonsi via Montenero 6 angolo Scarlatti. Visite pomeriggio. 17097

ALLOGGI 3 camere, servizi, autoriscaldamento, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanente mutuo. Fontevardo 5.

ALLOGGIO adiacenze Ambasciatori, quattro vani, 3o piano, 1.950.000. Telefonare 61-078 20369

ALLOGGIO borgata Vittoria, via Colautti 8, due camere cucina servizi liberi svendesi 1.900.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 17862

ALLOGGIO centralissima ottima occasione, due camere cucina bagno termo ascensore, 3.400.000. Telef. 53-912. A398

ALLOGGIO centralissimo, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 240 mq. esposto mezzogiorno, [illegible] centrale, ascensore, scala marmo, soffitti, cantina, libero 14.500.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 17862

ALLOGGIO libero, altri blocchi, vendonsi piazza Statuto (Monginevro 25). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30. 12523

ALLOGGIO Porta Nuova 6 camere, cucina terzo piano vendo 4.200.000. Telefonare 587-033. 25

ALLOGGIO 1° piano libero centrale, due camere tinello cucinino Vanchiglia vendesi. Telefonare 44-435. 20396

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi, occasione vendesi via Rubiana. Telefonare 772-167. A1603

ALLOGGIO 3 camere servizi posto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 19890

ALLOGGIO 3 camere cucinino bagno termo zona Francia vendo. Telef. 691-886.

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino, provincia, riviera. Telefonare 527-487. 20335

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-5-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visita ore 10-12 15-17, corso Matteotti 17, telef. 53-912.

APPEZZAMENTO terreno 800 mq. Collegno, vicinissimo Torino, corso Francia 5.300.000. Telef. 767-514. 20193

AUTORIMESSA sarà avviata nuova costruzione, capacità 150 macchine vendesi od affittasi. Via Lesegno ang. corso Sebastopoli 310. 16818

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1, 2, 3 camere, cucinino, entrata, bagno, comforts moderni, pronti stagione estiva, anche ventiduemensile, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 16797

BARRIERA Milano laboratorio 300 mq. con casetta sopraelevabile vendesi 10 milioni. Telef. 796-865. A1879

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BECCUTI, Carignano 4: Agenzia affari immobiliari, specializzata collina, torinese, Riviera Ligure. 3094

BELLISSIMO alloggio, camera tinello servizi privati vendo occasione 2.200.000, adiacenze capolinea 7 Lingotto. Telefonare 682-336. A2371

CARISIO 11 pianterreno vendonsi ultimi 2 alloggetti adattabili con minima spesa in negozio. Ottimo impiego capitale. Rate pari affitto. Ore 15-17. 20375

CASA centralissima 30 camere cortile garage fitti liberi vendesi subito. Scrivere Pubblicità Stampa 3182, Torino. A1768

CASA composta di 28 camere compreso 4 negozi, tutta affittata, vendiamo 34.000.000 più mutuo, reddito 9 %. Reiterano, XX Settembre 3, tel. 53-912.

CASA corso, 14 camere, sopraelevabile cinque piani, vendesi 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA costruzione 1956 termoautonoma ascensore, 24 camere, alloggi 1-2 camere tinello servizi, reddito 7%, vendo 20 milioni Gabetti, Carducci 132. 20263

CASA di due scale di 63 camere, vendiamo 53.000.000, reddito 8 %. Reiterano XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA di 40 camere tutta affittata vendiamo 33.000.000, reddito 9 %. Reiterano, XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA mutuale 24 camere cucinini, affittata, vendesi. Carandina, Di Nanni 61.

CASA nuova costruzione, via S. Marino (S. Rita) 14 alloggetti affittati più basso fabbricato vendesi in blocco. Prezzo base 28.000.000 più mutuo 10 milioni. Telefonare 363-136. A1725

CASA nuova signorile 40 camere servizi redditizia mutuale vendo. Telefonare 683-741. A2357

CASA ottima costruzione corso Racconigi [illegible] 24 eccezionale mutuale completa servizi buon reddito vendesi. Tel. 44-435.

CASA sana Garibaldi, 58 [illegible], percorsi negozi, ottimo reddito 50.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. [illegible]

CASA 7 piani f. t. pressi via Tunisi, vani 46 costruzione 1956, terme centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere tinello servizi affittasi reddito 3%, vendiamo 51 milioni mutuo L. 10.000.000. Tel. [illegible]

CASETTA via Stradella 5 camere, 2 libere, rialzabile garage magazzino 4 rantine cortile parimente vendo 5.200.000. Telefonare 276-205. A1684

CAUSA divisione vendo casetta Via Stanzo 127, telef. 677-341. A2333

CENTRO S. Paulo casa 24 camere nuova costruzione, forte reddito vendo argentemente. Telefonare 53-602. 20438

CORSO Francia 224, casa signorile vendo 6 camere, cucina, servizi Telefonare 273-571. 20270

CORSO Marconi 31 vendesi nuovissimo, ultimo appartamento, 4 camere, cucina, servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Telefonare 689-683 651-290. 52

COSTRUTTORE vende sua moderna redidilizio, ottimo sole. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI Torrino centrale costruibili 220 camere, altre 180 camere adiacenze Unica. Accettansi in pagamento tutte camere. Amministrazioni Gilotta, telefono 47-387. 20233

CROCETTA alloggio sua costruzione quattro vani servizi vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 1076, Torino.

DIRETTAMENTE vendesi terreno permesso costruire 99 vani Corso Telesio. Telef. 293-018. A293

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongincvro. Telefonare 774 686. 14227

DISPONIAMO terreno collina torinese circa 50.000 metri. Prendiamo considerazione qualsiasi forma di utilizzo. Scrivere Pubblicità Stampa 9040, Torino. 20571

DOTTORE acquista per contanti casa civile costruzione semicentro Torino da 60 milioni, Amministrazioni Gilotta, telefono 47-387. 20233

E.P.I.F., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui fondiari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA acquista aree fabbricabili centrali o semicentrali. Dettagliare con planimetria scrivendo a cassetta 1210, API, Torino. 6097

IMPRESA acquista espansioni da 800-1000 mq. più [illegible] annessa dintorni Torino. Pagamento [illegible]. Amministrazioni Gilotta, telef. 47-387. 20233

IMPRESA cerca terreno progetto approvato per camere in permuta alloggi o terreno industriale mq. 600. Tel. 772-167.

INDUSTRIE qualsiasi entità desiderose sistemarsi abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio zona Francia, autostrada. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-801. 20438

DASCIOTTA comoda redditizia vicino Torino occasione vendesi, Rovatto, [illegible] nale 31. A2458

IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Palazzo Marche, su corso, 3-3-5-7 camere, servizi. Tel. 31-766.

IMPRESA vende alloggi signorili 4 camere tinello, mutuo, facilitazioni, via Cialdini 9, telef. 752-824. 20235

IMPRESA vende 2 alloggetti camera tinello cucinino piano arretrato affittati. Telefonare ore pasti 767-112 A1546

INDUSTRIA acquista terreno adiacenze corso Francia, radiale Ivrea, minimo 10.000, pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, tel. 47-387. 20233

NEGOZI muri affittati latteria, salumeria, drogheria, reddito netto 7 % vende blocco separatamente Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 20263

NICHELINO, palazzina nuova costruzione, 10 camere, servizi, 4 alloggi, necessita rifinitura, avendesi 4.200.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 17862

OCCASIONE, camera tinello servizi San Paolo, vendo 3.400.000. Carandina, Di Nanni 61. A1044

OCCASIONE muri negozio centrale, vendiamo 1.900.000. Telef. 53-912.

OPERAZIONI finanziarie su vasti terreni villa cascine prestiti ipotecari rimborsabili comunque rateizzazione, riservatezza, celerità. Telef. 527-487. 20335

ORBASSANO di angolo Torricelli vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, prezzi convenientissimi. Rate pari affitto. Ore 15-17. 20375

PALAZZINA 6 vani garage ferma cantinata S. Rita, 8.800.000. Tel. 511-401.

PALAZZO Marche, su corso, vendesi piano 8°, alloggio signorile, panoramico, 7 camere, doppi servizi, accesso terrazzo sormontante tutta area. Telef. 31-766.

PARELLA due camere tinello cucinino termoscopo, ottimo affare vendo. Telefonare 553-860. [illegible]

PERMUTO vendo alloggio nuovo piano rialzato zona piazza Benefica. Tel. 534-035

PIAZZA d'Armi vecchia, in palazzina angolare magnifica posizione vendo alloggio. Telefonare 53-601. 20438

POMARO 8 vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati. Convenienza di prezzo. Rate pari affitto. Ore 17-19. Alfarone.

POZZO Strada vendesi alloggio nuovo 3 camere, servizi, garage, affittato 24.000. Altri alloggetti affittati e non. reddito. Madonna Campagna, Francia. Telefonare 31-766. A1650

PRIMOLEVANI zona costruiscono alloggi signorili [illegible], Impresa Moncalvo 55, pomeriggio. 21365

PRIVATO vende terreno 6000 mq. pressi nilli sopa industriale. Tel. 678-868.

(Continua a pag. 11)

SUDAFRICA AUSTRALIA con apparecchi **DC-7B**

ROMA - JOHANNESBURG

4 voli alla settimana in ogni direzione
Per l'Australia, via Maurizio e le Isole Hawai, tariffe leggermente superiori a quelle del viaggio diretto.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in associazione con: B.O.A.C. - U.A.A. e QANTAS)
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi oppure alla British European Airways.

OPERAI SPECIALIZZATI
e qualificati pratici condotta impianti industriali chimici e generali quali: generatori di vapore, impianti frigoriferi, compressori di gas, cicli ad alta pressione, impianti elettrolisi, contenitori e distillatori. Sarà titolo di preferenza conoscenza anche limitata lingua inglese. Disposti trasferirsi ovunque, cerca importante industria. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3211 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29760	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'indir. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'indir. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il pagamento anticipato delle quote sopra agli abbonati attuali scadenti successivi nel mese del pagamento.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 15; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Banchari, Edicole giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione.

nei lavori d'ufficio, nelle faccende di casa...
serenità di spirito... tranquillità...
pazienza... autocontrollo...???
al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:
chiedete • bevete Espresso BONOMELLI
meglio e più della migliore camomilla

ESPRESSO BONOMELLI, la specialità creata dalla più grande Casa del Mondo per la lavorazione della camomilla, è una compressa di camomilla selezionata e di 18 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. E' pratica nell'impiego e nella sollecita preparazione di una bevanda perfettamente dosata, ripostente e distensiva.
In ogni compressa è un **Buono Concorso** spiritello subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande concorso **ESPRESSO BONOMELLI**.

basta con il caffè sfuso...

che non può mantenere ciò che promette.
Quando l'acquistate vi sembra buono,
ma poi l'aria ne distrugge sempre i pregi.
Solo la Miscela LAVAZZA
nella nuova *lattina sotto vuoto*
può mantenere costanti le sue qualità
perchè è l'unica confezione
dalla quale viene estratta l'aria.

dose per 2 litri di caffè: lattina da gr. 125
dose per 4 litri di caffè: lattina da gr. 250
allo stesso prezzo della miglior miscela sfusa

LAVAZZA
... e che buon profumo di caffè!

DROGHERIA centrale urge cedere causa malattia 1.700.000, Torchio, tel. 687-023

FINANZIAMO rapidamente anche case m

Nuovi Stati indipendenti nelle ex-colonie

Per l'Africa "nera„ è l'anno della libertà

A poco a poco scompaiono gli imperi inglese, francese, belga - Quali saranno le conseguenze nel Sudafrica dominato dai bianchi, nei centri dove sono numerosi i coloni europei? - I difficili problemi dei nuovi Paesi, passati così in fretta dall'èra delle tribù alla democrazia «occidentale»

Il 1960 sarà indubbiamente l'anno dell'Africa nera, l'anno che segnerà la svolta definitiva verso l'indipendenza di numerosi territori che sino a poco tempo fa erano soggetti al più tradizionale colonialismo. La legge della «accelerazione della storia», come l'ha chiamata uno studioso francese, procede infatti con ritmo inesorabile; dopo i paesi dell'Asia e dell'Africa arabo-musulmana, divenuti indipendenti nel primo quindicennio del dopoguerra, è ora la volta dell'Africa nera, con un processo appena cominciato ma già di estrema intensità e rapidità. Non sono neppure tre anni che la colonia inglese della Costa d'Oro si è trasformata nel Ghana, primo Stato negro indipendente (a parte il fenomeno del tutto speciale della Liberia); alla fine del '58 si è aggiunta la Guinea, l'unica colonia francese che approfittò del plebiscito costituzionale di De Gaulle per uscire dalla Comunità francese.

Quest'anno si è iniziato, esattamente il 1° gennaio, con la solenne proclamazione dell'indipendenza del Camerun, già mandato francese, alla presenza del segretario generale dell'Onu; e sin d'ora stabilito che diverranno indipendenti il Togo (27 aprile), la Somalia sotto amministrazione fiduciaria italiana (1° luglio), la Nigeria (1° ottobre). L'elenco molto probabilmente si arricchirà di altri nomi: il Mali (l'unione del Senegal e del Sudan francesi) che ha chiesto e praticamente ottenuto di separarsi dalla Comunità, esempio che forse sarà seguito dalla Mauretania; il Dahomey, che dovrebbe federarsi col Mali; infine il Congo belga, per decidere il cui destino si riunisce mercoledì prossimo a Bruxelles una conferenza fra belgi e congolesi. Il giorno precedente una altra conferenza si aprirà a Londra, per avviare a soluzione il problema del Kenia, il paese della sanguinosa rivolta dei Mau-Mau.

Una cosa dunque è certa: che il volto dell'Africa nera avrà fra poco un aspetto completamente nuovo, nel quale nessuno riconoscerà più la vecchia Africa. Ma questa certezza è anche l'unica che si possegga circa il futuro dell'Africa; manca, per il resto, ogni indicazione sul come sarà modellato il nuovo volto, cioè su quelle che saranno le conseguenze (di ogni ordine) dell'improvviso erompere dell'indipendenza sul Continente nero. Come reagiranno, innanzitutto, i paesi nei quali rimane ancora intatto il dominio coloniale, per esempio l'Angola ed il Mozambico portoghesi? Non dovrebbe certo essere molto rassicurante, per la potenza dominatrice, l'esempio del Congo belga, che appena un anno fa era un modello di colonia governata paternalisticamente, senza il minimo rudimento neppure di amministrazione indigena locale, ed ora, dopo gravi episodi di violenza, chiede ed otterrà l'indipendenza totale, completa, immediata.

Un altro problema si presenta nei paesi dell'Africa centro-orientale, dall'Uganda al Kenia al Tanganica alle due Rhodesie e al Nyassa, dove ci sono forti insediamenti di coloni bianchi di origine inglese, i quali non intendono cedere facilmente la posizione di privilegio di cui godono. Per i primi tre paesi, sotto amministrazione diretta inglese, Londra sembra ormai decisa ad incamminarsi verso la concessione dell'autogoverno, come dimostra la prossima conferenza per il Kenia; ancora una volta non si può non ammirare la saggezza pratica degli inglesi, pronti a riconoscere anche i più gravi errori (la violenta repressione dei Mau-Mau) e quindi ad accettare le esigenze imposte dalla realtà. Diverso è il caso nella federazione delle due Rhodesie e del Nyassa, dove i bianchi locali detengono il potere senza controllo da Londra e sembrano inclini ad imitare il modello razzistico del Sud-Africa, a mantenere cioè i negri in condizioni di assoluto asservimento. E appunto come reagirà il Sud-Africa, l'unica potenza bianca, una volta che il Continente sarà un insieme di Stati neri?

Anche fra questi Stati, però, i futuri rapporti non si presentano facili; l'indipendenza è certo un grandissimo bene, ma è solo la prima tappa, raggiunta la quale cominciano a sorgere i più ardui ostacoli. Il dominio coloniale, per i popoli africani, è stato come una strana e gigantesca operazione chirurgica, che ha tagliato nel vivo dei gruppi etnici, sociali e religiosi, separandoli con violenza artificiale e poi riucendo insieme delle parti eterogenee. Ora i nuovi Stati sorgono al posto delle antiche colonie, senza che nei rispettivi territori si sia formata una coscienza nazionale; anzi, mentre l'unità base è ancora la tribù, con gli esclusivismi e gli odi tribali pronti di nuovo a scoppiare. I tumulti che hanno insanguinato le feste per l'indipendenza del Camerun, tanto per esemplificare, derivano appunto da rivalità fra tribù, non dissimili da quelli dell'ancora scorso nel Congo belga e nel Congo francese.

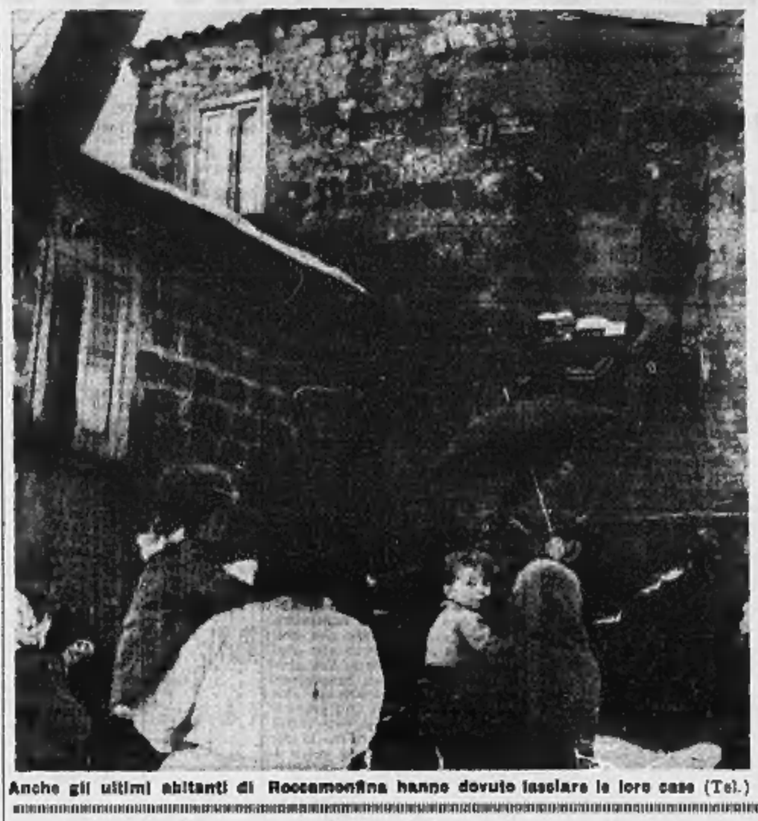
D'altra parte lo stesso ordinamento tribale è in crisi profonda, per il rimescolamento apportato dal dominio coloniale, dal sorgere di città, dal contatto degli elementi più evoluti con le concezioni occidentali. Si spiega quindi come il movimento indipendentista, in ogni singolo territorio, guardi subito al di là dei confini locali, a un generoso ma ancora confuso ideale panafricano, risuscitando perfino i nomi di antichi imperi scomparsi (il Mali, il Ghana); non solo per un sentimento di solidarietà degli africani tutti contro i bianchi, ma anche per evitare quel pericolo della «balcanizzazione» dell'Africa nera che il Nkrumah, il *leader* del Ghana, ha giustamente indicato come il più grave. Purtroppo gli aspiranti a guidare l'auspicata unione dei popoli africani sono molti e di contrastanti idee ed aspirazioni: oltre a Nkrumah, Sekou Touré della Guinea, Azikiwe della Nigeria, Modibo Keita del Mali, solo per nominare i più noti, restando nella zona dell'Africa occidentale.

E' presumibile che col tempo si faranno sentire le differenze oggettive di peso, per esempio fra i 35 milioni di abitanti della Nigeria e i pochi milioni dei paesi circostanti. Ma intanto possono agire negativamente i fattori estranei: da una parte i residui del colonialismo, che in certi posti fomentano contrasti interni e rivalità fra i nuovi Stati; dall'altra l'intervento dei russi e quello, nuovissimo ma già sensibile, dei cinesi. Il buon esito dell'indipendenza africana non dipende dunque soltanto dai popoli interessati, ma anche da un'intelligente cooperazione degli europei; il viaggio che Macmillan sta compiendo, proprio in questi giorni, dal Ghana, alla Nigeria, alla Rhodesia, al Sud-Africa, promette, come altre felici iniziative del primo ministro britannico, di riuscire un passo felice e importante in questa direzione.

Ferdinando Vegas

Nuove scosse aggravano le apprensioni in una zona vulcanica del Casertano

Trecento bimbi rimasti senza casa allontanati dai luoghi del terremoto



Anche gli ultimi abitanti di Roccamonfina hanno dovuto lasciare le loro case (Tel.)

Per ora sembra escluso il pericolo di una eruzione - La popolazione ricoverata sotto i tendoni insidiata dal freddo - Molte tombe sono state scoperchiate

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 15 gennaio.

Un'altra scossa di terremoto, avvenuta alle 1,30, ha acuito lo stato di apprensione che regna nei paesi intorno a Roccamonfina dopo i venti sussultori degli scorsi giorni, seguiti dal crollo di tante abitazioni.

Il prof. Giuseppe Imbò, direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli e dell'Osservatorio vesuviano, ha confermato che le scosse segnalate in questa settimana nella zona denominata della Monfina sono state registrate dai sismografi, pur non superando mai il sesto grado della Scala Mercalli. Circa un'eventuale ripresa eruttiva del vecchio vulcano, lo scienziato ha escluso tale ipotesi.

Il prefetto di Caserta ha ordinato il ricovero in istituti di varie cittadine della Campania di trecento bimbi, la cui salute veniva ad essere gravemente minacciata dopo la permanenza giorno e notte fuori di casa da domenica, da quando la scossa cominciarono. Altra misura presa dalle autorità è la costruzione di grossi baraccamenti, lunghi 24 metri e larghi 4, in numero tale da poter ospitare le centinaia e centinaia di famiglie che non possono più ritornare nelle loro casupole, crollate o rese inabitabili. Tali baraccamenti sono stati sollecitati dalle popolazioni perché le tende sempre più numerose (se ne sono aggiunte altre 50 impiantate dal Genio aeronautico e dalla Croce Rossa) non riparano dal fango formatosi in seguito alla liquefazione della neve. Il ministero della Sanità ha disposto che vengano intensificate le vaccinazioni antinfluenzali e antitifiche.

Le coperte distribuite oggi sono 1200. Una donna, Caterina Pelliccione, che da Roccamonfina veniva trasportata all'ospedale di Sessa Aurunca perché colpita dalle doglie del parto, ha dato alla luce, sulla strada, presso un ulivato, un bimbo battezzato con il nome di Luigi, cui ha fatto da padrino il medico provinciale Pietro Lanna.

In alcuni cimiteri le tombe sono state sconvolte dal terremoto e resti umani di antiche sepolture sono riaffiorati.

Don Gaetano Tommasone, parroco di San Nicola del paese di Garofali, ha fatto trasportare sul sagrato una statua della Madonna, allestendo all'aperto un altare su cui ha celebrato la Messa.

Molti che hanno parenti e amici disposti ad ospitarli, lasciano i paesi della zona tra il Garigliano ed il Volturno, e donano ai restanti le loro provviste.

Un operaio, Paolo Izzo, che tornava in licenza dalla Germania, dove lavora presso una ditta di Amburgo, ha trovato la casa distrutta e un funerale che accompagnava il suo unico figlio, Raffaele, di tre mesi, ucciso dalla poliomielite.

Una religiosa, suor Raffaellina Cianci delle Ancelle di Cristo Re è venuta nella borgata di Tavola (Comune di Roccamonfina) con il permesso della superiora del convento di Scauri ed ha preso con sé il padre Antonio di 70 anni e le sorelline Rita e Maria per ospitarli nell'istituto dove vive, lasciando nel paese, sotto la tenda, la madre Amelia e altri tre fratelli.

C. E.

Morto l'industriale ferito da un operaio malato di mente

Padova, 15 gennaio.

E' morto, oggi pomeriggio, all'Ospedale civile di Padova l'industriale Antonio Agnoletto, di 60 anni, da Stra: ieri egli era stato colpito ad un fianco, con un trincetto dal suo dipendente Bruno Griggio, di 19 anni, da Noventa Padovana. L'arma pare abbia toccato la milza e il rene sinistro, causando, contrariamente a quanto si credeva in un primo tempo, lesioni assai gravi. L'Agnoletto aveva perduto ben quattro litri di sangue in seguito ad emorragia e si è dovuta praticargli nella notte continue trasfusioni. Nonostante le cure, egli non ha superato la crisi, e alle 13,30 è morto.

Egli era titolare della fabbrica di scarpe «Prestigio», che occupa duecento operai. Il Griggio, dopo l'aggressione, ha vagato per la campagna ed ha tentato quindi di sopprimersi gettandosi in un canale. Egli si trova ora ricoverato nell'ospedale di Dolo, ancora in stato di choc. Dovrà rispondere di omicidio. Solo l'Agnoletto avrebbe potuto chiarire tutte le circostanze del tragico fatto, ma purtroppo non è stato possibile interrogarlo.

Sembra comunque accertato che il Griggio abbia agito in un momento di squilibrio mentale, squilibrio del quale aveva già dato in precedenza segni e che aveva preoccupato non poco lo stesso Agnoletto, che infatti si era proposto di condurlo da uno psichiatra a Padova, con la sua automobile. Evidentemente il giovane, male interpretando la premura del principale, si è recato armato all'appuntamento con l'industriale e lo ha colpito.

mec
CLASSIFICATORE EUROPEO
da VAGNINO c'è

Insolito episodio al processo del mezzo miliardo

Un usciere sequestra la pelliccia alla Roisecco fuori dell'aula su richiesta di una sartoria

In considerazione della rigida temperatura l'ufficiale giudiziario ha acconsentito a lasciare l'indumento "in custodia„ dell'imputata - Smentito, sulla base di un documento, che la affarista abbia millantato l'appoggio della Santa Sede

(Nostro servizio particolare)

Genova, 15 gennaio.

Il processo Roisecco non manca mai di sorprese o di curiosità, anche nei giorni più tranquilli. L'udienza di oggi è stata scialba, dopo la puntata milanese del Tribunale. Ma in un intervallo ecco l'episodio di effetto: proprio mentre la neve cadeva su Genova, portata da un vento tagliente, la signora Roisecco si è vista sequestrare la pelliccia. Ma la privazione è rimasta simbolica: l'ufficiale giudiziario, signor Vacca, si è limitato a notificare il decreto ingiuntivo di pignoramento della Pretura, lasciando la pelliccia di castoro sulle spalle della signora, in custodia.

La Roisecco, tremante di freddo, afona per una tracheite che le ha reso difficile rispondere alle domande del Tribunale (ma anche senza tracheite le sue risposte sono sempre state poco chiare), ha protestato, dicendo che la pelliccia di castoro è di sua figlia Giovanna. Il suo difensore, avvocato Ciurlo, farà opposizione al sequestro, ordinato dalla Pretura su azione di una sartoria di Bologna, cui la Roisecco deve 400 mila lire. Probabilmente la principale imputata del «processo impossibile» metterà da parte la pelliccia di castoro per ritornare a quella di breitschwanz che le stavano visto indosso finora, accompagnata da una lunga serie di cappellini nuovi e sempre vistosi.

La disavventura della signora Roisecco, sequestro e tracheite, coloriscono la giornata: praticamente una pausa del processo, che riprenderà il 21 gennaio, con la speranza di arrivare alla conclusione verso i primi di febbraio. Quale conclusione, non è davvero facile prevedere: in due mesi di interrogatori si è concluso ben poco, benché il Tribunale abbia mostrato sempre una inflessibile tenacia, pari alla minuziosità. Si continua nelle contraddizioni: oggi abbiamo sentito smentire, sulla base di documenti, che la Roisecco abbia mai promesso grano millantando l'appoggio della Santa Sede. Ne aveva parlato una teste iraconda, la mediatrice d'affari Rachele Parodi, quella che aveva minacciato in aula, col bastone in aria, il marito della Roisecco, Stefano. La Parodi aveva detto: c'è presso il notaio Schiaffino di Genova una lettera della Roisecco in cui si parla di assegnazioni di grano tramite la Santa Sede. I carabinieri hanno portato la lettera, il presidente ne ha dato lettura stamattina: è in data 18 maggio 1954 e parla l'impegno a pagare trenta milioni di combustibili nel giro di due anni, con una annotazione: «Qualcuno dovrà un giorno mantenere i suoi impegni». Ma non si parla affatto di assegnazioni promesse dalla Santa Sede.

Avv. Ciurlo — Non si fa cenno alla Santa Sede, dunque.

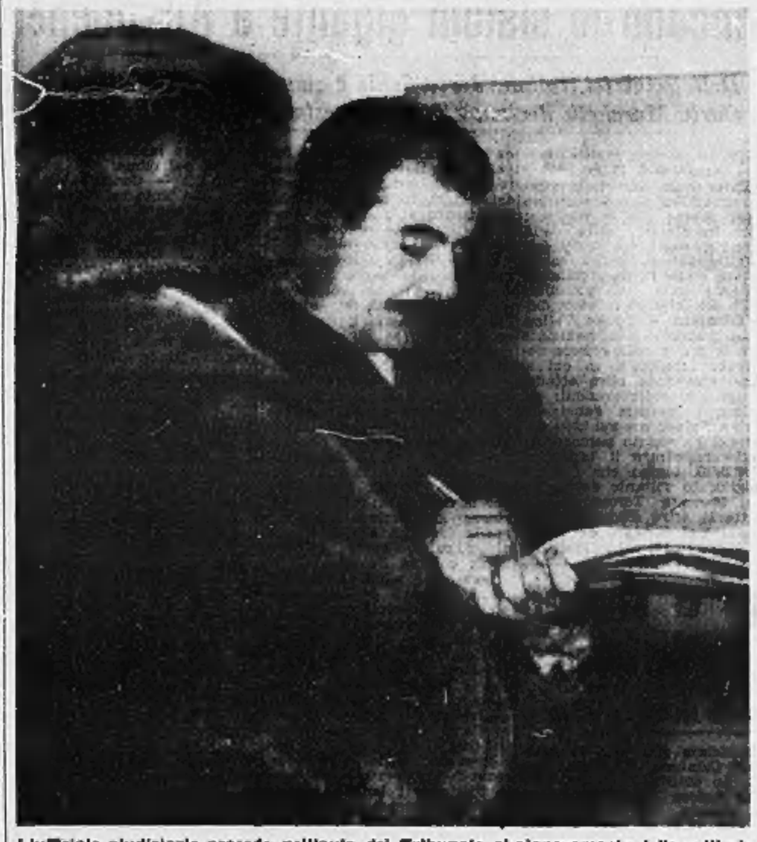
Presidente — Chi è quel «qualcuno» che doveva mantenere i suoi impegni?

Imputata — Si trattava di una transazione... (complice la tracheite, la risposta è ancora più confusa del solito).

Un anno dopo il crack (avvenuto nel marzo '55) e dopo il mancato suicidio, la Roisecco continuava a promettere milioni ed a sperare nell'aiuto di misteriosi protettori. Tenacia sorprendente. Anche sui famosi buoni-grano della Federconsorzi i testimoni non vanno d'accordo. La mediatrice d'affari Parodi dice giorni fa di averli visti; oggi il signor Carlo Borneto, che finanziò le famose operazioni dopo essere stato invitato dalla Parodi, ha negato di averli mai visti. Il signor Borneto ha dovuto spiegare al Tribunale come mai, avendo dato 40 milioni alla Roisecco per un affare di grano non riuscito, ne pretese 30 in restituzione, riuscendo ad ottenerne 25. Come sempre avviene in questo processo, la spiegazione chiara non c'è stata. E' affiorato il sospetto che la Roisecco avesse aggiunto 25 milioni ai dovuti soltanto nel timore che Borneto andasse a Roma e scoprisse che il grano era una truffaldina. Borneto ha aggiunto che in quell'affare 15 milioni dovevano toccare ai coniugi Roisecco, un milione doveva andare alla mediatrice Parodi, una quota pari a 50 centesimi per ogni chilogrammo di grano doveva andare a «terzi di Roma». «Chi erano i terzi di Roma?», ha domandato il presidente. Borneto ha risposto, naturalmente: «Non lo so».

Quelli che vengono a deporre non sanno, oppure non vogliono dire. L'imputato principale parla senza essere sottoposto a prove, poi si rifiuta di arrivare fino in fondo. Si ha l'impressione che reali appoggi politici ci siano stati. Ma persiste il dubbio che ci siano anche state vere truffe, congegnate facendo leva sul prestigio di quegli appoggi. A ritardare il lavoro del Tribunale contribuiscono i malanni che tengono lontani i coimputati: il signor Stefano Roisecco oggi non è comparso, essendo a letto con l'influenza; il prof. Spinedi è a Roma, malato di cuore. Forse il prof. Spinedi verrà all'udienza del 25 gennaio, quando deporranno a suo favore sua moglie e un altro testimone. La ridda delle centinaia di milioni e dei «non ricordo» avrà una conclusione?

Mario Fazio



L'ufficiale giudiziario procede nell'aula del Tribunale al pignoramento della pelliccia indossata dalla Roisecco. La signora appare di spalle in primo piano (Telefoto)

Un tentativo di riconciliazione tra Filippo Orsini e sua moglie

I coniugi convocati davanti al giudice - La rottura con Belinda Lee avrebbe tolto il principale sostegno all'istanza di separazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Ogni previsione forse è azzardata, ma tutto lascia pensare che Filippo Orsini, tronato ormai da qualche settimana ogni rapporto con Belinda Lee, si riconcilii con la moglie, principessa Franca Bonacossi dopo due anni circa di separazione. La supposizione nasce dal fatto che il pubblico ministero, dott. Farraiuolo, ha chiesto che i due coniugi vengano convocati per l'udienza del 19 febbraio dinanzi al giudice istruttore dottor Virgilio per un tentativo di conciliazione. E di conseguenza tutta la polemica che fra moglie e marito avrebbe dovuto, secondo il programma, svilupparsi in Tribunale ha subito un rinvio nella speranza di una conciliazione pacifica della vertenza. Com'è noto qualche mese fa la principessa Bonacossi inoltrò al Tribunale la richiesta di separazione legale per colpa del marito.

L'udienza questa mattina si è risolta tutta, oltre che nella iniziativa del P. M., nell'opposizione che i legali della principessa hanno fatto alla istanza presentata qualche tempo fa dai legali di Orsini, sostenendo l'inefficacia della notifica del ricorso per la separazione.

«E' facile osservare — hanno affermato i patroni di parte Bonacossi — che quanto sostenuto dalla parte avversa è privo di fondamento. Noi effettuammo la notifica così come disposto dal codice di procedura civile nel domicilio effettivo del principe Orsini, né ci risulta che egli lo abbia cambiato, sia perché quello di via Panama è lo stesso che risulta all'ufficio dell'anagrafe sia perché in questa abitazione vengono tuttora notificati alcuni ricorsi degli uffici fiscali ed anche altri atti giudiziari». Questa polemica ad ogni modo quasi sicuramente si concluderà nel nulla, se sia il principe Orsini sia la moglie compariranno nell'udienza del 19 febbraio, sanando con la loro presenza ogni errore procedurale.

I due coniugi si unirono in matrimonio il 21 ottobre del 1948 a Pernania, in provincia di Padova. Dal matrimonio nacquero due figli: Domenico Napoleone e Benedetto che hanno oggi rispettivamente 12 e 3 anni. I primi screzi ebbero inizio nell'autunno del 1957: in quel periodo il giovane patrizio romano conobbe l'avvenente attrice Belinda Lee. «Non fu una semplice avventura — ha sempre sostenuto la principessa Bonacossi — mio marito da quel giorno divenne un altro. Abbandonò la famiglia, abbandonò i suoi lavori e le sue cariche. Ecco perché sono stata costretta a rivolgermi al magistrato per ottenere la separazione. D'altro canto in Inghilterra il marito dell'attrice Belinda Lee ha ottenuto il divorzio dalla moglie proprio per la relazione che la moglie ha avuto con mio marito, ora non comprendo perché anch'io non possa avere dalla magistratura italiana lo stesso trattamento». Contro queste affermazioni il marito si è sempre battuto, sostenendo che se la separazione doveva essere concessa ciò sarebbe dovuto accadere per colpa della moglie, per il suo comportamento ingiurioso e per le sue minacce.

E. E.

Soraya avrebbe rifiutato di sposare il miliardario Krupp

Ha lasciato i genitori per vivere sola in un albergo di Colonia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 gennaio.

Soraya non sembra disposta, per il momento, a legarsi ad un secondo marito. Resistendo alle pressioni dei genitori, ed in particolare della madre, l'ex-imperatrice di Persia ha rifiutato, così si afferma, di sposare il miliardario tedesco Harald Krupp, fratello del grande industriale di Essen.

Le voci sulle nozze con Krupp erano state messe in circolazione dalla stessa madre di Soraya, e l'ex-imperatrice le aveva convalidate recandosi a St. Moritz durante le feste di Natale con il pretendente. I due furono visti insieme: andavano a sciare e passeggiavano spesso a braccetto nelle foreste che circondano la località.

L'ex-consorte dello Scià e il miliardario erano partiti per Colonia. Si era detto, anzi, che a Colonia si sarebbe preparato il matrimonio. Ma all'ultimo momento Soraya deve averci ripensato su, e deve esser seguita una grossa lite in famiglia. (Il padre di Soraya, l'ambasciatore persiano in Germania, vive con la consorte appunto a Colonia). Il litigio deve essere stato piuttosto grave, in quanto Soraya ha lasciato ora la villa paterna per ritirarsi da sola in un grande albergo di Colonia, che sorge di fronte al famoso Duomo. La ex-imperatrice vive sola in un appartamento di sei stanze. Del fratello di Krupp i giornalisti non hanno trovato in questi ultimi giorni alcuna traccia.

m. c.

I titoli nobiliari pontifici possono essere usati in Italia

Roma, 15 gennaio.

Tutti coloro che, in ogni tempo, abbiano avuto concesso dal Sommo Pontefice un titolo nobiliare possono farne pieno uso in Italia non appena espletata la formalità del riconoscimento della loro esistenza da parte del Presidente della Repubblica italiana, che provvede con proprio decreto, su istanza dell'interessato, così come previsto dal Concordato lateranense.

Questo in sostanza ha stabilito il Tribunale in una sentenza, di cui è stato relatore lo stesso presidente della prima sezione civile, dott. Mario Elia. Il procedimento era stato intentato dal conte Catti Serbelloni ed il Tribunale ha trovato occasione per stabilire che, mentre i titoli nobiliari sono stati aboliti dopo l'entrata in vigore della nuova Costituzione, quelli pontifici possono avere piena validità in Italia con un decreto del Presidente della Repubblica.

Inchieste a Milano e Torino su un losco traffico

Due ragazze di 14 e 16 anni fermate con il presunto protettore

Sorprese in auto con l'uomo, confessano la loro infelice attività

Milano, 12 gennaio.

Un uomo che avrebbe avviato alla prostituzione due minorenni dopo aver abusato di loro, è stato arrestato oggi dai carabinieri lungo una strada di campagna nei pressi di Rho. Qui è stata fermata una autovettura a bordo della quale viaggiavano due ragazze le quali, essendo prive di documenti, sono state invitate in caserma insieme al loro accompagnatore.

La più giovane delle due ragazze la quattordicenne A. G., ha raccontato una strana storia. Lei e la sua amica, la sedicenne E. M., erano partite da Torino il 12 gennaio per recarsi a Piacenza presso una sua zia. Giunte a Milano, in un bar di corso Sempione, dove avevano fatto una breve sosta, avevano dimenticato una borsa contenente il denaro e documenti personali. Nella impossibilità di proseguire il viaggio, avevano vagato per Milano, finché fattasi notte erano state avvicinate da un automobilista che guidava una macchina targata Torino al quale chiesero un passaggio per ritornare nella loro città. L'automobilista si era offerto di accompagnarle l'indomani a Torino e così le ragazze erano rimaste con lui per tutta la notte.

Il racconto della ragazza si è poi fatto molto incerto ed è caduta in diverse contraddizioni. Messe alla strette alla fine, le due giovani hanno finito per confessare. Esse avevano conosciuto l'uomo che era con loro, Giuliano Fracchia, di 31 anni, a Torino. Egli dopo aver abusato di loro, le aveva indotte ad accettare la compagnia di altri uomini e in questi giorni la aveva condotte a Milano, Genova, Chiasso e in diverse località della provincia di Como.

In serata le indagini si sono estese a Torino, a Genova e anche in provincia di Milano perché indosso al Fracchia sono stati trovati numerosi biglietti contenenti indirizzi di ragazze che si suppone facciano parte di una vera e propria organizzazione. Il Fracchia è stato dichiarato in stato di arresto e le due giovani in serata trasferite a Milano in un istituto di rieducazione per minorenni.

In una galleria presso Genova

Ferroviere ferito dal vetro frantumato da un ghiacciolo

Novi Ligure, 15 gennaio.

Mentre transitava sotto la galleria tra le stazioni di Mignanego e San Quirico, il locomotore del treno n. 13 Torino-Roma, alle 13,35 circa, ha avuto un vetro infranto da un ghiacciolo. Il macchinista, Francesco Imbalzano di 55 anni, rimasto ferito al viso, ha fermato il convoglio alla stazione di San Quirico, ove ha ricevuto una prima medicazione. Risalito quindi al posto di guida, il ferroviere ha condotto il treno fino a Genova dove poi è stato ricoverato in ospedale.

Oggi la Cassazione decide sul ricorso dei fratelli Bettelle

Roma, 15 gennaio.

Giuseppe, Modesto e Giancarlo Bettelle, i tre fratelli autori oltre che di numerose rapine e furti anche dell'uccisione del parroco di Vermezzo, don Silvestro Beneggi, dovranno attendere ancora un giorno prima di conoscere la loro sorte. Il filo a cui è attaccata la speranza dei tre fratelli, riconosciuti colpevoli dai giudici di primo e secondo grado a Milano e condannati: Giuseppe alla pena dell'ergastolo, Modesto a 24 anni e Giancarlo a 16, dovrà resistere ancora poche ore.

I giudici della Suprema corte di cassazione che hanno preso in esame questa mattina il ricorso dei tre fratelli hanno deciso di rinviare ogni decisione a domattina.

Il 12 agosto 1954, Giuseppe, Modesto e Giancarlo Bettelle, dopo essersi impossessati con la violenza di un taxi si recarono a Vermezzo e qui per motivi che da quell'epoca non sono stati mai accertati uccisero con due colpi di pistola il parroco, don Silvestro Beneggi.

PRETURA di TORINO
Sezione Prima Penale
N. 191/59 Boll. N. 23410/58 R.G.
N. 213647 C.P.
In data 26-8-'59 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto
CONTRO
Soffietti Aldo di Costantino e di Bertolo Maria nato il 7-1-1916 in Val della Torre, residente in Rivoli, via Malta n. 14, per avere in Rivoli il 15-6-'59 posto in vendita come genuino olio di oliva, un prodotto non tale perché accertato in analisi come «olio di semi», e per avere posto in vendita l'olio predetto non corrispondente alle dichiarazioni ed indicazioni prescritte dalla legge.
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di multa ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 31 dicembre 1959.
Il Cancelliere: NUVOLONE

PRETURA di TORINO
Sezione Prima Penale
N. 134/59 Boll. N. 13600/58 R.G.
N. 212835 C.P.
In data 16-11-'59 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto
CONTRO
Benavera Giuseppe fu Giovanni Battista e fu Bellino Maria nato il 23-9-1908 in Buttigliere d'Alba residente in Torino, piazza Nizza n. 75, per avere in Torino il 17-10-'58 posto in vendita vino da pasto sciolto spillato da apparecchio automatico a due rubinetti su uno dei quali non era indicata la graduazione alcoolica del vino cui il rubinetto si riferiva.
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 87.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «Il Coltivatore Piemontese».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 31 dicembre 1959.
Il Cancelliere: NUVOLONE

TUTTO ALLA PROCAS

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNNET
Specialista consulta, nella Tratt. 441-147
Corso Re Umberto 94. Ore 9-12; 14-18.30

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani una serie di interessanti confronti nel campionato di calcio

Lotta a distanza tra Juventus e Inter mentre l'Alessandria affronta la Fiorentina

I grigi giuocano per la salvezza, i toscani per rimanere nel gruppo di testa - Una partita aperta a tutte le sorprese - Il Genoa sul terreno della Lazio e la Sampdoria contro la Roma: le squadre liguri inizieranno la riscossa? - Catania-Torino il grande incontro della serie B

La vittoria ottenuta dalla Juventus domenica scorsa a San Siro, ha dato una buona schiarita alla situazione del gruppo di testa. La Juventus è tutt'altro che al sicuro ma ha liquidato uno dei conti più pesanti del suo calendario risolvendo a suo favore un interrogativo che assillava molti. Il Milan è disceso al terzo posto e per il momento viene lasciato da parte. Sale alla ribalta l'Inter, squadra meno organizzata ma più estrosa e dotata di maggior forza di reazione del Milan, il quale potrebbe domani scendere d'un altro gradino se è vero che andrà a Bologna privo oltre che di Maldini, anche di Liedholm e di Galli.

Il Milan non ha straripato di mezzi ed ha già fatto miracoli portandosi fino alle calcagna della Juventus. L'organizzazione di gioco può completarsi ma non creare. Se il gioco è magro, resta magro. La manovra della Juventus l'ha soverchiato e ci sembra che non ci sia nemmeno da rimproverargli il suo catenaccio perché diventa fatalmente tale un qualunque modulo difensivo quando sia compresso. Sempre, naturalmente, dando per buona la definizione di «catenaccio» affibbiata invariabilmente a qualunque schieramento che riduca di un elemento il reparto d'attacco. Già abbiamo spiegato che se risorgesse il metodo vero, tutti direbbero che è catenaccio puro perché esso comporta i terzini non agganciati ma incolonnati dei quali il secondo in funzione, si direbbe oggi, di battitore libero. Le idee, insomma, non sono mai chiare. Tutto dipende dalla fortuna in una parola: catenaccio. Molti ne fanno uso senza sapere quello che dicono.

Ecco, dunque, di fronte Juventus e Inter per riaprire un secondo capitolo della lotta per lo scudetto. I nerazzurri hanno ancora in corso un reclamo per la famosa partita con la Juventus a Torino e sperano di fare più del Milan. Domani, intanto, sarà per le due squadre, giornata di tregua: i bianconeri ospiteranno il Bari e i nerazzurri l'Udinese. Fino all'ultima giornata del girone di andata, cioè quando andrà a Napoli, l'Inter non avrà più confronti pesanti, ma all'inizio del girone di ritorno la lotta stringerà i tempi, salvo che intanto non si faccia strada la Fiorentina.

Ma la squadra viola ripete, di tanto in tanto, i motivi della sua crisi. Firenze i tifosi sono in polemica dall'inizio della stagione, pro e contro l'allenatore, pro e contro questo e quel giocatore. Ora è il turno di Montuori messo a riposo per difetto di forma. Domani ad Alessandria si vedrà a che punto si trova il lavoro di Carniglia. Comunque, nei confronti dei grigi, quella dei viola è una crisi da signori: i primi lottano per sfuggire alla retrocessione, i secondi per poter allungare la mano sullo scudetto.

Più drammatica quindi la situazione dell'Alessandria che ha da risolvere il grave problema del suo gioco d'attacco, fragile, inconsistente. E' la squadra che ha realizzato il più leggero bottino di tutto il girone: sette reti appena in quattordici partite. Ma in che modo dare maggior potenza di penetrazione ad un attacco che, si può dire, non ha ancora cominciato a muoversi? A volte può bastare la sostituzione anche di un solo uomo. Ma l'allenatore è pressochè disarmato di fronte a tale compito. Il gioco è un fatto spontaneo, è creazione. Lo si può potenziare con accorgimenti tattici, ma non farlo sorgere dal nulla. Pedroni non riesce a darsi una ragione seria dell'improduttività del suo attacco. Egli cercherà forse domani di dargli maggior potenza di rincalzi allo scopo d'aumentare la sua capacità di pressione e starà ad assistere dalla panchina alle sorti di un duello le cui conseguenze potrebbero essere gravi per la sua squadra. Se l'Alessandria trovasse finalmente la sua gran vena, il colpo le potrebbe risalire, ma la Fiorentina è più forte del Padova sia in difesa che all'attacco ed i dubbi sono più forti delle speranze. Ci vorrebbe una di quelle giornate d'estro, come la prima contro il Milan. E' possibile?

Pari a quella dell'Alessandria è la crisi delle due squadre liguri. Per quanto riguarda la Sampdoria una spiegazione c'è, e tutti sanno quale sia, ma per il Genoa più se ne discorre e meno se ne capisce. Può darsi che i dirigenti rossoblù abbiano sbagliato nel vendere e nell'acquistare, tuttavia gli errori non spiegano il basso rendimento di una formazione che comprende ancora uomini tecnicamente di valore. E' arrivato Carver e la situazione è rimasta al punto di prima. Forse la partita più grossa è stata il declino di Abbadie che non è più nemmeno l'ombra del giocatore che era. Da parte sua Carver sta giocando il suo prestigio. Era stato accolto come un taumaturgo, ma si è dimenticato che gli mancava ormai una precisa conoscenza dell'ambiente e dei giocatori in forza. Forse ci sarebbe voluto un altro polso e possiamo aggiungere un'altra esperienza più aggiornata. Purtroppo si è sbagliato sempre, ma comunque non è tutto perduto e guai se affiora la rassegnazione. Mancano 10 giornate alla fine del campionato: c'è tempo per una riscossa vittoriosa. Domani Lazio-Genoa e Sampdoria-Roma: se portassero quattro punti la riscossa ci sarebbe già

Una dei più grandi e più attesi incontri della giornata è, senza dubbio, Catania-Torino. Grosso affare per la squadra grenata. Da lontano i suoi tifosi la seguono con speranza e con ansia. Dato che il Palermo giocherà a Vicenza, tutta la Sicilia calcistica sarà mobilitata per questa prova che mette in gioco il primato nel girone dei cadetti. E' facile immaginare l'ambiente della gara: entusiasta, infocato. Resistere alla pressione di questo ambiente e alla foga degli avversari sarà il primo compito, e il più arduo, del Torino. La saggezza tattica dovrà guidare la squadra, cioè il saper chiudersi in difesa o attaccare al momento opportuno. Se si va in svantaggio difficilmente si ricupera in campo avversario. I granata sono impegnati nella prova più ardua fra tutte quelle fin qui disputate. Un bel pareggio sarebbe già un ottimo risultato per il Torino.

Ettore Berra

La francese Teresa Leduc vincitrice dello slalom gigante a Kitzbuehel (Telefoto)

La francese Leduc e l'austriaco Schranz vincono lo slalom gigante a Kitzbuehel

Delle sciatrici italiane Jerta Schir è quarta, Pia Riva ottava e Carla Marchelli decima - Tra i discesisti Senoner undicesimo

(Nostro servizio particolare)

Kitzbuehel, 15 gennaio.

Tutto come previsto in campo maschile, alcuna sorpresa assai grosse fra le ragazze: ecco in sintesi l'esito della prima giornata del *derby* dell'Hahnenkamm, che è considerato come l'ultimo collaudo ufficiale della *élite* mondiale dello sci «alpino» in vista delle Olimpiadi di Squaw Valley.

La giornata è incominciata con la prova della discesa obbligata femminile, in cui si sono cimentate oltre ottanta sciatrici di sedici nazioni: per prima è scattata l'austriaca Erika Netzer che sui 1200 metri del ghiacciato percorso ha fatto registrare il tempo di 1'37"9/10, tempo che è stato migliorato soltanto dall'ansiosa francese Teresa Leduc: tutte le altre discesiste sono rimaste al di sopra del limite di 1'40". In tal modo l'austriaca e la discesista dell'Alta Savoia sono riuscite a infrangere, fra la generale sorpresa dei tecnici, la superiorità che le svizzere e le italiane avevano dimostrato la scorsa settimana a Grindelwald.

Le «azzurre» si sono assai tutte distinte per il loro lodevole rendimento collettivo: quarta Jerta Schir, ottava Pia Riva, decima Carla Marchelli; a difesa di quest'ultima si può aggiungere che su un tracciato in condizioni migliori avrebbe senz'altro ottenuto un limite di 1'30"-40". Con coraggio si è pure difesa Giuliana Minuzzo, quattordicesima, mentre Vera Schenone sembra essersi definitivamente assicurato il quinto posto nella nostra formazione per le Olimpiadi; infatti la torinese ha lasciato alle sue spalle tutti gli altri elementi di rincalzo, come Jolanda Schir e Tina Poloni.

Soltanto i tedeschi, che già nella «libera» di Wengen si erano valorosamente imposti con il diciottenne Bogner, sono stati oggi in grado di dar battaglia agli austriaci nello «slalom gigante» maschile, che è stato disputato su un percorso di 1800 metri (350 di dislivello). Ha facilmente vinto Carlo Schranz che, ritiratisi dall'agone Sailer e Rieder, è divenuto il «n. 1» del *Wunderteam* della neve: alle sue spalle troviamo i tedeschi Lanig e Wagnerberger, poi altri tre austriaci, mentre Bonlieu — sesto — ha mostrato che lo sci alpino francese è tuttora forte.

Quanto agli italiani, il diciottenne Carlo Senoner, scattato per primo, si è rivelato il più veloce, tagliando il traguardo in undicesima posizione con un ritardo di 3"2/10 sul vincitore; inferiore all'attesa Paride Milianti, Bruno Alberti e Italo Pedroncelli.

Discesa obbligata femminile: 1. Leduc (Fr.) 1'37"7/10; 2. Netzer (Aus.) a 2/10; 3. Biebl (Germ.) a 2"8/10; 4. a pari merito: Schir (It.) e Pitou (Fr. Un.) a 3/10; 6. id. Sperl (Germ.) e Waser (Svizz.) a 4" netti; 8. Riva (It.) a 4"1/10; 9. Hofher (Aus.) a 4"3/10; 10. Marchelli (It.) a 4"6/10; 14. Minuzzo (It.) a 5" netti; 23. Schenone (It.) a 8"6/10.

Discesa obbligata maschile: 1. Schranz (Aus.) 1'30"2/10; 2. a pari merito: Lanig e Wagnerberger (Germ. a 8/10; 4. Stiegler (Aus.) a 1"8/10; 5. Hinterseer (Aus.) a 1"9/10; 11. Senoner Carlo (It.) a 3"2/10; 17. Milianti (It.) a 3"8/10; 23. Pedroncelli (It.) a 4"9/10.

l. f.

Le gare trasmesse per tv

Le gare di discesa libera che si disputano oggi a Kitzbuehel, saranno trasmesse per tv in telecronaca diretta. L'inizio delle trasmissioni è fissato per le ore 9.55, 12.55 e 16.05.

Bollettino della pesca

CUORGNE' — In vista della riapertura della pesca alla trota che avverrà il 17 corrente, gli abbondanti ripopolamenti, effettuati a suo tempo dalla Fips e dalla Provincia, consentono di prevedere buoni cestelli in tutte le acque della zona, escluse naturalmente quelle poche dove si sono verificati atti di bracconeggio con sostanze velenifiche. Le catture più facili si preannunziano lungo il canale di Caluso

DRONERO — La riapertura della pesca alla trota si presenta poco favorevole data la rigidità del clima.

CUNEO — Consigliabile la pesca alla trota nei diversi canali di pianura (Bene Vagienna, Carrù, Megliano, Naviglio, Boves, Mellea). Nel torrente Mellea di Centallo (riserva Fips) consentita domenica la pesca, quota limitata a 6 trote.

BIELLA — Riaperta da oggi sabato 16 gennaio la pesca della trota in tutta la zona a monte della strada Mongrando - Biella - Cossato - Gattinara.

NOVARA — Torrenti Agogna e Terdoppio parzialmente gelati. Ticino acqua limpide

VERCELLI — Per la pesca di cavedani e savetta buoni i torrenti Cervo ed Elvo e la rogge Rovasenda, Marchiazza, Bona e Marcova.

Partite e reti di Boniperti

Stagioni	Presenze	Reti
46-47	6	5
47-48	40	27 (3)
48-49	33	25
49-50	33	21
50-51	33	22
51-52	33	19
52-53	28	7
53-54	34	14
54-55	27	9
55-56	33 (1)	6
56-57	34	4
57-58	34	2
58-59	28	2
59-60	14 (2)	3
Totale	400	181

(1) La partita tra Juventus e Padova è stata disputata due volte (una gara è stata sospesa all'85') ed è conteggiata due volte).

(2) Contando anche Juventus-Bari di domenica prossima.

(3) In quella stagione Boniperti fu capo cannoniere del campionato.

Si inizia oggi a Torino la maratona delle bocce

Giunti i campioni francesi - Autobus speciali per la notte

La «33 ore bocciatica» prenderà il via oggi alle 15, sui campi coperti di gioco della Palestra Ponchia in via Orbetello 123 (presso corso Grosseto) e continuerà fino alle 24 di domani. La competizione si presenta molto interessante sia per la formula con cui viene disputata, sia per l'eccellenza degli atleti che vi partecipano. Sono infatti iscritte alla gara otto squadre, ciascuna composta di tre elementi; fra i quali ci sono i migliori giocatori d'Italia, di Francia e di Svizzera. Ognuna di esse si incontrerà con tutte le formazioni rivali in una serie di partite ciascuna della durata di un'ora, separate l'una dall'altra da un intervallo di undici minuti

La grande novità della competizione consiste, oltre al fatto che essa dura ininterrottamente 33 ore, nel particolare che solo due dei tre componenti le singole squadre, partecipano al gioco, mentre il terzo gode di un turno di riposo, con modalità che rispecchiano press'a poco quanto avviene nelle «sei giorni ciclistiche». La classifica sarà compilata con un conteggio a punti che vengono attribuiti nel seguente modo: partita vinta 2 punti, pareggio un punto, sconfitta zero punti.

Durante la manifestazione funzionerà all'interno della Palestra un regolare servizio di ristorante al quale potrà accedere il pubblico. Nella giornata di domani dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18,30 funzionerà un ufficio postale per la timbratura della corrispondenza con un annullo istituito appositamente dalle Poste italiane.

Il Municipio farà approntare uno spiazzo sgombero di neve per il parcheggio delle macchine. Inoltre è previsto un servizio di autobus speciale con partenze alle 2, 3 e 4 di notte. Essi collegheranno la Palestra Ponchia con Porta Nuova, Borgo San Paolo e Borgata Vittoria.

Tutti i concorrenti, compresi i francesi che hanno dovuto affrontare un notevole ritardo dei treni, sono già ieri a Torino, ma dovuto invece rinunciare alla gara il genovese Camusso, causa l'influenza. Lo sostituirà Puppo della «Cristoforo Colombo» pure di Genova.

Alle 14,30 di oggi avverrà la presentazione delle squadre. Alle 15 il sindaco di Torino avv. Peyron con un colpo di gong darà il via alla maratona bocciatica che proseguirà senza interruzione fino alla mezzanotte di domani.

Ecco la formazione delle squadre: Squadra A (Fr.): Millon, Raffet, Roche. Squadra B (Fr.): Rossi, Carret, Rouffia. Squadra C (Svizz.): Pillonel, Robin, Orso. Squadra D (It.): Granaglia, Macoco, Motto. Squadra E (It.): Carrera, Cavallo, Colombino. Squadra F (It.): Cuneo, Gaggero, Rivano. Squadra G (It.): Puppo, Zeppa, Birolo. Squadra H (It.): Morelli, Bauducco, Bragaglia.

c. b.

Per Catania-Torino indisponibile Grani

La squadra del Torino è arrivata a Catania oggi poco dopo mezzogiorno. I giocatori si sono recati nel pomeriggio allo stadio per svolgere l'ultimo allenamento. L'atteso collaudo del centro-avanti Virgili ha avuto esito favorevole. Il sanitario ha dichiarato: «Giocherà senz'altro. Non dico di essere in perfette condizioni fisiche, ma comunque mi sento in grado di sostenere questo difficile incontro».

In serata l'allenatore Senkey ha annunciato ufficialmente il rientro del terzino Grava, il quale prenderà il posto di Scesa.

Una novità da registrare nel Catania: si tratta dell'aggravarsi delle condizioni del centro-mediano Grani, il quale è stato colpito oggi da un nuovo violento attacco influenzale. Candidato a sostituirlo è Boncl. In questo caso a terzino sinistro giocherebbe Boldi.

Mazzoni, mediano del Bari, non giocherà contro la Juventus, avendo riportato, in allenamento, una leggera infrazione alla rotula del ginocchio destro.

Il Comitato di gestione commissariale della Federazione Italiana Scherma ha nominato il dott. Carlo Filogamo membro della Commissione tecnica consultiva federale.

Non sarà teletrasmessa la ripresa di Juventus-Bari

Lo sgombero della neve - Discussione sulle 400 partite di Boniperti

L'Assessorato allo sport di Torino, essendo lo stadio «comunale» o quindi di competenza del Municipio anche per la manutenzione, si è preoccupato di garantire la disponibilità del campo dato il maltempo. Non appena la neve avrà cessato di cadere saranno iniziati i lavori per lo sgombero.

Sempre a proposito di Juventus-Bari, viene escluso che il secondo tempo «registrato» di questa partita sia trasmesso domani per televisione.

In quanto alla preparazione della squadra Cesarini ha fatto ieri pomeriggio lavorare a lungo tutti i bianco neri sul rettangolo del campo sussidiario «Combi». Castano, che ha trascorso due giorni costretto in letto da un attacco influenzale, ha collaudato la propria condizione fisica, la quale è risultata perfetta; e così pure quella di Emoli, che farà quindi il suo rientro.

Il numero delle presenze di Boniperti in campionato ha aperto una piccola discussione: sono 400 o 399? Dal punto di vista sportivo rientrano senza dubbio 400. Nella stagione 1955-56, come risulta dall'allegato specchietto, tra Juventus e Padova si disputarono tre incontri. Il primo venne sospeso a pochi minuti dalla fine, il secondo non venne neppure iniziato e quindi non figura, il secondo-bis fu vinto dai bianconeri per 3-0 e vi fu infine la gara di ritorno. Boniperti partecipò sia alla partita «quasi» ultimata che a quella portata a termine: egli reclama entrambe le presenze. Non conta forse agli effetti del computo delle maglie azzurre anche l'aver giocato una sola ripresa? Dato che tutta la questione non ha un valore ufficiale trattandosi di un fatto puramente sportivo-sentimentale, la tesi del capitano della Juventus suscita in fondo simpatia. Domenica — neve permettendo — Boniperti avrà l'applauso del pubblico per la sua 400ª fatica in maglia bianconera e la direzione bianconera ed i suoi compagni lo festeggeranno con la consegna di una medaglia. Anche l'Unione Stampa Sportiva Italiana, sezione torinese, offrirà un dono ricordo.

In tema di statistiche si può aggiungere che Boniperti vanta anche il maggior numero di reti segnate: 168. Lo seguono Borsi con 132, John Hansen 124.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	14	15
Rendita 3½%	73 10	73 10
» » cons.	73 —	73 —
Redimibile 1962	70 —	70 —
Rendita 3 %	103 90	103 65
» » cons.	103 80	103 55
Redimibile 3½%	94 90	94 90
» » cons.	94 80	94 80
Redimibile 5 %	99 30	99 30
» » cons.	99 20	99 20
Ricostruz. 5 %	84 85	84 80
» » cons.	84 75	84 70
Ricostruz. 3 %	99 02	99 02
» » cons.	98 97	98 97
Ed. Fond. 3 %	96 25	96 30
Fk. B. 5% Riscatto	96 87	96 25
Fk. B. 5% B. It. '36	96 17	96 20
I. R. I. 5 % (1936)	100 47	100 50
» » (1937)	100 60	100 60
» » (1938)	100 52	100 65
» » (1951)	100 67	100 70
» » (1954)	100 97	100 82
» » (1955)	100 80	100 90
» » (1956)	100 85	100 95
» » (1958)	101 10	101 30
I. R. I. 5 % (1959)	100 70	100 70

OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5½% '56	99 90	99 90
» » 6% '57	101 95	102 30
» » 6% '58	102 50	102 50
» » 6% '59	102 40	103 30
» » 6% '60	104 30	104 50
» » 6% '61	102 20	102 20
» » 6% '62	101 50	101 50
» » 6% '63	100 60	100 60
» » 6% '64	101 —	101 —
» » 6% '65	105 60	105 60
» » 6% '66	136 20	135 —
» » 6% '67	100 —	99 95
Elettr. Selt 6%	99 70	99 70
Elettr. Ligure 6%	101 30	101 30
Elettr. Valdos. 6%	100 30	100 50
» » 6%	99 90	99 90
Elettr. Vercellese 6%	100 70	100 70
» » 6%	99 95	99 92
C. E. M. P. 6%	102 92	103 05
C. Pontile 5 %	97 —	97 —
» » 6%	94 —	94 —
» » 6%	84 30	84 30
Mediterranea 5 %	94 20	94 30
C. F. E. Sicilia 5 %	99 10	99 10
C. F. E. Sicilia »	94 50	94 50
C. I. R. Comuni »	98 50	99 50
» »	98 50	99 —
» »	98 50	99 —
Acqua cost. 6 %	102 60	102 60
» » (Ilbono 6 %	102 50	102 75
» » 6 % '55	102 60	102 90
» » 5 % '59	103 50	103 70
I. M. I. 5 %	100 10	100 10
» » 6 %	101 70	101 80
» » 6 % '57	101 85	101 85
» » 6 % '58	101 80	101 90
» » 6 %	102 40	102 40
» » 6 %	102 60	102 60
» » 5 %	96 50	96 75
Lanificio '22 5 %	98 50	98 50
» » 6 %	97 50	97 50
» » 6 %	102 —	102 —
Ligure 6 %	103 —	103 30
Mont. 6 % '56	104 50	104 70
Mont. 6 % '57	105 10	105 90
Pirelli 6 %	105 50	105 50
Rinasc. 6 %	109 —	109 —
» » 6 % '58	109 —	109 —
» » 6 % '59	110 50	110 25
» » 6 % '60	112 25	112 75
» » 6 % '61	108 12	108 —
Ed. It. 5 %	95 95	96 —
Ungarelli 6 %	106 25	106 25
» » 6 %	106 50	106 50
» » 6 %	108 —	108 —
Ebanli 7 %	109 70	109 70
Filatoi 7 %	105 —	105 —
» 7 % '58	104 90	104 90
» 7 % '59	106 45	106 45
» 7 % '60	105 50	104 50
Cond. Centrali 5%	109 —	109 —
Meridiana 7 %	107 50	107 50
SAIE 6 %	103 50	103 50
Immens. 7 %	104 75	104 75
Immens. 7 % '58	108 50	108 50
Ing. Ariz. 6 %	100 50	100 50
Cantieri 7 %	108 —	108 —
Cantieri 7 %	108 —	108 —
Cantieri R. 1958	108 20	109 25
Cantieri R. 1958	103 —	103 —
» 6 % '58	102 80	102 60
Ligure Centro 6 %	102 50	102 50
Meridionali 6 %	102 —	102 —
Piccola 6 %	102 —	102 —
» 6 % '57	126 —	137 —
Stigel 6 %	103 90	103 90
Tirso 6 %	102 20	102 20
Zoppi 6 %	102 20	102 20
Zoppi 6 %	102 —	102 —
Zoppi 6 %	102 50	102 50
Zoppi 6 %	102 50	102 20
Zoppi Privilegiate 6%	102 10	102 10
» » 5 % '57	102 90	103 —
» » 5 % '58	103 10	103 20
» » 5 % '59	102 50	102 25
» » 5 % '60	102 62	102 60
Zoppi 6 %	104 —	103 50
Zoppi 6 %	103 55	103 55
Zoppi 6 %	99 80	99 90
Zoppi 6 %	102 40	102 60
Zoppi 7 %	107 —	107 —
Cons. R. P. I. 5 %	96 70	96 70
Ind. Pr. » 5 %	95 80	96 50

AZIONI PER CONTANTI		
FERRILI E MANUFATTI		
Ferriere	—	—
Cartiere Burgo	17950	18100
Burgomastro	5350	5670
Viscosa	—	—
Cellulosa	—	—
SAIP	—	—
CIR	—	—
Chatillon	—	—
FIBRE - ZUCCH. - FINANZ.		
Fabbr. Nazion.	77 —	83 —
Italc. Somaglia	85600	87600
Ind. Zucch. Rieti	53200	50000
SIFI	4080	4090
Ferr. Meridion.	—	—
Ferr. Meridionali	3150	3190
Fabb. Fiamm.	—	—
Immobiliare	1950	1950
Fin. Centrale	18000	18190
Invest	4425	4775
Mediterranea	—	59500
M. I. I.	—	—
Gl. Biella	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	14	15
Sales Gualino	—	24000
R. Antimo	8300	8240
Montecatini	1610	1570
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Bolaffio	2930	2560
Fiat	924 —	927 —
Fiat ord.	474 —	478 —
Fiatsider	1070	1075
Franco Tosi	1775	1785
Gilardini	—	—
Grandi Motori	—	—
Incisa Scisopiano	—	—
Industria	29 95	29 15
Savigliano	—	—
I. Marelli	600 —	—
Ansaldo	—	—
Fiat	2584	2612
Magneti Marelli	1795	—
ELETTRICI		
Ed. Elettr.	—	—
Edis-Edison	—	—
F. C. I.	1580	1560
Elettr.	1373	1380
Elettr. Romane	—	—
Elettr. Sarde	—	—
Elettr. Sicule	2165	2200
Elettrochimiche	1895	1890
Elettr. Valdos.	2248	2275
Elettr. Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fiorio	—	—
Fiorio Zucch.	—	—
Franchi-Gregorini	390 —	400 —
Galbiati	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Fonsec. Mineraria	—	—
Fornit	—	—
Cartiere Italiane	5050	5200
Cartiere Burgo	23650	23700
Acqua Pancalieri	2550	2595
Ceramiche Pozzi	4010	4010
Ceramiche Pozzi Ord.	8150	—
Ceramiche Pozzi Ord. Nuove	—	—
CHIMICI		
Bologna	1975	2000
Fonsomalt	—	—
Schierpenwerff	—	—
Rhe Lanza	—	—
SAIFA	6680	6640
Montecatini	2297	2302
Rumianca	2590	2480
Saffa	3288	3293
Siossicat	1220	1292
Polimeri	378 —	377 —
IMMOBILIARI		
Ciments Italiani	—	—
Real Estate	—	—
Immobil. Roma	975 —	980 —
Sifia	—	—

L'apertura ha raccolto un largo afflusso di denaro. Fiat, elettrici, finanziari, assicurativi, Montecatini hanno ricordato su prezzi molto sostenuti. Per conto loro la Viscosa hanno spuntato su un eccezionale terreno di rialzo. Al termine dell'apertura il mercato è risultato irregolare, calmo come indirizzo di fondo ma sempre inquadrato in una facile tenuta generale. Il mercato è stato compilato con l'alterno predominio delle due tendenze sulle singole voci: è stato consolidato un buon vantaggio dai prezzi di ieri, anche se sono state nettamente abbandonate le espressioni massime della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa meno vivaci, con diffusa resistenza di fondo. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.800.000 c. n., obbligazioni per lire 40 milioni 500.000 c. n., azioni per contanti n. 393.170 di cui n. 40.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 649,75; franco svizzero 143,60; corona danese 89,70; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,32; franco francese 124,625; lira sterlina 1737,375; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 10,36; peseta spagnola 33,80; scudo portoghese 21,52; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,32; rublo 16; sterlina egiziana 1225; dinaro jugoslavo 0,66; dracma greca 20,40; lira turca 41,75; sterlina australiana 1390,50.

MILANO. — Sulla scia della sostenutezza pomeridiana del giorno precedente, la Borsa ha dato inizio ad una riunione quanto mai sostenuta, con prezzi rivolti all'aumento, benché in un clima di nervosismo e di confusione. Sulle voci in battuta, come Viscosa, Cascami, Pirelli, le prime quotazioni assai spinte richiamavano però una certezza di realizzi di beneficio, che serviva a riportare parecchi prezzi su basi più calme. Era questa la logica conseguenza di una apertura violenta e troppo strappata.

A metà riunione si mantenevano perciò i minimi della giornata, che venivano poi oltrepassati in una chiusura più equilibrata. Sui minimi si registrava un ottimo assorbimento delle numerose offerte. Più calmi gli elettrici, mentre i chimici erano tutti in aumento, insieme ad altri valori in battuta.

Sempre ben sostenuto il settore del reddito fisso con prevalenza di richiesta. Diritti SIFI 810.

Titoli trattati: n. 1.969.800, di cui Nebiolo 750.000; Viscosa 136.000; Fiat 70.000; Catini 51.000; Edison 30.000; Iiva 82.000; Finsider 51.000; Liquigas 26.500; Pibigas 60.000; Terni 99.000; Rinascente 71.000; Pirelli Italiana 16.500; Pirelli & C. 33.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 11.000; Gim 5160; Centrale 18.150; Invest 4735; Bastogi 3158; Sviluppo 1775; Finmare 631,50; Finelettr. 1943; Finsider 1073; Breda 4150; Pirelli & C. 6205; Sifir 2790; Stet 4069; Generali 38.775; Ras 36.900; Incendio 30.500; Assicurativ. 10000.

Nord 1111. 1290; Mittel 6100; Veneta 2000; Ausiliare 4050.

Cantoni 26.760; Val Ticino 101; Olcese 2765; De Angeli 5600; Cucirini 16.680; Linificio 1850; Rossari 34.000; Rolondi 34.000; Toni 7450; Caton. Mer. 860; Unione M. 78.000; Gavardo 7350; Lanerossi 15.400; Tilane 680; Fisac 670; Cascami 11.000; Bernasconi 2735; Châtillon 14.290; Snia Visc. 3770; Pacchetti 1000; Scotti 206.

Cornigliano 1763; Ilva 929; Magona 1240; Metallurg. 7400; Amiata 8350; Montecat. 3302; Monteponi 1588; Dalmine 2550; Siale 8250; Broggi-Izar 1380; Falck 10 mila 580

Ansaldo 1600; Bianchi 469,50; Fiat 2634; Nebiolo 29,05; Fr. Tosi 996; Westingh. 1840.

Safa 2276; Cieli A. 4111; Cieli B 4260; Dinamo 3940; Edison 6595; Edisonv. or. 2971; Edisonv. pr. 1111; Brasciana 3960; Campania 2488; Caffaro 445,50; Valdarno 4330; Eurda 2300; Emiliana 3780; Sesa 4402; Appenn. C. 4470; Pugliese 2150; Subalpina 3910; Sip 2202, Vizzola 5587; Sme 1390; Orobia 3080; Romana 4200; Terni 479,75; Unes 1401; Marelli 809,50; Magneti 1800; Technomas 3282; Teti A 4855; Teti B 4640; Bit 1400; Alto Veneto 2600; Calabria 2302; Lucana 2890.

Distillati 5035; Eridania 4540; Eu. Molini 2700; Certosa 3850; Motta 38.650; Rom. Zucch. 658.

Anic 2510; Saffa 6645; Italgas 1900; Liquigas 1288; Napol. Gas 1470; Pibigas 379,50; Solgas 2730; Larderello 4250; Mira Lanza 23 mila 800; Osigene 3610; Rumianca 2290; Carlo Erba 14.950; Brioschi 11.000.

Aedes 5000; Iniziativa 5500; Fasgi 3780; Beni Stab. 5270; Gen. Imm. 986; Milano C. 32.700; Sias 6180; Bon. Ferr. 1181; L'Edificio 5190; Risan. N. 9300.

Baroni 597; Binda 47.000; Borgo 23.735; Ginori 1200.50; Ciga 1018; Italcem. 20.250; Cementir 3920; Cer. Pozzi 1048; Eternit 5340; Rejna A. 1400; Smeriglio 584; Linoleum 4220; Pirelli S.p.A. 8455; Ter. Acqui 8650; Rinascente 539; C. Acqua 1105; De Ferrari 1350; Elettrocar. 37.000.

Nel pomeriggio pochi affari effettivamente conclusi. Circolavano a titolo informativo dei prezzi assai molti tirati: Viscosa 6780-6950; Catini 3300-3310; Pirelli Italiana 3650-3600; Fiat 2618-2636; Edison 4596-4610; Finsider 1075-1080; Ilva 929-933; Terni 480-483; Cascami 13.100-13.600; Immobiliare 998-1004.

GENOVA. — Seduta attiva e sostenuta. Chiusura in rialzo dai massimi, ma sempre in vantaggio. In progresso quasi tutta la quota, particolarmente negli elettrici. Locali uniformati all'andamento generale. Fanno eccezione Aedes e Molini. Sui corsi precedenti il reddito fisso poco variato. Titoli trattati: di Stato 10 milioni 600.000; azionari 228.850.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Questa mattina la Borsa manteneva la ripresa iniziata ieri.

Nel pomeriggio il nuovo rialzo non riusciva però ad essere pienamente mantenuto e il listino si presentava con un quadro di variazioni nei due sensi che si estendevano fino a un punto, con leggera prevalenza di rialzi.

Verso la chiusura la Borsa accentuava l'andamento irregolare e il listino chiudeva con variazioni nei due sensi fino ad un punto.

Indici Borsa di New York: medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 660,83 (660,83); 20 Ferroviari 157,98 (157,70); 40 Obbligazioni interne 86,97 (86,93); 15 Pubbliche utilità 87,13 (86,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26 3/8 - 26 1/2 (26 5/8-26 5/8); American Cyanamid 55 3/8 (54 1/2); American Tel and Tel 82 3/4 (82 1/8); Bethlehem Steel 52 1/8 (52 3/4); Du Pont de Nemours 263 1/2 (266 1/4); General Electric 93 1/2 (94 5/8); General Motors 51 7/8 (52 1/8); Kennecott Copper 95 1/2 (95 3/4); Standard Oil of New Jersey 47 7/8 (48); U. S. Steel Corp. 61 (61 1/4); Woolworth 63 3/4 (64).

LONDRA. — Il rialzo a Wall Street e le notizia secondo cui l'industria britannica continuerebbe ad espandersi a ritmo sempre più celere hanno fatto terminare la settimana borsistica con moltissimi prezzi in ascesa. Ne hanno beneficiato soprattutto i titoli industriali, come ad esempio qu

Dichiarazioni alla tv sull'economia italiana dal 1959 al 1960

Previsti circa 1500 miliardi di investimenti nell'industria

L'Iri ha un programma di 334 miliardi di lire, con un aumento del 37 per cento rispetto all'anno scorso - Il presidente della Confindustria conta di superare i 1100 miliardi annui - Speranze della agricoltura nel "piano verde,, - Soddisfazione dei commercianti per l'abolizione dell'Ige all'ultimo passaggio - Il ministro Tambroni fiducioso nella riduzione dello squilibrio tra le varie regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

La congiuntura economica italiana, in sede di bilancio del 1959 e di previsioni per il 1960, è stata illustrata questa sera dai rappresentanti della produzione e del lavoro e dal ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, nel corso di un programma televisivo dedicato ai progressi compiuti nel campo economico dai maggiori paesi europei e dagli Stati Uniti, dopo la recessione del 1958.

Il presidente dell'Iri on. Fascetti, ha dichiarato che l'Iri ha investito nel 1959 343 miliardi e ha in programma per il 1960 investimenti per 334 miliardi, con un aumento del 37 per cento, mai registrato prima.

Il presidente della Confederazione generale dell'Industria, De Micheli, ha affermato che il ritmo degli investimenti industriali privati, pari negli anni scorsi a circa 1000-1200 miliardi annui, potrà essere migliorato nel prossimo avvenire, a condizione che permanga quella serenità che deve essere assicurata agli operatori economici.

La forte ripresa produttiva del 1959 è stata sottolineata, pure dal segretario generale aggiunto della Cgil, on. Santi, il quale ha invitato il governo a impegnarsi a fondo nel 1960 per diminuire il numero, ancora troppo elevato, dei disoccupati, e il divario tra il Nord e il Sud d'Italia.

Lo scarso assorbimento della mano d'opera e la necessità di attenuare lo squilibrio profondo esistente tra zone e tra settori produttivi sono stati rilevati dal dott. Viglianesi, segretario generale della Uil. A sua volta l'on. Storti, segretario generale della Cisl ha riaffermato la necessità di investimenti produttivi allo scopo di garantire una maggiore occupazione e di eliminare gli squilibri esistenti tra il Nord e il Sud e ha preannunciato una vigorosa azione sindacale affinché i lavoratori possano beneficiare in misura maggiore dell'incremento del reddito nazionale. Il segretario generale della Cisnal, prof. Giuseppe Landi, ha chiuso la serie delle dichiarazioni dei sindacalisti, accennando agli impegni internazionali per l'integrazione europea, in relazione all'espansione della nostra economia.

«Anche l'agricoltura, nonostante le note difficoltà, ha accresciuto nel '59 la sua produzione, superando dell'1,50 per cento la già notevole produzione del '58», ha dichiarato il presidente della Confagricoltura, dott. Alfonso Gaetani. Però l'incremento quantitativo e qualitativo non si è tradotto in un miglioramento finanziario, a causa dell'accrescimento negli oneri e nelle spese dell'azienda e della riduzione dei prezzi all'ingrosso. Il dott. Gaetani ha concluso affermando che il «piano verde», attualmente allo studio del governo, autorizza a sperare in un miglior futuro per l'agricoltura italiana.

Infine, il presidente della Confederazione del Commercio, Casaitoli, ha espresso la soddisfazione della sua categoria per l'anno testé concluso, sia per alcuni provvedimenti governativi, come l'abolizione dell'Ige all'ultimo passaggio, sia per l'andamento degli affari. Per il '60 il presidente della Confcommercio ha auspicato una riduzione della sproporzione tra volume delle vendite e numero delle aziende commerciali (una delle principali cause dei forti costi di distribuzione) e il riconoscimento dell'avviamento commerciale, ormai indifferibile.

A conclusione del programma dedicato alla congiuntura economica, ha preso la parola il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, dichiarandosi soddisfatto del primo consuntivo economico del '59 e fiducioso in un ulteriore miglioramento della situazione nel '60 tale da costituire un sostanziale progresso per la soluzione dei «problemi di fondo» della economia italiana, quali l'adeguamento delle strutture economiche del paese alle sempre nuove esigenze, la disoccupazione e lo squilibrio economico tra regione e regione.

F. S.

Convegno presso Riva Trigoso per la centrale nucleare

Riva Trigoso, 15 gennaio.

A Deiva Marina s'è svolto un convegno di rappresentanti dei comuni e delle associazioni turistiche compresi fra Riomaggiore e Sestri Levante. La riunione si è svolta al palazzo del comune, presente il sindaco, maestro Girolamo Bollo. E' stato approvato un ordine del giorno che sarà inviato alle autorità competenti:

«I rappresentanti dei comuni di Sestri Levante, Deiva Marina, Bonassola e Monterosso, convenuti in adunanza a Deiva Marina, con l'intervento dei rappresentanti delle organizzazioni turistiche ed economiche della zona, rilevata la necessità di approfondire l'esame della situazione in relazione alla progettata costruzione di una centrale termonucleare in località Vallegrande di Riva Trigoso, rappresentata la gravità di ripercussioni negative che la suddetta iniziativa comporta per le attività turistiche della Riviera tutta, attività che rappresenta la più consistente fonte economica della popolazione, all'unanimità propone che venga organizzata al più presto una riunione di tutti i sindaci ed autorità amministrative, categorie economiche ed associazioni turistiche della Riviera, con preghiera al signor sindaco di Sestri Levante che la suddetta riunione venga organizzata dal suo comune, quale centro della zona interessata».

145 miliardi nel 1959 i capitali stranieri in Italia

Attesi quest'anno mezzo milione di turisti americani

Roma, 15 gennaio.

(g. t.) Alla lunga serie di apprezzamenti favorevoli sullo sviluppo della situazione economica italiana si è aggiunto oggi il parere di un esperto americano qualificato: il consigliere per gli Affari Economici dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, signor Barnett.

Parlando alla riunione annuale dell'«American Club of Rome», il signor Barnett ha detto che tutte le previsioni fatte alla fine del '58 sono risultate alla fine del '59 abbondantemente sbagliate. Ma, per una volta tanto, sbagliate perché non abbastanza ottimistiche.

Analizzando i risultati del '59, il signor Barnett ha notato che l'espansione italiana è dovuta in gran parte «allo slancio, specialmente impressionante, della produzione industriale. Un indice di capitale importanza è la rata di investimento dei capitali stranieri in Italia che nel '59 ha nettamente superato le previsioni fatte alla fine del '58. Si calcola che tutti i tipi d'investimento abbiano raggiunto i 145 miliardi di lire, dei quali quelli in dollari sono certamente in prevalenza.

«La rassicurante situazione italiana — ha precisato il signor Barnett — ha infatti attirato capitali americani soprattutto nei settori medicinale, chimico, macchine leggere, inclusi i trattori. Negli ultimi mesi, poi, industrie e capitali americani hanno preso incoraggianti contatti nel campo delle conserve alimentari».

Gli stessi esperti rilevano inoltre che più persone che negli anni passati il turismo ha contribuito a far raggiungere alle riserve italiane di oro e valute pregiate il livello record di 3 miliardi 192 milioni di dollari (1993 miliardi di lire) con un aumento di oltre un miliardo di dollari sul '58. I turisti americani in Italia hanno raggiunto nel '59, il 16 per cento del totale registrato nell'anno: un aumento del 20 per cento rispetto agli anni precedenti.

Le previsioni per il traffico turistico americano nel '60 sono ancora più incoraggianti; secondo il signor Barnett, si prevede che circa due milioni di americani verranno in Europa spendendo complessivamente fra viaggio e permanenza non meno di due miliardi e mezzo di dollari, e di questi non meno di 850 milioni per il solo soggiorno in Europa. I turisti americani che verranno in Italia prima, durante e dopo le olimpiadi saranno probabilmente mezzo milione.

La popolazione di Tokio ha superato i nove milioni

Tokio, 15 gennaio.

L'ufficio statistica della municipalità di Tokio ha comunicato che alla data del 1° dicembre 1960 la popolazione della capitale nipponica era di 9.145.614 abitanti, con un aumento di 236.178 in confronto del mese precedente.

Il quadrireattore caduto nella Carolina del Nord la notte dell'Epifania

L'avv. Julian Andrew Frank, morto nel disastro, e la vedova, signora Janet, un'ex modella, fotografata nella sua abitazione durante il suo interrogatorio (Telefoto)

Un suicida fece esplodere l'aereo con 34 persone a bordo

Nessuno si salvò - La sciagura provocata da un avvocato per far riscuotere alla bellissima moglie un milione di dollari di assicurazioni sulla vita

Washington, 15 gennaio.

Il quadrireattore «DC 6-B», in servizio sulla rotta New York-Miami, precipitato nella notte dal 6 al 7 gennaio scorso in un terreno paludoso della Carolina del Nord, provocando la morte di 34 persone, è stato distrutto in volo dall'esplosione provocata da uno dei passeggeri per dare possibilità alla propria moglie di riscuotere due assicurazioni sulla vita per un importo complessivo di un milione di dollari.

A questa conclusione sono giunti l'F.B.I. (Ufficio federale investigativo) e la commissione d'inchiesta nominata dal «Civil Aeronautics Board» dopo aver esaminato i resti dell'avvocato trentaduenne Julian Andrew Frank, il cui cadavere venne rinvenuto a circa 35 chilometri dal punto ove caddero i relitti dell'aereo.

Il corpo dell'avvocato era dilaniato in modo da non poter al spiegare con la caduta dal velivolo, ma solo con una esplosione avvenuta proprio perché a contatto col corpo stesso. Inoltre, l'esame dei relitti del «DC 6-B» portò alla scoperta di residui di sostanze esplosive nella toilette del velivolo.

Gli agenti dell'F.B.I. hanno potuto appurare che l'avvocato Julian Andrew Frank aveva stipulato una assicurazione di 675.000 dollari a favore della moglie, l'ex-modella Janet Wagner, due giorni prima di accingersi al viaggio, e una assicurazione per 125.000 dollari, sempre in favore della moglie, nell'interno dell'aeroporto, al momento della partenza. Inoltre, si è saputo che l'avvocato aveva sempre tenuto con sé, in aereo, una piccola valigetta.

Interrogata dagli agenti federali, la signora Wagner è scoppiata in pianto ed ha avuto una crisi isterica. Mentre le indagini proseguono, il pagamento delle polizze di assicurazione è stato bloccato. Infatti, anche se il suicidio è riconosciuto come causa valida di morte, occorre che siano passati almeno tre anni dalla stipulazione dell'assicurazione perché possa aver corso il pagamento.

La Procura del distretto di Manhattan (New York) ha reso noto che contro Julian Andrew Frank sono state presentate due denunce per appropriazione indebita.

La prima denuncia è motivata dall'appropriazione di 20 mila dollari nel corso di una transazione nella quale Frank aveva avolto attività di consigliere legale. La seconda, presentata nel dicembre scorso, accusa Frank di essersi impadronito di «parecchie migliaia di dollari» che gli erano stati versati per finanziare una campagna diretta a raccogliere offerte destinate a opere di carità.

A poco a poco le indagini rivelano la vera situazione finanziaria del giovane avvocato Julian Andrew Frank. Non solo nei confronti dell'avv. Frank erano state sporte due denunce per appropriazione indebita, ma sembra ora che l'anno scorso egli avesse perduto 800.000 dollari in Borsa e in transazioni dubbie.

Egli avrebbe al contempo acquistato a Westport, nel Connecticut, una villa del valore di 45.000 dollari, mentre si permetteva un tenore di vita che era sembra essere stato basato su redditi immaginari.

Un delicato caso all'esame dei giudici del Tribunale di Latina

Tre medici processati per omicidio colposo per la morte di un barbiere operato di tonsille

Sono un chirurgo di Napoli, il primario dell'ospedale di Fondi e il sanitario di turno - La perizia attribuisce ai tre la responsabilità del decesso Essi però sostengono di aver tentato in extremis l'intervento per salvare il paziente ventenne ormai condannato - Venerdì prossimo la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Latina, 15 gennaio.

Il chirurgo ha il diritto di eseguire un intervento in extremis pur sapendo che in tale modo si potrebbe accelerare di molto la fine del paziente qualora, però, attraverso questo intervento vi sia una banchè minima speranza per il malato di sopravvivere? Il problema, anche se non originale dal punto di vista giuridico e morale, è terribilmente delicato. Il lo è tanto più in questo caso — quello cioè che oggi è stato preso in esame dai giudici del Tribunale di Latina i quali declareranno però soltanto fra una settimana, nella giornata di venerdì prossimo — in quanto è collegato ad un episodio drammatico e singolare nello stesso tempo, di cui è stato vittima un giovane barbiere di Fondi, Raffaele Velletri, morto in ospedale per la più banale delle operazioni: quella per la estirpazione delle tonsille. —

L'accusa che ha sollevato in pratica il problema trascinando sul banco degli imputati tre medici è grave: omicidio colposo. Al prof. Edgardo Palombini di Napoli è attribuita la responsabilità di aver sottoposto ad intervento chirurgico Raffaele Velletri senza aver compiuto in precedenza gli accertamenti necessari per stabilire il grado di coagulazione del sangue, al prof. Paolo Bagolan, primario dell'ospedale di Fondi, è attribuita la responsabilità di aver sottoposto il paziente ad un secondo intervento chirurgico senza avere compiuta una adatta terapia antianemica e di aver praticato una anestesia generale controindicata ed infine al dott. Igino Padula, medico di guardia presso l'ospedale di Fondi, di non aver apprestato la dovuta assistenza al malato trascurando inoltre di praticare la terapia adatta al caso.

Le versioni, in atto, sono sostanzialmente due. I familiari del barbiere hanno attribuito ogni colpa ai medici e alla organizzazione dell'ospedale sostenendo che la sventurato fu lasciato praticamente senza assistenza. I medici, ovviamente, hanno respinto ogni addebito affermando di aver fatto tutto ciò che la scienza consigliava loro in casi del genere. Ed i giudici del Tribunale hanno finito per trovarsi di fronte ad una situazione piuttosto confusa.

Raffaele Velletri a venti anni soffriva per le tonsille. Un medico gli consigliò di togliersele e il giovane barbiere si affidò alle cure del prof. Palombini il quale, il pomeriggio del 14 giugno scorso, eseguì l'intervento e poi, dopo aver consigliato al paziente di rimanere in ospedale per alcuni giorni, tornò a Napoli chiamato da alcuni affari urgenti. La sera, però, Raffaele Velletri fu colpito da emorragia. Il dottor Padula, medico di guardia, ordinò alcune iniezioni di emostatici e poi andò a dormire. La mattina alle 7 circa, il giovane barbiere ebbe un'altra emorragia. Accorse subito il prof. Bagolan che sottopose lo sventurato ad un estremo, disperato, difficilissimo intervento: la legatura della carotide esterna. Raffaele Velletri non sopravvisse, morì sul letto operatorio.

Le conclusioni alle quali sono giunti i medici legali, professor Antonio Curella e dottor Franco Marracino, sono state particolarmente severe. «La morte fu causata da paralisi cardiaca — hanno detto i due tecnici nella loro perizia — per azione deprimente dell'anestetico impiegato nel corso dell'intervento di legatura della carotide esterna. L'emorragia conseguita nell'intervento di tonsillectomia, pur non potendosi addebitare ad errore di tecnica operatoria, va posta in rapporto causale con la condotta terapeutica adottata dal dott. Bagolan che, se pure fu intesa ad arrestare l'emorragia, non risulta essere stata corretta. Ammesso, poi, che il secondo intervento fosse stato indispensabile e da attuarsi con tempestività, si ravvisa nell'operato dei sanitari che lo praticarono una mancata preparazione del malato all'intervento stesso nel senso che non fu attuata quella terapia antianemica che il caso richiedeva e che avrebbe posto il paziente in condizioni tali da sopportare l'azione deprimente del narcotico impiegato. Di conseguenza — hanno concluso i periti — la morte di Raffaele Velletri deve farsi risalire ad entrambi gli interventi».

Cosa hanno opposto a questa accusa i medici finiti sul banco degli imputati? I loro chiarimenti (che hanno finito per porre in rilievo la organizzazione assolutamente deficitaria dell'ospedale di Fondi dove un solo medico, il dottor Padula, doveva provvedere a coprire sempre i turni di guardia per cui non avrebbe dovuta mai allontanarsi dall'ospedale né di notte né di giorno) e soprattutto le spiegazioni dei loro consulenti tecnici tra cui il prof. Pietro Valdoni, il quale sul problema principale ha fatto una affermazione precisa: «Noi chirurghi ci troviamo spesso di fronte all'angosciosa decisione di eseguire un intervento in soggetti moribondi ben sapendo che l'intervento di per se stesso aggrava le condizioni e può accelerare anche di parecchio la fine dell'individuo. Ci decidiamo a compierlo quando attraverso ad esso, il malato possa sperare conseguire, se pur minima, una speranza di sopravvivenza. E' opinione generale dei chirurghi di non sottrarsi a questa responsabilità tenendo conto che se attraverso un atto chirurgico vi sia anche una pur minima possibilità di sopravvivenza, questo atto chirurgico deve essere eseguito. Gran parte della chirurgia d'urgenza è eseguita con questa indicazione».

Il cosa in sostanza hanno concluso i consulenti tecnici professori Piero Mazzoni, Mario Cattabeni, Pietro Valdoni, Bruno Brunel? Che ai tre medici nessuna responsabilità può essere attribuita perché il loro comportamento fu consono alle norme previste dalla scienza. Quale delle due tesi è quella giusta? Il problema, dopo l'impostazione di oggi, verrà risolto dai giudici tra una settimana: venerdì, infatti, il dibattimento verrà ripreso per la discussione e la sentenza.

Guido Guidi

La tournée di Coppi in Africa in un documentario a Genova

Genova, 15 gennaio.

Questa sera, alla sede del «Circolo della Stampa» è stato proiettato il documentario di attualità girato in Africa dal signor Adriano Lajolo, compagno di caccia del Campionissimo. Il collega Renzo Bildone ha commemorato il corridore scomparso.

A Cuneo, dove aumenta il numero dei malati

Giovane signora morta d'infarto mentre era sofferente d'influenza

Aveva 27 anni - Anche il marito e l'unica figlia erano colpiti da febbre

Cuneo, 15 gennaio.

Con il persistere del maltempo e della rigida temperatura continua ad estendersi in città l'epidemia di influenza. In numerose famiglie tutti i componenti sono a letto: i medici sono costretti a correre da mattina a sera per rispondere a tutte le numerose ed insistenti chiamate dei loro clienti.

Purtroppo oggi l'epidemia influenzale ha provocato anche la morte della signora Mariuccia Riberto in Parola, di ventisette anni, residente in frazione Madonna delle Grazie. La povera signora — colpita da influenza mercoledì insieme con il marito Battista Parola e l'unica figlia Eraldo, di quattro anni — pareva riprendersi, quando improvvisamente è avvenuta la tragedia.

Stasera il marito si era alzato alcuni minuti per recarsi in cucina a sbrigare alcune faccende e al suo rientro in camera da letto trovava la moglie ormai cadavere. Il medico curante, subito accorso, ha diagnosticato trattarsi di infarto, forse una conseguenza dell'attacco influenzale.

L'improvvisa e prematura morte della giovane signora Parola ha destato molta impressione non solo nella vicina frazione, ma anche in città, dove essa era molto conosciuta e stimata.

Due coniugi torinesi in auto feriti contro un'autobotte

Livorno, 15 gennaio.

All'ospedale di Livorno sono stati ricoverati due coniugi torinesi, Luciano La Rocca di 38 anni e Marianna Filoppone di 23 anni, abitanti a Torino. Essi sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto alle ore 14 a Castiglioncello, a 20 km. a sud di Livorno.

Al volante dell'automobile targata Torino 121199, il Rocco proveniva da Roma ed era diretto verso la sua città dove lavora in una industria in qualità di artista. Al suo fianco era la consorte. L'auto, a causa del fondo stradale reso viscido dalla neve, ha compiuto una paurosa sbandata e si è schiantata contro un'autobotte che sopraggiungeva in senso contrario. Luciano La Rocca ha riportato la sospetta frattura costale e altre ferite, per le quali è stato giudicato guaribile in sei mesi; la moglie guarirà in 15 giorni.

Un fondo di solidarietà per i dipendenti «Olivetti»

Ivrea, 15 gennaio.

Il Consiglio di gestione della Olivetti di Ivrea ha ottenuto una importante conquista nel settore assistenziale: è stato approvato un piano per il nuovo «fondo di solidarietà interna» nell'industria eporediese.

Il nuovo «fondo di solidarietà» ha soprattutto lo scopo di integrare, in caso di malattia o di infortunio sul lavoro, il trattamento assistenziale dell'Inam, dell'Inail, e dell'Inpa.

Beneficeranno del fondo: i dipendenti degli stabilimenti di Ivrea e di Aglié, della Omo, gli allievi del Cfm, i dipendenti dei cantieri apprendisti, operai equiparati, impiegati che abbiano superato il periodo di prova e siano assunti a tempo indeterminato; i pensionati con 25 anni di anzianità; i familiari dei dipendenti e dei pensionati per i quali i medesimi abbiano il diritto agli assegni familiari.

Per quanto riguarda la assenza a causa di malattia tubercolare, il fondo integra la indennità Inps nelle seguenti misure: lire 1500 giornaliere per tutti i giorni di calendario per gli operai; lire 800 giornaliere per gli operai non aventi familiari a carico. Le prestazioni in caso di infortunio sul lavoro sono lire 400 giornaliere per i primi 3 giorni di assenza; successivamente per tutto il periodo di decorrenza della indennità Inail il fondo integra la stessa indennità maggiorata del 25%. Altre quote di integrazioni sono stabilite per il caso specifico di assenza per malattia assistita dall'Inam.

Allarme in stazione a Sanremo per quattro elefanti affamati

Sanremo, 15 gennaio.

La stazione ferroviaria di Sanremo è stata posta la scorsa notte in allarme da quattro elefanti che, rinchiusi in due vagoni-merci in sosta su un binario morto, hanno tentato di sfondare le porte dei vagoni per fuggire. I quattro elefanti — due enormi ed anziani e due giovani — provenivano dalla Spagna e sono destinati al circo Togni, che li ha acquistati presso un allevatore africano. Li accompagna il guardiano del circo Togni, Pietro Bento, da Olbia che alla partenza aveva avuto viveri per quattro giorni per gli animali e lui affidati.

Il viaggio, però, è durato assai più del previsto (sette giorni dalla Spagna a Sanremo) ed è stata appunto la fame a mettere la stessa notte in agitazione i quattro elefanti. Quando il loro guardiano ha dato l'allarme, uno aveva già spezzato la catena e a colpi di proboscide aveva sfondato alcune tavole della porta del furgone in cui era rinchiuso.

La polizia, avvisata telefonicamente, ha predisposto un servizio di vigilanza attorno allo scalo merci della stazione, nel timore che gli elefanti riuscissero a fuggire. Un funzionario del Comune ha poi provveduto a far portare due quintali di fieno ai bestioni, che si sono finalmente tranquillizzati. Stamane i due vagoni con a bordo gli elefanti sono stati agganciati ad un treno merci in partenza per Genova.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. [illegible]

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Importante impresa costruzioni cerca per lavori in Medio Oriente PROVETTO INGEGNERE MECCANICO direzione servizi macchinari di cantiere. Necessaria lingua inglese. Casella [illegible] M - S.I.P. - MILANO.

IN TUTTA ITALIA 50 JOLLY HOTELS

GRANDE ALBERGO DELLE TERME JOLLY

PORTO D'ISCHIA

STABILIMENTO TERMALE INTERNO

STAGIONE INVERNALE 16 NOVEMBRE 15 MARZO

PENSIONE COMPLETA: escluso tasse, servizio e riscaldamento

Permanenza fino a 5 giorni L. 4000 al giorno

FORFAIT: pensione completa compreso tasse, servizio e riscaldamento

Per 6 e più giorni L. 4000 al giorno

FORFAIT CON CURA: pensione completa, compresa tasse, servizio, riscaldamento, bagno e fango (esclusa visita medica)

Per 6 e più giorni L. 5500 al giorno

INFORMAZIONI CIATSA VALDAGNO (Vicenza) Tel 47018

Martedì al Senato le norme a favore dei bilanci comunali

Le spese per i vigili del fuoco e le questure passeranno allo Stato - Contributi per le scuole e la manutenzione delle strade, facilitazioni per il pagamento dei prestiti - Nuovi provvedimenti sui tributi locali - L'accertamento dell'imposta di famiglia deve essere distinto da quello della complementare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

L'annoso problema della finanza locale sta per avere una soluzione, sia pure parziale. Il Senato, infatti, affronterà nel pomeriggio di martedì 19 l'esame della legge che stabilisce le norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali.

Il testo che sarà preso in esame dai senatori costituisce una specie di stralcio effettuato dalla Commissione Finanze e Tesoro del disegno di legge che il governo presentò il primo ottobre del 1958. L'elaborazione di tutte le norme relative alle imposte di consumo, all'imposta sul valore locativo, ecc., è stata accantonata: verrà ripresa in esame quando si procederà alla riforma organica della finanza locale, problema che ha assillato tutti i governi del dopoguerra.

Quando venne sciolta l'Amministrazione comunale di Napoli si accertò un *deficit* del bilancio molto elevato. Altrettanto, elevati sono i disavanzi di altri grandi comuni, come quelli di Roma e Palermo. Quale più quale meno, quasi tutte le amministrazioni comunali e provinciali della penisola si sono trovate di fronte a gravi e pressoché irresolubili problemi di natura finanziaria.

Il Senato ha perciò deciso di risolvere i problemi più urgenti. Anzitutto ha elaborato un gruppo di disposizioni intese a sollevare le amministrazioni comunali e provinciali da quegli oneri che hanno un interesse esclusivamente o prevalentemente statale: le spese per i servizi antincendio, gli oneri delle province per i locali di prefettura, per gli uffici di questura e di pubblica sicurezza in genere.

Gli enti locali — secondo le disposizioni elaborate — verranno altresì sgravati dagli oneri riguardanti l'accasermamento dei vigili del fuoco, gli uffici di leva e gli archivi di Stato «Per quanto riguarda i vigili del fuoco, la loro organizzazione si va distaccando dall'originario concetto localistico per orientarsi verso quello di un vero e proprio corpo militare, a disposizione dello Stato per tutte le esigenze di difesa civile.

Con l'istituzione del Ministero dell'Igiene e della Sanità i suoi fondamentali uffici periferici, quelli del medico e del veterinario, sono stati distaccati dalla prefettura. L'obbligo di fornire i locali necessari passerà alle province. A carico dello Stato, con decorrenza 1° gennaio 1960, passeranno le medaglie di presenza e la indennità di trasferta per i membri della giunta provinciale amministrativa.

Altre disposizioni, contenute negli articoli 6 e 7, stabiliscono che lo Stato concorra alle spese relative all'istruzione pubblica di pertinenza dei comuni e delle province con 18 miliardi per l'esercizio in corso, 20 nel prossimo, 30 nel terzo, 40 nel quarto e 50 nel quinto esercizio. I fondi saranno ripartiti in base al numero degli iscritti ed alla popolazione. Con le norme stabilite nei successivi tre articoli 8, 9 e 10 si fissa un contributo statale di 400 mila lire annue al chilometro nelle spese di manutenzione ordinaria delle strade che dai comuni passano alle province.

Buona parte dei comuni e delle province, se non proprio tutti, hanno contratto prestiti per integrare i disavanzi economici dei bilanci fino a quello del 1958 incluso. Il testo che da martedì sarà all'esame del Senato, prevede che la Cassa depositi e prestiti trasformi questi mutui in nuovi prestiti, ammortizzabili in 35 anni, a decorrere dal 1° gennaio 1959. E' fissato un intervento dello Stato per quelli a favore dei comuni non capoluogo.

Innovazioni di rilievo circa l'applicazione dei tributi degli enti locali, la devoluzione di quote di imposta generale sull'entrata, la misura e l'applicazione delle sovraimposte fondiarie sono contenute in nove articoli del testo: dal tredicesimo al ventiduesimo. Circa l'imposta di famiglia, si è riaffermato il principio che «l'accertamento e la determinazione della base imponibile sono distinti ed autonomi da quelli riguardanti i tributi erariali».

Secondo la maggioranza della commissione, i redditi da considerare agli effetti delle imposte di famiglia e complementare non coincidono. In effetti alla determinazione dell'imposta di famiglia concorrono tutti i redditi derivanti alla famiglia stessa, mentre non è così per la complementare.

L'imposta sui biliardi e quella sulle prestazioni di opera saranno mantenute. Quest'ultima del resto dovrebbe essere per non molto tempo

La discussione del disegno di legge rielaborato dalla commissione sarà sostenuta in Senato dal ministro delle Finanze, Taviani, assistito dal sottosegretario Valsecchi. Il lungo dibattito in commissione fa prevedere che quello a Palazzo Madama sarà rapido.

v. s.

Arrestato per bancarotta un commerciante saluzzese

Saluzzo, 15 gennaio.

Nella sua abitazione in Murello i carabinieri hanno arrestato il commerciante Giovanni Gallo, noto commerciante della zona, che nel luglio 1954 era stato dichiarato fallito dal Tribunale di Saluzzo.

Il Gallo sarebbe incriminato per bancarotta fraudolenta, ricorso abusivo al credito. Avrebbe sottratto alla massa fallimentare beni diversi per un ammontare di una decina di milioni di lire.

Non basta il parere dei vigili a provare l'eccesso di velocità

Assolto un automobilista dal pretore di Modena - L'infrazione deve essere rilevata con le apposite apparecchiature

Modena, 15 gennaio.

Una interessante sentenza in materia di circolazione stradale è stata pronunciata ieri mattina dal pretore di Modena, dott. Bevilacqua, il quale ha assolto un automobilista imputato di aver tenuto eccessiva velocità nell'abitato. Il magistrato ha ritenuto che non basta la dichiarazione di agenti del traffico per stabilire se un veicolo ha proceduto a velocità superiore al consentito e che occorre invece un rilevamento fatto con apparecchiature apposite.

Imputato era il signor Renzo Stradi, al quale era stata contestata una contravvenzione perché in località ove vige un limite di velocità di 30 chilometri orari, avrebbe proceduto a circa 55. Lo Stradi asseriva di aver rispettato il limite. Ascoltati l'imputato e l'agente che aveva elevato contravvenzione (il quale ha detto che a suo parere la velocità era in quel momento di circa 35 chilometri), il Pretore ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Lo Stradi era difeso dall'avv. Elsa Jotti, la quale aveva sostenuto che «la semplice deposizione di agenti della polizia stradale non muniti di appositi strumenti tecnici non può costituire prova sufficiente per la condanna, trattandosi di valutazione necessariamente soggettiva».

Agli scolari in Val d'Aosta forse libri e quaderni gratis

Aosta, 15 gennaio.

Al Consiglio comunale di Aosta si sta discutendo il bilancio preventivo per il 1960. Nel corso della seduta il consigliere di minoranza Sergio Ramera, eletto nelle liste de ha proposto al Consiglio di rendere effettivamente gratuita, come prescrive la legge, l'istruzione elementare concedendo a tutti gli alunni, senza distinzione di censo e di condizione economica, i libri, i quaderni e tutto il materiale occorrente per gli studi delle scuole primarie. Il provvedimento è da tempo in vigore in altri Paesi fra i quali la Svizzera, ma il Comune di Aosta sarebbe il primo ad adottarlo in Italia. La spesa si aggirerebbe sui dieci milioni di lire annue, riducibili però ad otto milioni.

L'assessore alla P.I. rag. Mafrica, a nome del gruppo socialcomunista si è dichiarato favorevole in linea di massima all'attuazione della proposta, ma il sindaco rag. Dolchi si è riservato di riprenderla in esame in una successiva seduta del Consiglio comunale, quando siano esauriti i problemi del bilancio preventivo.

ULTIME NOTIZIE

Contrasti fra Londra e Makarios sulle basi britanniche a Cipro

L'isola otterrà piena indipendenza fra un mese - L'arcivescovo vuol ridurre i diritti che la Gran Bretagna si è riservata - Decisiva conferenza nella capitale inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 gennaio.

A quasi un anno esatto dai colloqui che, dopo un lungo periodo di sanguinosi conflitti, dischiusero finalmente la via a una soluzione del problema di Cipro, una conferenza sul futuro di quest'isola mediterranea avrà inizio domani al Foreign Office.

Cipro acquisterà la tanto agognata indipendenza il giorno 19 del prossimo mese, e il convegno, così indetto, ha lo scopo di comporre — in due o tre giorni al massimo — i contrasti di vedute non sanati in lunghi mesi di trattative. Il compito è urgente, perché se tali contrasti non saranno risolti e gli accordi definitivi firmati, il Parlamento britannico non potrà ratificare nelle quattro settimane che ancora restano gli atti che da colonia trasformeranno Cipro in una repubblica sovrana e indipendente.

I personaggi della conferenza si sono incontrati oggi per scambi preliminari di idee e di saluti. Selwyn Lloyd, ministro inglese degli Esteri, ha ricevuto l'arcivescovo Makarios (presidente eletto dell'isola) e il dott. Fadil Kutchuk, il turco-cipriota futuro vice-presidente.

Il problema più arduo da risolvere è quello delle basi militari britanniche sull'isola. Gli accordi dello scorso febbraio concessero a Londra il diritto di conservare a Cipro due vaste basi, una ad Akrotiri ed una a Dhekelia. Da allora, i rappresentanti ciprioti hanno insistito affinché l'estensione delle due aree (che dovrebbero restare sotto la sovranità britannica) fosse notevolmente ridotta, e l'Inghilterra ha consentito in gran parte alle loro richieste. Ma Makarios non è ancora soddisfatto e vuole ulteriori modifiche: Londra obietta e il dissenso si è trasformato in un contrasto abbastanza acceso.

m. ci.

Il delitto degli alto-atesini

In Cassazione gli uccisori della guardia di Finanza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 gennaio.

Entro domani i giudici della Corte di Cassazione diranno l'ultima parola sulla drammatica e dolorosa vicenda che ebbe come sfondo un passino in valle di Fundres e come protagonista e vittima un milite della Guardia di Finanza, Raimondo Falqui. Oggi il caso è stato ampiamente discusso a Palazzo di Giustizia. A tarda sera i magistrati della Corte Suprema, alla quale gli assassini del finanziere si sono rivolti per chiedere l'annullamento della condanna, hanno preferito rinviare ogni decisione a domani. Il procuratore generale dott. Pioletti comunque, ha già chiesto, a conclusione della sua requisitoria, che siano confermate le condanne di tutti coloro che parteciparono ai delitti: Luigi Ebner all'ergastolo; Paolo e Isidoro Unterkirker a 22 anni e 17 anni e 10 mesi; Flaviano Weinsteiner a 1 anni e 10 mesi; Giorgio Knollissen a 17 anni e 2 mesi.

La sera del 15 agosto del 1956, Raimondo Falqui, un giovane finanziere di 22 anni, si recò, insieme con un commilitone, Francesco Lombardi, in un locale dell'Enal di Fundres, distante dalla caserma alcune centinaia di metri. Dovevano comperare delle sigarette. Era una giornata festiva e i due giovanotti uscirono in tenuta sportiva, con le scarpette di tela, senza armi. Nel locale, dove si vende anche del vino, i due finanzieri incontrarono alcuni amici. Decisero di rimanere un po' per bere un bicchiere di vino.

Parteciparono, insieme con gli altri, al canto di cori della montagna, poi, improvvisamente, cominciarono ad essere provocati da alcuni clienti del locale. Allusioni politiche, frasi anti-italiane arroventarono la atmosfera. Falqui e Lombardi ritennero opportuno, per evitare incidenti, di lasciare il locale. Ma furono seguiti fuori da una quindicina di giovanotti, tutti del luogo. I due finanzieri si diressero verso la caserma, sempre seguiti da vicino dai provocatori. Durante il cammino, al buio, Falqui e Lombardi si perdettero.

Solo Lombardi giunse in caserma. Diede l'allarme e si iniziarono subito le ricerche di Raimondo Falqui. All'alba il giovane venne trovato semisommerso in un canale, morente a causa di linciaggio. Trenta giovani altoatesini vennero fermati. Contro cinque di loro — Luigi Ebner e gli altri — si raccolsero prove sufficienti per il rinvio a giudizio.

s. s.

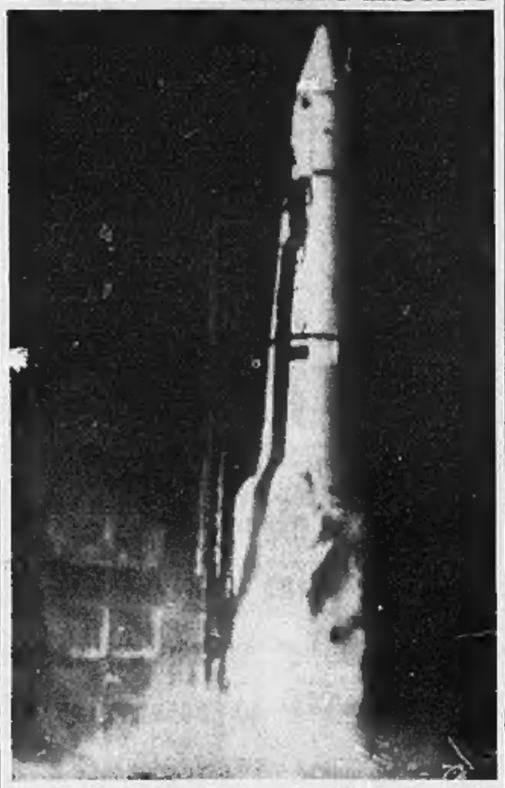
Adenauer nella lettera a Krusciov insiste sui controlli per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 gennaio.

(m. c.) Nella sua lettera a Krusciov, consegnata ieri a Mosca, Adenauer ha proposto ancora una volta un disarmo generale controllato, nonché un sistema di sicurezza per i Paesi dei due blocchi. Nello scritto, il Cancelliere ha proposto il Capo sovietico di continuare lo scambio di vedute, auspicando quindi un miglioramento delle relazioni tra Bonn e Mosca, che, nelle circostanze presenti, egli ritiene pressoché impossibile.

Oggi Adenauer ha concluso i suoi colloqui con il vice-primo ministro greco Kanellopulos, assicurando il suo appoggio all'adesione della Grecia alla Comunità economica europea, sollecitata da Atene.

Il «Thor» con nuovo motore



Il riuscito lancio, da Capo Canaveral, del missile «Thor» munito di un nuovo motore a razzo che dovrà permettere il lancio di grossi satelliti (Telefoto)

A mezzanotte di ieri è cominciato il «periodo dei lanci»

Navi russe incrociano nel Pacifico in attesa dei primi "supermissili,,

Le unità munite di attrezzature elettroniche per seguire la traiettoria dei razzi - Una flottiglia americana osserva, a distanza, i movimenti dei sovietici - Nella zona deve precipitare il penultimo stadio dei nuovi ordigni spaziali

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 15 gennaio.

Dalle ore 0 di stamane è iniziato a decorrere il periodo di un mese durante il quale i russi, come da loro stessi annunciato, effettueranno esperimenti missilistici in una zona del Pacifico centro-settentrionale a oriente delle Marshall. In tutto il vasto settore delimitato dalle coordinate rese note nel comunicato Tass del giorno 8 gennaio incrociano da ieri unità della marina da guerra sovietica; tre di esse, munite di attrezzature elettroniche, sarebbero particolarmente adibite a seguire la traiettoria dei «supermissili».

Altre unità, a quanto si ritiene in questi circoli navali, potrebbero tentare il ricupero alcune parti degli ordigni. Come si ricorderà, i sovietici annunciarono che nel corso dei prossimi esperimenti, intesi a preparare l'immissione in orbita di satelliti più pesanti e il lancio di razzi strumentati alla volta dei pianeti Marte e Venere, i nuovi più potenti «supermissili» sarebbero stati scagliati nello spazio dall'ultimo stadio. Il penultimo stadio — sempre secondo l'annuncio diramato in forma tanto sensazionale dall'agenzia Tass — era appunto destinato a ricadere in mare nella zona del Pacifico centro-settentrionale.

Questa «zona di caduta» si estende lontano dalle linee solite di navigazione e dalle isole. Essa ha una superficie di circa 42 mila kmq. e l'oceano in quel punto è profondo in genere oltre 5 mila metri. Le isole più vicine sono di origine coralina. L'atollo più prossimo, quello di Palmira, è a circa 350 chilometri di distanza e un altro, quello di Johnston, a 600. Non esiste altra terra nella zona. Quella parte del Pacifico scarseggia di fauna e conseguentemente non è quasi mai battuta da pescherecci. Tutti i governi del mondo sono stati preavvertiti, per via diplomatica, dell'intenzione sovietica di effettuare gli esperimenti e invitati, di conseguenza, a dirottare dalla zona «pericolosa» navi ed aerei.

Anche la marina americana, che ha sempre considerato questa zona del Pacifico centrale, non lontano da Bikini, come una sua riserva di caccia, si mostra interessata al programma di ricerche spaziali sovietiche. Una flottiglia del servizio oceanografico, ed altre unità particolarmente attrezzate con radar, ecogoniometri e calcolatrici elettroniche, seguono da una certa distanza i movimenti delle navi sovietiche.

s. m.

Manifestazione di nazisti indetta per oggi nella Saar

I partiti democratici organizzano una contromanifestazione - Un tedesco arrestato a Berlino: sarebbe un agente di Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 gennaio.

(m. c.). Dopo il congresso della Deutsche Reichspartei a Kaiserslautern di pressa una nuova provocazione neonazista. Diversi esponenti del passato regime, che guidano il movimento, si incontreranno domani, a Saarbrücken per festeggiare una ricorrenza hitleriana. Appresa la notizia, i partiti democratici di Saarbrücken, d'accordo con i sindacati, hanno deciso di organizzare una contromanifestazione di protesta contro il permesso di riunione concesso ai nazisti dalle autorità locali.

I partiti democratici hanno invitato la popolazione a dimostrare contro i nazisti davanti alla sede prescelta per l'incontro. La polizia, temendo seri incidenti, ha disposto un forte servizio di vigilanza. La Saar è una delle roccheforti dei nazisti. I movimenti di estrema destra vi hanno le radici nel vecchio irredentismo.

Oggi il Parlamento di Bonn ha approvato lo stanziamento di un milione di marchi (150 milioni di lire) a favore di duecento ebrei rumeni tuttora viventi in Israele e sfuggiti ai massacri nazisti. Le duecento persone restarono paralizzate agli arti dopo aver mangiato piselli avvelenati, fatti distribuire dalla direzione di un *Lager* a scopo «sperimentale».

Le autorità di Berlino Ovest hanno reso noto che tra gli studenti arrestati il 2 gennaio per aver tentato una manifestazione neo-nazista in un parco pubblico della città si trovava un agente provocatore del settore comunista. La polizia di Berlino Ovest ha dichiarato che si tratta di un dipendente del ministero per la Sicurezza dello Stato della Germania Orientale.

Raggiunto l'accordo tra Inam e i medici ambulatoriali

Roma, 15 gennaio.

Un accordo per il trattamento economico e normativo di circa ottomila medici ambulatoriali è stato raggiunto, dopo lunghe trattative, tra l'Inam e la Federazione nazionale degli ordini dei medici. Alla riunione conclusiva svoltasi presso la sede centrale dell'Inam, hanno partecipato il presidente dello istituto, prof. Coppini, con il direttore generale avv Savoini, il presidente della Fnom, prof. Chiarolanza, con il vice presidente prof Bartolini e il direttore avv. Accardi, nonché i membri della commissione appositamente istituita per esaminare la situazione dei medici ambulatoriali e proporre adeguate soluzioni.

I problemi trattati riguardano i seguenti punti: completamento e perfezionamento dei criteri relativi alla formazione delle graduatorie per i medici specialisti di ambulatorio; determinazione dei piccoli interventi eseguibili dai complessi ambulatoriali dell'istituto, dei relativi onorari e delle modalità di esecuzione; soluzione delle varie questioni interessanti particolari categorie di specialisti; miglioramenti di ordine economico generale (aumento delle tariffe ad orario, corresponsione di una mensilità una tantum, ecc.).

La decorrenza dell'accordo, con validità triennale, è stata fissata dal 1° gennaio.

ULTIME DI CRONACA

Va in fiamme il tetto di un convento di suore

Per cause non accertate, ieri pomeriggio alle 16.30 si è sviluppato un incendio nel sottotetto dell'istituto delle Suore di San Gaetano, in piazza Leumann a Pianezza. I primi che hanno scorto levarsi una colonna di fumo arrossata dalle fiamme, hanno dato l'allarme alle suore. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco; nonostante il loro pronto intervento quasi tutto il tetto è andato distrutto, con un danno complessivo di circa tre milioni di lire. Un po' di spavento fra le suore, che tuttavia non hanno dovuto abbandonare l'edificio.

Arrestato a causa della neve lo svaligiatore di un negozio

L'abbondante nevicata di ieri ha consentito ai carabinieri del nucleo giudiziario di sorprendere il trentunenne Alessandro Dutto, già abitante in via Massena 81, che era sempre riuscito ad evitare la cattura. Andava in giro su una «1900», passava la notte in macchina e solo eccezionalmente portava l'auto in un garage di corso Bramante.

Ieri sera i carabinieri pensavano che l'intensa nevicata avrebbe indotto il Dutto a ricoverare l'auto nella rimessa e si appostavano nei pressi. La loro attesa non andava delusa. Verso le 20 il Dutto arrivava senza nulla sospettare e cadeva nella trappola.

Come è stato poi mandato in cattura emesso dal consigliere istruttore dott. Lombardi, egli è accusato di aver svaligiato la drogheria della signora Luigia Marenco, di via Gioberti 56, il furto avvenne nella notte del 19 maggio 1957.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Costamagna
ved. Ferroglio
d'anni 94

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giuseppe, Giovanni, Battista, Pietro e Apollonia e rispettive consorti, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 16 corrente alle ore 16 partendo da via Ormea 158.

Torino, 15 gennaio 1960.

La Direzione della Sezione Fiat Automobili, Colleghi e il Personale dell'Officina 8 partecipano commossi al lutto del sig. cav. Giovanni Ferroglio per la scomparsa della sua adorata

Mamma

Torino, 16 gennaio 1960.

Mario Bertone partecipa al dolore del cav. Giovanni Ferroglio per la perdita della Mamma.

Amici e Colleghi prendono parte al dolore del cav. Giovanni Ferroglio per la perdita della Mamma:
Giovanni Angeleri
Luigi Armandi
Lorenzo Baldassar
Gioachino Bertellina
Domenico Ciccatto
Alberto Garrone
Argeo Iori
Mario Miniotti
Mario Salessa
Cesare Salasso
Pier Carlo Zerbi
Giovanni Terreni
Neri Turretta
Piero Mazaria
Alfredo Salasso
Vittorio Carsalini

Francesco Guaschino prende parte al dolore del cav. Giovanni Ferroglio per la perdita della Mamma

---

Tragico incidente stradale stroncava la laboriosa esistenza di

Guido Carpinello
d'anni 40

Lo annunciano straziati dal dolore: moglie, bimbi, papà, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti.

Funerali domenica ore 10 in Brozolo.

E' partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 gennaio 1960.

Serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cimaz n. Cino

Ne danno l'annuncio: il marito ing. Sebastiano; le cognate **Bibiana Cimaz** e **Maria Cimaz** ved. **Chiapusso** e famiglia, il cognato **Serafino Cimaz** e famiglia, la zia **Beatrice Brunschettio** e famiglia, i nipoti **Del Grosso** e **Cimaz**, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 16 partendo da via S. Anselmo 30.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 14 gennaio 1960.

I nipoti:
Germano Chiapusso
Lelia Prodenza
Aldo Cimenti
con rispettive famiglie, annunciano addolorati la morte della cara zia

Giuseppina Cimaz

Torino, 14 gennaio 1960.

La Ritmap anche a nome delle sue rappresentate **Cam, Awp, Asa, Fergine**, annuncia la dolorosa scomparsa della signora

Giuseppina Cimaz

moglie del contitolare ing. Sebastiano Cimaz e si associa al suo cordoglio.

Torino, 14 gennaio 1960.

Partecipano al lutto:
ing. **Giacomo Favia** e famiglia
Giuseppina, Carnelle, Carlo Torrero
Alessandra Decesco
Elda Campagnolo
Condomini e Amministratore di via S. Anselmo 30
e le famiglie: **Bellas, Garia, Gasca, Cagliero, Frellino, Oliveto, Begino, Matedi, Cesetti, Gallia, Calumbo, Banfo, Castanesso, Gagliardini, Salasso, Rizzi.**

Ha cessato di soffrire

Riberio Cesco

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 17, ore 9, da via Giorgio Catti n. 3.

Torino, 15 gennaio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Musso

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Pierina Nocenzo**, il figlio **Osvaldo** con la moglie **Teresa Pantasso** e le amate nipotine **Elisa** e **Gabriella**, fratello, sorella, cognati, cognata, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 partendo da via Cecchi 47.

Torino, 15 gennaio 1960.

La famiglia Pantasso partecipa al profondo dolore della famiglia Musso per l'improvvisa perdita del loro amato

Papà

Torino, 15 gennaio 1960.

La famiglia Musso partecipa al dolore dell'amico carissimo dott. Osvaldo.

Cristianamente è mancata in Bordighera

Ida Talentino

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello **Vittorio** con i parenti, amici e le affezionate **Anna Barella** e **Adele Moretta**.

I funerali, senza fiori, avranno luogo a Castellamonte, domenica 17 c.m., alle ore 16.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Castellamonte, 16 gennaio 1960.

Partecipano al grande dolore del caro Vittorio per la scomparsa della sorella

Ida Talentino

Angiolina Gabriel vedova dell'amico carissimo Luigi Diego Florio, con **Carla** e bimbi **Antonio** e **Teela Florio**.

Bordighera, 16 gennaio 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Bergadano
Premio Fedeltà Fiat

Lo piangono addolorati: i figli **Giovanni** e **Silvia**; le nuore **Maria** e **Mariuccia**; il fratello **Giuseppe** e moglie; le famiglie **Bertolea** e **Belmastro**; i parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 10,30 da via Scarlatti 25.

Torino, 16 gennaio 1960.

Santamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, ha chiuso oggi la sua preziosa vita terrena l'anima eletta e buona di

Teodolinda Dal Mastro Calvetti
Terziaria Francescana

Desolati e dolenti, rassegnati alla Divina Volontà, ne danno l'annuncio i fratelli e le sorelle, ai quali Essa diede con abnegazione ogni forma di intelletto, di cuore e di grazia, per il culto della famiglia e per il loro bene:
Anselmo,
Riccardo con la consorte **Bice Norelli** e i figli **Maria Teresa, Giuseppe, Anna, Giampiero, Giulietta**, con le rispettive famiglie,
Filomena ved. **Cifenti D'Hauteville,**
Palmira;
i cugini ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta), partendo dalla Clinica Fornaca, via Fanti 5, il giorno 18 gennaio 1960 alle ore 15,30.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Torino, 14 gennaio 1960.

Le famiglie **Novelli** e **Parigi** partecipano dolenti al cordoglio che ha colpito la famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita della carissima **TEODOLINDA**.

Felice e **Maria Schirone** con **Roberto** e **Gabriella**, legati da particolare affetto alla carissima **TEODOLINDA** e alla famiglia tutta, piangono la sua dipartita.

Italo e **Jenny Alsona** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita della carissima **TEODOLINDA**.

Ruggero e **Allegretta Queirel** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Del Mastro Calvetti.

Ugo e **Gegi Alsona** coi figli partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti.

Andrea e **Maria Luisa Sabioni** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **TEODOLINDA**.

Le Suore Nazarene, in particolare Suor Giacinta Vietti, si associano al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti e offrono suffragi per la compianta signorina **TEODOLINDA**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti: l'avv. **Giuseppe Gulliet** e familiari, le famiglie **Versoi**.

Il generale conte **Alessandro** e contessa **Maria Antonietta Sforza** con i figli **Giovanni** e **Julia Sforza, Stefano** e **Nenita Farrachetti**, partecipano al grave dolore degli amici Ammino, Ric ardo e Palmira, per la morte della cara sorella **TEODOLINDA DEL MASTRO CALVETTI**.

Milano, 14 gennaio 1960.

Olga Chiesa ved. **Calsoni** coi figli **Luigi, Fernando, Roberto, Demetrio** e **Julio**, partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito i cari amici Del Mastro Calvetti.

Milano, 14 gennaio 1960.

Maria Mario Bazzaro
Betty Bazzaro col figlio **Alessandro**
Miela Bazzaro col marito **Pierre Bazzaro**
partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Del Mastro Calvetti per la scomparsa della loro buona ed indimenticabile signorina **TEODOLINDA DEL MASTRO CALVETTI**.

Maria Bazzaro Gondrand si ricorda con amicizia e affetto alla signorina rag. Palmira Del Mastro Calvetti nella triste circostanza della scomparsa della cara sorella **TEODOLINDA** e prende viva parte al suo grande dolore.

Luigi ed **Ilda Berruti** e famiglia prendono viva partecipazione al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti.

Ginevra, 14 gennaio 1960.

L'avv. **Amerio** e famiglia prende parte al dolore dei signori Del Mastro Calvetti per la perdita della signorina **TEODOLINDA**.

Camillo, Giorgina e **Roberto Giudici** prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Del Mastro Calvetti.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, Direttori, Procuratori e Dirigenti, Funzionari, Impiegati ed Operai della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand, animati da un unico sentimento di affetto, partecipano con animo commosso al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti, per l'irreparabile perdita della cara sorella

Teodolinda Del Mastro Calvetti

che con la Sua fraterna dedizione ai familiari, fu di preziosa aiuto alla loro attività.

Milano, 14 gennaio 1960.

Arthur Rouart partecipa con vivo cordoglio al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti per la scomparsa della loro diletta **TEODOLINDA**.

La Société Française de Transports Gondrand Frères di Parigi partecipa commossa al grave lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti e della Soc Naz Trasporti F.lli Gondrand per la perdita della signorina **TEODOLINDA DEL MASTRO CALVETTI**.

François ed **Antoine Gondrand** partecipano commossi al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti per la morte della signorina **TEODOLINDA**.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti, Funzionari ed Impiegati della Società Anonyme Internationale de Transports Gondrand Frères di Basilea, si associano al dolore delle famiglie Del Mastro Calvetti e della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand per la morte della signorina **TEODOLINDA DEL MASTRO CALVETTI**.

Si associano al lutto:
dr. **Ugo Arrigoni, Basilea**
Leo Barscheid, Francoforte
Max Buchwalder, Basilea
Cesare Cavallini, Basilea
Eugenio Regtin, Chiasso.

La Direzione Generale dell'A.T.E.G.E. ed i Collaboratori tutti dell'Organizzazione Gondrand in Germania si associano al cordoglio delle famiglie Del Mastro Calvetti per la scomparsa della signorina **TEODOLINDA DEL MASTRO CALVETTI**.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci dell'APSACI, Associazione Piemontese Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri, ecc. prendono viva parte al lutto del Presidente Onorario dell'Associazione gr. uff. Anselmo Del Mastro Calvetti e dei suoi familiari per la perdita della sorella **TEODOLINDA**.

Orsolo e **Zizi Quaglia** partecipano con fraterno affetto al dolore degli amici Anselmo, Riccardo e Palmira Del Mastro.

Emilio ed **Edda Robecchi** affettuosamente partecipano commossi al cordoglio per il lutto che ha colpito la famiglia per la morte della signora

Teodolinda Dal Mastro Calvetti
Torino, 15 gennaio 1960.

Giovanni e **Anna Maria Ferrari** partecipano al grande dolore della famiglia Del Mastro Calvetti per la scomparsa della cara e buona sorella

Teodolinda
Torino, 16 gennaio 1960.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed a numerose opere di bene, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Emilio Cappa
Industriale vinicolo

Angosciati lo piangono: il fratello **Giuseppe** e consorte; le sorelle: **Giacinta, Bina** ved. gen. **Ferrero, Rosa, Edala** ved. **Gallo**; nipoti, pronipoti e cugini.

La sepoltura generale delle due garrocchie avrà luogo in Dogliani domenica 17 corrente nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo, partendo alle ore 10,45 dall'abitazione dell'Estinto in via Generale Cappa.

Dogliani, 13 gennaio 1960.

I, rag. **Lorenzo Pievano** e famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia Cappa per la scomparsa del compianto

Comm. Emilio
Dogliani, 13 gennaio 1960.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Cappa Angelo & Figli prendono viva parte al dolore della famiglia Cappa per la scomparsa dell'amato Principale.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con serenità e rassegnazione cristiana, munita dei conforti della fede rendeva l'anima a Dio

Tersilla Caravoglia

Ne danno il triste annuncio:
la mamma;
i fratelli **Umberto, Cesare, Gino, Mario, Silvia, Italo**;
la sorella **Letizia**;
cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 16 alle ore 16 partendo da via Davide Bertolotti n. 7.

Torino, 15 gennaio 1960.

Partecipano al lutto le famiglie: **Pafran, Enfo, Battello, Gaglie, Frabchino, Ottazzi, Vigliani, Ubertalli, Foglietti**, per la scomparsa della cara

Tersilla
Torino, 15 gennaio 1960.

I Condomini dello stabile di via Bertolotti 7 si uniscono al dolore della famiglia Caravoglia per la perdita della signora

Tersilla Caravoglia
Torino, 16 gennaio 1960.

La moglie, la figlia Cicilia, i fratelli e parenti tutti, annunziano a funerali avvenuti la dolorosa scomparsa del loro amatissimo

Domenico Quaglia
Pensionato Telefoni Stato

esemplare figura di onestà e rettitudine.

Torino, 12 gennaio 1960.

Le famiglie **Tamagno** e **Peretta** partecipano al lutto delle famiglie Quaglia per la perdita del caro

Domenico
Torino, 14 gennaio 1960.

La famiglia **Bernasconi** partecipa al lutto della famiglia Quaglia.

Achille Beltramo e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

La mattina del 15 gennaio, in Perugia, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato il

M. R. Avv. Aldo Faina
dei Conti di Civitella dei Conti

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Francesca** nata **Angelini-Rota**;
la figlia **Teresa**;
il fratello **Carlo** con la moglie **Miriam Balduino** e i figli **Maria Caterina** col marito **Franco Crespi, Luciano, Eugenio** con la moglie **Alballina Bonzelli di Monterio, Sebastiano, Alessandro** e **Angelica**;
la sorella **Angelina**;
il fratello **Luciano** con la moglie **Giovanna Balduino** ed i figli **Luciano** col marito **Corrado Masetti-Zannini** e **Giuseppe**;
il fratello **Paolo** con la moglie **Simma Rattazzi** e i figli **Maria Luce, Filippo, Urbano** e **Claudio**;
la sorella **Maria** vedova di **Ignazio Righetti** ed i figli **Francesco** e **Giovanni Battista**;
la cognata **May Falina - Buignet d'Elci**;
il suocero **Luigi Angelini-Rota**;
il cognato **Camillo Angelini Rota-Cesarei**;
il cognato **Virginio Angelini-Rota** con la moglie **Maria Elettra Cagiano de Azevedo** ed i figli;
gli zii, i cugini, i parenti tutti;
i fedeli **Francesco** e **Adriana Chiacchierini**.

Perugia, 15 gennaio 1960.

I funerali avranno luogo il giorno 18 gennaio; alle ore 11 della chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sarà celebrata la Santa Messa. Subito dopo avverrà il trasporto della salma, al cimitero di Perugia, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Opere di bene e non fiori.

Il 13 corr. è cristianamente spirata

Irma Cavalieri ved. Vada

Addolorati ne danno l'annuncio, ad avvenuta sepoltura: la figlia **Ede** con il marito **Michele Migliore**; i nipoti.

Un particolare grazie al prof. dott. Ottavio Volterrani che per tanti anni la prodigò amorevoli cure.

Torino, via dei Mille 20; 16 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata

Nina Craneris Veglia
Sarta

Con dolore lo annunciano:
il fratello **Bernardino Veglia** e consorte,
il nipote dott. **Cesare Veglia** e famiglia.

I parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Benevagienna sabato 16 corr. alle ore 9,30.

Benevagienna, 13 gennaio 1960.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. CAV.
Angelo Ponsa

Lo annunciano: la moglie, sorelle, nuncera, parenti.

Il funerale avrà luogo a Frossasco, domenica 17 ore 10. La cara Salma proseguirà per S. Salvatore (Savigliano) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Frossasco, 15 gennaio 1960.

A funerali avvenuti partecipano la morte della signora

Adelina Verrua ved. Cay

la figlia **Gemma Ines Della Chiesa** di Cerrignasco col marito conte Vittorio; le nipoti **Marcellina, Ada, Ida, Graziella** col marito; parenti e amici tutti.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 20 gennaio, ore 9,30, chiesa di S. Giulia.

Torino, 13 gennaio 1960.

Il 14 corr. è mancato ai suoi cari

Vito Vincenzo Lattarulo

A funerali avvenuti, per volontà del defunto, lo annuncia la famiglia e i parenti tutti.

Torino, 16 gennaio 1960.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale è mancata ai suoi cari

Enrichetta Chiampo
ved. Negro

Ne danno partecipazione:
le figlie **Anna Maria, Teresa** col marito **Antonio Orecchioni** e figlio;
nipoti e pronipoti.

Un particolare ringraziamento al dottor Mezzena ed alle Suore del Buon Soccorso di Treves per l'amorevole assistenza prodigata.

Il funerale avrà luogo il 16 corrente alle ore 14,30, partendo da via Moretta 33.

Non fiori, opere di bene.

Torino, 15 gennaio 1960.

Maria, Achille Pierazzo Miroglio si uniscono al dolore di Anna.

Partecipano al lutto le famiglie **Negro** e **Caponago del Monte**.

Le amiche: **Erasa Botto, Flora Biscotti, Pina Calasso, Piera Bergarello, Piera Fullis, Mariuna Giordana, Teresa Monti, Lina Muccini**, si uniscono al dolore di Anna Maria Negro per la perdita della sua adorata Mamma.

Le famiglie **Scoffone** e **Calasso** prendono viva parte al dolore della cara Anna Maria Negro.

Maria Filippa e **Anna Maria Grassi** con accorata tristezza partecipano al dolore dell'amica Anna per la perdita della Mamma.

Dirigenti, amici e colleghi della P.C.E. prendono viva parte al doloroso lutto della signorina Anna Maria Negro per la dipartita della cara mamma

Enrichetta Chiampo
ved. Negro

Carlo Andreoni
Giorgio Alessandrutti
Andrea Agheno
Umberto Allandi
Alberto Amici
Filippo Arrigo
Aldo Ascari
Carlo Battaglia
Dario Bian
Luigi Bisi
Emanuele Bollati di St. Pierre
Mario Canzani
Virginio Caversazi
Angelo Celidonio
Gennaro Chiefo
Paolo Cirrincione
Renato Cinnetti
Mario Cometto
Armando Dal Bianco
Sebastiano Dagliani
Giovanni D'Urso
Silvio Fabbri
Vladimiro Malacco
Adolfo Molaio
Lucio Mallucerio
Andrea Nicoli
Franco Patanè
Giorgio Payne Ferrero
Ottavio Penna
Gioachino Perino
Rosario Pallicino
Giuseppe Randreos
Arturo Semeri
Giovanni Trucconi
Stefano Turco
Gaudenzio Vinels.

Torino, 15 gennaio 1960.

E' mancata il giorno 14 gennaio

Alessandra Malle
ved. Cortella

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti:
la figlia **Luisa Bertaglio**;
i nipoti **Arturo** con la moglie **Carmen Cristobal**,
Maria Teresa con il marito **Francesco Ferraro**,
Piera con il marito **Francesco Beretta** ed i pronipoti tutti.

Torino, 16 gennaio 1960.

Le famiglie **Villanova Malsetti** prendono molta parte al dolore di Lola e figli.

E' ritornata al Signore l'anima buona di

Giovanni Marchetti

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie **Flora Pascal**, la sorella **Rina** ved. **Branca** col figlio dott. **Sergio** e famiglia; parenti tutti.

I funerali domenica 17 corr. alle ore 9 da via Ormea 107.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 gennaio 1960.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Barreri
ved. Fantone

Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, nipoti e parenti tutti.

Funerali, domenica 17 corr. ore 9 da Ospedale Molinette (via Santena 5).

Torino (via Mazzini 37), 15-1-'60.

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Agostino Lesmagno

i nipoti:
Emma e **Franco Vaguine**
Franca e **Riccardo Vaguine**
Nena e **Carlo Oddone**
Adriana e **Piero Caprioglio**
Lucetta Vaguine.

Torino, 15 gennaio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Vezzani
ved. Davolio

L'annunciano addolorati: le figlie, generi e nipoti.

Funerali oggi ore 16 da corso Sebastopoli 31.

Torino, 16 gennaio 1960.

Edmondo e Valeria de Rocco si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Amalia Lucchetti Perla

Torino, 14 gennaio 1960.

E' venuto improvviso ha troncato la cara esistenza del

Comm. Roberto Magugliani

Con dolore lo annuncia la moglie **Antonietta** con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 17 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 34)

Torino, 16 gennaio 1960

La Fiat annuncia con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del

Comm. Roberto Magugliani

che fu per molti anni Direttore della Fiat Argentina e per oltre un quarantennio prodigò all'Azienda la sua fervida e valente opera.

La Divisione Commerciale Fiat - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per la improvvisa scomparsa del caro e compianto Comm. **ROBERTO MAGUGLIANI** ne ricordano affettuosamente la sua memoria.

La Fiat Argentina - Buenos Aires, Dirigenti e Collaboratori tutti, si associano al cordoglio per la scomparsa del Comm. **ROBERTO MAGUGLIANI**, che fu per tanti anni Direttore della Società, e dedicò ad essa la sua appassionata e intelligente attività.

La RIV - Officine di Villar Perosa - partecipa con profondo dolore la improvvisa scomparsa del

Comm. Roberto Magugliani

Presidente della sua Affiliazione Argentina.

La famiglia Jahier è vicina al dolore di Antonietta per la immatura scomparsa del carissimo amico **ROBERTO MAGUGLIANI**.

Gli affezionati Amici di Buenos Aires si uniscono con dolore al lutto per la scomparsa del caro **ROBERTO MAGUGLIANI**.

Dop

PUBBLICITÀ ECONOMICA

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRIVATO acquista casa semicentrale Torino affitti bloccati fino 20.000.000. Amministrazioni Gilotta, telef. 47-387.

PRIVATO vende [illegible] mq. [illegible] centrale, abitativo, uffici, laboratorio. Telefonare 302-326. A3545

PRIVATO vende, adiacenze piazza Statuto, alloggio libero, 2 camere cucina servizi L. 2.300.000. Telefonare 365-856.

RAPALLO mare, sole in casa: vendonsi ultimi appartamenti, costruzione modernissima degradante sul mare, incantevole posizione. Cassella 418 A. SPI, Bologna. 20506

REDDITO 10% vendo palazzo libero occupato 500.000 cadauna. Telefono, 23-746.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SIGNORILE 9 camere triple servizi, due cucine indipendenti, divisibili, vasti alloggio su piazza, arioso soleggiato. Telefonare 53-801. 20438

SOFFITTA luminosa libera sopra S. Donato acqua gas 320.000. Tel. 771-165.

STABILE industriale adiacenze corso Francia, unico, mq. 1300 coperti, terreno annesso vendesi per divisione convenientissimo. Gilotta, telef. 47-387.

TERRENI progetti approvati, via Cibrario, Tabacchi, Pontevordo. Moncalieri. Telefonare 528-687. 14286

TERRENO Barriera Milano, progetto approvato 110 camere, due fronti, vende 26.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

TERRENO centrale, progetto approvato, vende facilitando Gabetti, Vittorio Emanuele 200 20363

TERRENO industriale mq. 2500 divisibile, tutti servizi vendo strada San Mauro, altro via Bardi mq. 1000. Facilitazioni. Tel. 383-840. A1663

TERRENO fabbricabile, capofila tram 12, mq. 5000; altro lotto mq. 1200, vendesi 5000 al mq. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 17863

TERRENO industriale angolare su ciglio stradale Francia vendo. Telefon. 26-458.

TERRENO [illegible] corso Orbassano comune Beinasco mq. 23.000 vendesi anche lotti mq. 3000-4000. Scrivere Pubblicità Stampa 9028. Torino.

TERRENO industriale 5500, 10.000 mq. entro cinta servizi tram preferibilmente paraggi Giulio Cesare. Inviare planimetria dettagliando. Geometra Liceni, via Valgioia 36. A1502

TERRENO industriale 1700 mq. nelle vicinanze corso Vercelli vendesi permutasi. Telefonare 519-140. A1582

TERRENO mq. 600 cinto acqua forza telefono, con basso fabbricato mq. 60, vendesi Città Giardino, via Remi, telefono 890.800. A2405

TERRENO per [illegible] mq. tram in corso Moncalieri vendesi permutasi. Telefonare 519-140. A1582

TERRENO 60 mq. Collegno, vendo occasionissime. Telefonare 273-571. 20270

TERRENO 18.000 mq. fronte corso grande sviluppo vendesi 60.000.000. Telefonare 796-960. A1679

ULTIMI alloggi casa signorile 2-3 camere tinello servizi via Saluzzo 47 imposta vasca, mutuo facilitazioni. Telefon. 761-430.

UROMI acquistare casa signorile. Petrini corso Umberto 77. Telef. 521-492.

VENDESI alloggio centralissimo primo piano 4 camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 766-829. A1527

VENDESI camera indipendente centrale anche uso ufficio. Telefonare 556-114.

VENDESI casa libera 10 camere Madonna di Campagna. Telefonare 208-930.

VENDESI, [illegible] Torinese, serrena mq. 8000, ridotibili eventualmente 4700 circa, di cui 3000 coperti, uso industriale. Scrivere Pubblicità Stampa 3028, Torino.

VENDO ottimo alloggio, camera, tinello, cucinino, servizi, casa recente costruzione. Telef. 755-260. A3692

VENDONSI muri autorimessa centrale capienza 200 autovetture, affittata 9% oppure libera L. 50.000.000. Lunghe condizioni di pagamento. Telefon. 354-129 ore ufficio. A1801

VIA Montebello 25 ventiquasi, affittansi commercialissimi alloggi, negozi, pronti subito. 15018

VENDE villetta 4 camere. Tel. 50-445.

VIA Basilicata n. 35. Stabile completamente rimesso a nuovo, vendonsi alloggi camera, due camere cucina servizi, liberi subito e [illegible] abitazione, prezzi ultraconvenienti, sopraluogo martedì giovedì sabato ore 15-18. Altre ovarie telefonare Poletti 596-597, 587-774. 57

VILLA signorile tutte comodità ampio giardino in Alpignano vendesi. Telefonare 612-757 ore ufficio. A2563

VILLA signorile panoramica, [illegible] Esposizioni [illegible], vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. A3529

VILLANOVA Alberoni prenotandi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prealloggi, 4-8 [illegible], rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18. 17025

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTANSI uso ufficio 2-3 camere zona Statuto e contiguo semicentrale. Telefonare 373-813. A3547

AFFITTO acquisto [illegible] industriale circa 300 mq. Telefonare 764-882.

CERCASI libero primavera alloggio 5-6 [illegible], doppi servizi, soleggiato, eccezionale zona Susa, Vinzaglio, Matteotti. Telefonare ore 17-19. [illegible]

CERCASI locale industria alimentare zona Susa, Statuto, San Donato, Precisare. Scrivere Pubblicità Stampa 5095, Torino.

CERCASI locale industriale [illegible] magazzino [illegible] 200 mq. zona periferica sud-ovest città. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 1052, Torino. A233

CERCASI zona Nord Torino, possibilmente Madonna Campagna, locale officina meccanica silenziosa, mq. [illegible] circa con attinenza portineria. Telefonare 206-403 ore ufficio. A1734

CERCO alloggetto due camere riscaldamento. Scrivere Pubblicità Stampa 7121 Torino. A3823

CONIUGI pensionati referenziati cercano affittare alloggetto qualsiasi zona. Telef. 53-067. A3636

DOTTORESSA cerca parcheggi Crocetta, alloggio primo piano, [illegible] oppure due appartamenti contigui. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 9070. Torino. 20317

TORINESI [illegible] cercano casetta indipendente periferica 4 camere. Telefonare 551-990. A1709

URDEMI locale 150 mq. per officina stampaggio Lingotto Mirafiori. Telefonare 887-902. 20288

VECCHIA 2 figli venticinci cerca alloggio adeguato con pulizia [illegible]. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3182, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A due persone referenziatissime [illegible] camera cucina [illegible] custodia casa collina torinese. Telef. mattino [illegible].

A 6000, 5000 camere, 13.000, 15.000, 17.000 alloggetti. Telefonare 53-067.

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno terno [illegible]. Via Duntzi 67, telefono 53-913. A900

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato [illegible] 1° piano mq. 900 adatti grandi laboratori sfilanziosi, magazzini, [illegible] 44-495. 20386

AFFITTANSI due negozi ampie vetrine, entrata, ripostiglio, cucina, bagno, cantina, riscaldamento gratis, 17.000 mensili, adatti sartoria, parrucchiere, calzolaio ecc. Rivolgersi via Barletta 94, Aniselonessa. A1139

AFFITTASI alloggetto vicino Stadio Ferriere Sevigliano Superga. Telefonare 293-013. A593

AFFITTASI alloggio in casetta 3 camere, cucinino, garage presso Rogina. Volegno Telefonare 781-291 dalle 16 alle 18.

AFFITTASI alloggio nuovo ammobiliato due camere servizi. Telefonare 50-768.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina piano quarto, corso Orbassano 114. Telefono 521-302. 16186

AFFITTASI ampio negozio angolare quattro vetrine qualsiasi genere. Principe Oddone 86. A3346

AFFITTASI centrale camera cucina bagno terma libero subito. Telef. 887-417.

AFFITTASI centro borgo San Paolo due locali uso ufficio magazzino deposito laboratorio. Telefon ore 19-19 al 296-300.

AFFITTASI, corso Matteotti, 5 camere cucina servizi. Telefonare 556-720.

AFFITTASI [illegible] Traiano tre camere cucinino nuova costruzione. Telefonare 596-224 ore ufficio. A1855

AFFITTASI due camere cucina Emilia con pulizia scala. Telefonare 47-267.

AFFITTASI garage Stati Uniti 23.

AFFITTASI negozio retro stabile 15 mila, posizione commerciale Cavalleri, Saluzzo 21. 20334

AFFITTASI negozio angolare due vetrine centro mercato San Paolo. Telefonare 296-826, 595-565. A1697

AFFITTASI presso Maternità alloggio tre camere, cucina, bagno, terzo, sorveglianza. Telef. 691-258. A823

AFFITTASI rialzato ripolitissimo cinque camere cucinino bagno termocentrale. S. Secondo 99, telef. 596-390. A3270

AFFITTASI subito zona Bernini due camere, tinello, cucinino bagno ingresso 18.000. Telefonare 761-550. A3917

AFFITTASI strada Magra terreni cintati in muratura, ingresso carraio metri quattro, adatti magazzini, industria mq. 2700, altro mq. 700. Telefonare 240-490. A1570

AFFITTASI vendonsi una-due camere cucinino, via Saluzzo 12, terzo bagno. Telefonare 41-296. A2317

AFFITTASI, via Giulio 29, camera cucina, due camere cucina, prezzi miti.

AFFITTERESI 4-5 servizi, primi piani, Crocetta. Telefonare 528-378 14-17.

AFFITTO magazzino, strada Torino, mq. 500 coperti, divisibile più grande cortile, libero subito. Telef. 280-635.

AMMOBILIATO indipendente due camere, servizi, terrazzo affittasi. Telefonare 772-304. A2696

AUTOTRASLOCHI sicurissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-130. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garantiti. Telefonare 372-558. A1149

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732. Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale. Telef. 220-438.

BASSO fabbricato mq. 160 a semiinterrato mq. 100 affittasi Lingotto, laboratorio, deposito, [illegible]. Telefonare 30-302, 371-737. A2153

BORGATA ricostruita terreno, affittasi a persona sola. San Secondo 94. A2620

CORSO Siccardi 9, piano primo affittansi cinque locali più servizi uso ufficio, abitazione. A459

CORSO S. Maurizio appartamenti signorili. Telefonare [illegible] ufficio 31-217.

IMPRESA appartamentini 1-2 camere lire 8000-12.000-15.000 mensili. Telefonare 682-952. 20274

LOCALE industriale 500 coperti di cui 120 uffici ed 200 scoperti, zona Industriale, affittasi. Telef. 662-300. A1805

LOCALE luminosissimo [illegible] Piat corso Dante affittasi. Telef. 677-123 ore pasti

LOCALE metri quadrati 110 con [illegible] stante magazzino metri quadrati 70 adatto ufficio rappresentanza, [illegible] affittasi, via Bardonecchia 50. Telefonare 56-870.

LOCALE mq. 360 (Giardino Lamarmora) luminosissimi adatto impresa, Moncalvo 55, pomeriggio.

MAGAZZINO via Monginevro mq. 100 oppure [illegible] piano terreno affitta impresa, Moncalvo 55, pomeriggio. 21087

MEZZO signorile, retro, serviti, adatto ufficio, affittasi, [illegible] Molinetta. Telefonare 551-873. A3570

PALAZZO Giardino [illegible] Crocetta imponente rustonale, affittansi direttamente [illegible]. Telefonare Corso Lione 32. Telefonare 283-096. 20264

PRESSI [illegible] Dora affittansi mq. 480 terreno entrostante fabbricato con [illegible] zio ufficio magazzino. Telefon. 753-224, 597-749. A1723

RIVOLI casa nuova affittasi tre camere cucinino terno bagno. Telef. 950-373.

STATUTO, 4 camere servizi, alloggio silenzioso soleggiatissimo, 27.000 trattabili. Telefonare 775-324. [illegible]

TRASPORTI [illegible] con camioncini attk, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 18742

VIA Cavour 72, 3 camere cucina bagno terzo signorile affittasi. Rivolgersi portineria. A4717

VIA Monte di Pietà 26 affittasi alloggio 3 camere uso abitazione o ufficio. Telefonare 689-241. A1741

VIA Moretta 49, 2 camere, cucina, bagno, terzo, signorile [illegible]. Rivolgersi portineria. A4717

7 LOCALI p. VILLEGGI. L. 100 p.p.

RAPALLO affittasi mesi invernali alloggetto vicino mare ammobiliato. Telefonare ore pasti 553-346. A4721

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Hotel Ebedra, nuova costruzione, riscaldamento centrale, cucina bolognese, stagione invernale 1600.

ALBERGO Stellina Laigueglia L. 1350, tutto compreso, ottimo trattamento, riscaldamento centrale. 20464

SANTA Margherita Ligure, Hotel Laurin, direttamente al mare confortevole, cucina sapresa. Vantaggiosi forfaits per famiglie e fine settimana. 20490

SESTRIERE nuova pensione Biancaneve camere con bagno, prezzi economici. Tel. 71-87. A1639

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina, giardino. pensione 1700. 17014

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 3000. 18502

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A gennaio inizio corsi, marzo esami e certificati legali di steno-dattilo-computometer, Scuola e lavoro, via Garibaldi 28, telef. 42-505. Agli iscritti in gennaio corso gratuito di paghe contributi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati permanenti, massaggio, tinture, manicure, ecc. Dante Mario, via S. Pio V 5, telef. 687-006. 20578

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 18, telef. 651-353. 12632

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, computometria, paghe.

ANGLEM Scuola accomodatura, cesellatura. Corsi taglio, piega, ondulazione aria. Massaggi estetici viso, corpo. Trucco, manicure, pedicure, callista. Direzione signora Melis, via Alfieri 9, Torino.

BLESSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrande 20, telef. 47-470. 20707

INIZIO nuovi corsi paghe, contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34. Telef 873-276.

MANFA un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telef. 524-553. 20727

RADIOMONTAGGIO corsi liberi calori presso l'Istituto Galileo Ferraris, via Belfiori 8.-Telefonare 41-266. A1710

SECRETARIUS Scuola Segretarie Interpreti, Torino, via Bertola 34, telefono 44-241. Corsi completi lingue, dattilografia, stenografia, computometria, ragioneria, corrispondenza commerciale, diritto, economia politica, cultura generale. Diplomi. Scuola parificata. Convitto. Ammissione gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre. Chiedere programmi.

SEGRETARIA Scuola Segretarie Interpreti, Torino, via Bertola 34, telefono 44-241. Corsi completi lingue, dattilografia, stenografia, computometria, ragioneria, corrispondenza commerciale, diritto, economia politica, cultura generale. Diplomi. Scuola parificata. Convitto. Ammissione gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre. Chiedere programmi.

STENOTIPIA Scuola Segretarie Interpreti, Torino, via Bertola 34, telefono 44-241. Corsi completi lingue, dattilografia, stenografia, computometria, ragioneria, corrispondenza commerciale, diritto, economia politica, cultura generale. Diplomi. Scuola parificata. Convitto. Ammissione gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre. Chiedere programmi.

TORINO Scuola Segretarie Interpreti, Torino, via Bertola 34, telefono 44-241. Corsi completi lingue, dattilografia, stenografia, computometria, ragioneria, corrispondenza commerciale, diritto, economia politica, cultura generale. Diplomi. Scuola parificata. Convitto. Ammissione gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre. Chiedere programmi.

50 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione anche domicilio. Moderni. Telefonare 591-921.

FRANCESE diplomata università Grenoble impartisce lezioni, ripetizioni. Telefonare 596-164. A382

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni impartisce insegnante. Moderità. Telef. 776-336. A3916

GEOMETRA impiegato, ore libere assume disegni, computi, rilievi. Scrivere Pubblicità Stampa 3110, Torino. A4131

GEOMETRA impiegato, ore libere assume disegni, computi, rilievi. Scrivere Pubblicità Stampa 3139, Torino. A389

GIOVANE millenne maturità scientifica impiegherebbesi subito. Tel. 352-358 ore 14-18. A3279

GIOVANE 21enne [illegible], 2ª ragioneria, pratico contabilità commerciale, desiderando trasferirsi e stabilirsi a Torino, miglierebbe attuale impiego. Offresi subito. Scrivere: Bianchini, Raimondi 15, Milano. 20558

GUIDARE 24enne militesente auto propria occuperebbesi seriamente. Telefonare 376-877. A3845

GUARDIA giurata 37enne, presenza, occupato, libero mezza giornata, offresi assitore. Scrivere Pubblicità Stampa 1080 Torino. A281

INGEGNERE pratica pluriennale servomeccanismi e controlli elettronici, [illegible] impiego scopo miglioramento. Casella 2. 70290, SPI, Napoli. 20805

INTERPRETE traduttore, insegnante francese e tedesco offresi ditte, istituti e privati. Scrivere Pubblicità Stampa 7233 Torino. A4247

LAUREATA lettere perfetto inglese francese parlato scritto stenodattilo offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3170, Torino. A1567

MAESTRA elementare occuperebbesi doposcuola, vigilatrice bambini. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 9109, Torino.

MAGLIERIA diminuita taglia esportazione, completo ciclo lavorazione, dirigerebbe maglificio. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7133, Torino. A4053

MILITESENTE [illegible] titolo di studio cerca impiego. Montanaro, via Goriza 68.

PERCUATORE legale occuperebbesi presso [illegible] e ditta. Telef. 81-721.

DIPLOMATO ragioniere 24enne pratico contabilità aziendale occuperebbesi seria ditta. Telefonare 697-364. A2301

ESPERTO operatore meccanografico sistema IBM 2ª categoria, disposto trasferirsi ovunque scopo miglioramento, cerca nuova sistemazione. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7202, Torino. A2675

GEOMETRA abile [illegible] lavori edili stradali impiegherebbesi [illegible]. Scrivere Pubblicità Stampa 3139, Torino.

GIOVANE millenne maturità scientifica impiegherebbesi subito. Tel. 352-358 ore 14-18. A839

GIOVANE 21enne militesente, 2ª ragioneria, pratico contabilità aziendale, desiderando trasferirsi e stabilirsi a Torino, miglierebbe attuale impiego. Offresi subito. Scrivere: Bianchini, Raimondi 15, Milano. 20558

GUIDARE 24enne militesente auto propria occuperebbesi seriamente. Telefonare 376-877. A3845

GUARDIA giurata 37enne, presenza, occupato, libero mezza giornata, offresi assitore. Scrivere Pubblicità Stampa 1080 Torino. A281

INGEGNERE pratica pluriennale servomeccanismi e controlli elettronici, [illegible] impiego scopo miglioramento. Casella 2. 70290, SPI, Napoli. 20805

INTERPRETE traduttore, insegnante francese e tedesco offresi ditte, istituti e privati. Scrivere Pubblicità Stampa 7233 Torino. A4247

LAUREATA lettere perfetto inglese francese parlato scritto stenodattilo offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3170, Torino. A1567

MAESTRA elementare occuperebbesi doposcuola, vigilatrice bambini. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 9109, Torino.

MAGLIERIA diminuita taglia esportazione, completo ciclo lavorazione, dirigerebbe maglificio. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 7133, Torino. A4053

MILITESENTE [illegible] titolo di studio cerca impiego. Montanaro, via Goriza 68.

PERCUATORE legale occuperebbesi presso [illegible] e ditta. Telef. 81-721.

PENSIONATO ex impiegato presenza, altre, offresi massimi fiducia, pratico lavori ufficio paghe, casa, anche solo mezza giornata, impiego decoroso, auto propria, referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3155, Torino. A1592

QUINDICENNE diploma 3ª Avviamento Commerciale offresi a primo impiego lavori ufficio. Telefono 756-297. A1668

QUINDICENNE stenodattilografa cerca impiego possibilmente presso ditta. Telefonare 390-864. A2554

QUINDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 889-440. A1723

RAGIONIERA dattilo-computometer, seriità, presenza, referenze, cerca primo impiego. Telefonare 266-130. A2287

RAGIONIERA pratichissima ufficio corrispondenza paghe, contributi, offresi. Telefonare ore pasti 296-624. A1140

RAGIONIERA 26enne stenodattilografa, conoscenza inglese, francese. Telefonare 681-288. [illegible]

RAGIONIERA 28enne lunga esperienza bancaria specializzata import export occuperebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 7195, Torino. Telefonare 873-745.

RAGIONIERE, perito mercantile ventiquattro cinquenne bancario desiderasi migliorare offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 5131, Torino. A2284

RAGIONIERE 26enne offresi seriamente. Telefonare 759-092. A1712

RAGIONIERE 28enne esperto capacissimo spedizioni, [illegible] generale, contabilità clienti, lavori ufficio, referenziato offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 3122, Torino. A1567

SERIOSA [illegible] presenza offresi cassiera o commessa. Telefonare 272-286.

SIGNORINA 26enne diploma magistrale nozioni dattilografia, offresi impiego ufficio. Scrivere Pubblicità Stampa 7115, Torino. A2550

SIGNORINA 26enne lunga residenza Londra diplomata Cambridge motivi famiglie impiegherebbesi adeguatamente Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 3178 Torino. A1745

BESSANTENNE buona cultura tecnico-commerciale occuperebbesi. Scrivere Pubblicità Stampa 3168 Torino.

STATALE [illegible] pomeriggio occuperebbesi assitore massimi fiducia. Telefonare 583-942. A1715

STENODATTILO, praticissima ufficio fatturista ottima referenze impiegherebbesi qualsiasi zona preferibilmente San Paolo. Scrivere Pubblicità Stampa 6127 Torino. A2270

STENODATTILOGRAFA, computometer, corrispondenza francese, 16enne, primo impiego [illegible] ditta. Tel. 82-325.

STENODATTILOGRAFA veloce diplomata francese inglese italiano, aiuto contabilità impiegherebbesi. Tel. 256-523.

TECNICO elettronico esperienza [illegible] ciale direttiva legale ultraventennale specializzazione. Alta fedeltà, brevetti, misurazione, prototipizzazione, esamina offerte relative. Scrivere Pubblicità Stampa 7107, Torino. A2536

TECNICO per progettazione impianti riscaldamento, sanitari, offresi [illegible] ria ditta. Telefonare 31-340. A3920

TRENTAQUATTRENNE [illegible] pratica tutti lavori ufficio, paghe, fatturazione, contabilità ricalco, offresi mezza giornata ore. Telefonare 553-162.

TRENTUNENNE buona cultura, esperienza quadriennale ufficio vendita, militesente, patentato, auto propria, eventualmente disposto viaggiare, offresi seria società per miglioramento. Referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3109, Torino.

TRENTUNENNE pratica ufficio paghe, fatture, offresi. Telef. 553-741. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMMESSI colti dinamici, Alessandria e provincia, assumiamo lavoro organizzato. Stipendio e provvigioni, possibilità [illegible] Scrivere Pubblicità, casella 32, Alessandria. 20481

(Continua a pag. 12)

1900 Cesare Antonioli
Via Palazzo di Città, 11
1938 Celestina Antonioli Alasia
Via Palazzo di Città, 15 Tel. 50.898
1959 GIANCARLO ALASIA

PELLICCERIE

NEL NUOVO NEGOZIO DI

VIA GARIBALDI 9

TORINO - TEL. 45.957

continuando l'antica tradizione offre il più vasto e completo assortimento di Pellicceria, nazionali ed estere, ai prezzi più vantaggiosi e convenienti.

* PERSIANI - CASTORI - CASTORINI - BREITSCHWANZ - OCELOTS LEOPARDI - PETITGRIS - MARTORE - LONTRE.
* SACCHI E COMPLETI RAT - MINDEL - MURMEL - PERSIANO. TAVOLE RICCIO - ZAMPE - TESTE.
* LINCI - LINCIOTTI - MARMOTTE. OPOSSUM Americani e Australiani. RAT MUSQUE' naturali e tinti in tutti i colori.
* ERMELLINI - PEKAN - VISONI di tutti i tipi e di tutte le tinte.
* AGNELLI colorati - PANNOFIX - CONIGLI nei colori di moda.
* TUTTE LE PELLI PER TUTTI I TIPI DI GUARNIZIONE. CONFEZIONI eseguite esclusivamente su misura. RIPARAZIONI, CUSTODIE.

...DAL 1900 UNA TRADIZIONE IN PELLICCERIA

Qualcosa di nuovo per chi costruisce

In tutto il mondo le materie plastiche sono entrate nei cantieri e nelle case.
L'ingegnere e l'architetto, l'assistente e l'arredatore sanno di poter disporre di una serie di prodotti collaudati da una esperienza eccezionale: i materiali Domosic per l'edilizia, e, fra questi, splendidi per resistenza, facilità di messa in opera, sfonicità e inalterabilità agli agenti termici e all'usura, i pavimenti

domosic

Il tecnico sa che cosa chiedere ad un pavimento moderno. I pavimenti Domosic, sotto lo sguardo del tecnico, dimostrano di essere una reale, decisiva novità nel campo della edilizia moderna: per qualità, per durata e per costo.

domosic s.p.a. - *Stabilimenti e Direzione Castiglione Olona (Varese)*

Organizzazione di vendita	
Torino	Edilplastic c.so Vitt. Emanuele II 45 tel. 652.679
Cuneo	Casa della Plastica via D. Giolitti tel. 31.19
Aosta	Fibroplastica di L. Guglielminotti via Croix de Ville 31 tel. 24.93
Vercelli	La Plastica di C. Provera via A. Cegna 8 tel. 21.36
Biella	La Plastica di C. Provera via N. Sauro 15
Mendovi	Casa della Plastica via S. Agostino 64

E 411/60

il buon olio si vede dal mattino

C'è una prova convincente della bontà del lubrificante che impiegate: l'immediata partenza del motore anche con temperatura sotto zero! Ma anche in questo caso siete certi che la lubrificazione sia perfetta?
BP Energol visco-static vi dà questa garanzia, perchè le prove eseguite con temperature polari, perfino in Lapponia, confermano che la sua azione lubrificante è completa e immediata e che essa elimina il maggiore consumo e il logorio iniziale della partenza a freddo.

BP

ENERGOL visco-static

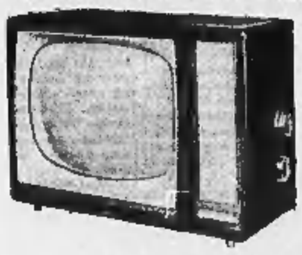
BP ITALIANA

Marchio BP Energol N. 114694 prodotto per l'Italia su licenza BP dagli stabilimenti del gruppo Agip

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

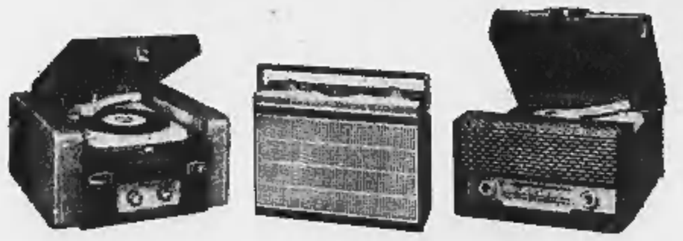
FIRMA DA QUARANT'ANNI PRODOTTI D'AVANGUARDIA

Dal 1920 la qualità Radio Allocchio Bacchini si esprime in meravigliosi apparecchi che sono quanto di meglio Voi possiate pretendere per la Vostra Casa



TELEVISORI PANORAMICI PRONTI E PREDISPOSTI PER IL 2° PROGRAMMA

da L. 139.000 a L. 227.000



Radioricevitori soprammobili - Transistor personal e per auto Radiofonografi e complessi Alta Fedeltà e Filodiffusione - Stereovaligie TransFonette e Stereo-Vedette a transistor e con alimentazione a corrente - Complessi stereofonici.

La stessa preziosità dell'opera artigiana di quarant'anni or sono è oggi nella produzione di gran serie

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

PUBBLICITÀ ECONOMICA

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AMBOSESSI desiderosi carriera teatrale qualsiasi ruolo cercansi imminente organizzazione spettacoli. Insegnamento preventivo. Telefonare 687-566. A1141

IMPIEGATI cercansi diligenti per ufficio commerciale. Scrivere Pubblicità Stampa 5213, Torino. A4674

DISEGNATORE cercasi esperto attrezzature da industria mobili acciaio. Inviare curriculum, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 5221, Torino. A4697

DISEGNATORE tecnico costruzioni meccaniche, abile calcoli, cerca importante ditta. Presentarsi dalle 18-19,30. Rausch & C., via Saluzzo 106.

CAPOMASTRO capo cantiere, indiscussa capacità, pratico completa conduzione cantieri edili, referenze ineccepibili, cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 5204, Torino. A4639

GIOVANE attivo, minime scuole medie, presenza, piemontese, referenze, militesente, disposto viaggiare Piemonte lavoro organizzato continuato cerca ditta prodotti richiamati. Stipendio provvigioni. Scrivere Pubblicità Stampa 7077, Torino. A1143

GIOVANE presenza spigliata stenodattilografa cercasi per ufficio. Manoscritto. Pubblicità Stampa 3163.

IMPIEGATA pratica ufficio contabilità dattilografa cercasi. Manoscritto. Pubblicità Stampa 3154, Torino.

IMPIEGATO tecnico d'acciaieria cercasi. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 7304, Torino.

IMPORTANTE industria tessile vicinanze Milano cerca assistente per reparto filatura cardata possibilmente pratico lavorazione autoconeer selfacting e ring cardata. Indicare curriculum e pretese a: Casella 143 S. SPI, Milano.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca giovane ragioniere militesente. Scrivere Pubblicità Stampa 5167, Torino. A4570

MAGAZZINIERE provetto necessaria esperienza movimento merci cerca importante azienda. Scrivere Pubblicità Stampa 3091, Torino. A525

PERFECT English speaking female secretary required by Foreign Company's Turin Office Apply. Scrivere Pubblicità Stampa 7108, Torino. A2538

PICCOLA azienda metal impiegata 17-18enne per contabilità in genere e tenuta libri paga. Telefonare 30-721.

RADIO. Importante negozio provincia apertura cerca commesso qualificato reparto apparecchi radio tv dischi. Necessaria esperienza veramente pratico esperto attivo, età 30-40. Precisare referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere Pubblicità Stampa 5331, Torino. A4715

RAGAZZE desiderosa carriera teatrale cercansi imminente organizzazione spettacoli. Insegnamento preventivo. Telefonare 687-566. A1141

TECNICO capomanutenzione profonda conoscenza meccanica ed impianti elettrici interni esterni ricerca medio stabilimento tessile con centrali idriche proprie piccolo centro veneto. Possibilità alloggio. Referenze primarie, curriculum vitae. Casella 258 M, SIP, Milano. 20490

VENTICINQUE-35enne colta, intraprendente, fantasia, sola, nubile per organizzazione contrattazioni nuovo periodico cercasi. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa n. 5132, Torino. A2383

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE verniciatore a spruzzo cerca occupazione. Telefonare 651-978.

AGGIUSTATORE prima 30enne specializzato manutenzione costruzioni meccaniche offresi. Telefonare 872-890.

AIUTO commesso negozio magazzino medicinale, presenza offresi. Tel. 40-356 Garboni. A4801

ANZIANA occuperebbesi direzione casa tuttofare dalle 8 alle 14. Telef. 695-198.

AUTISTA 3° generale, lunga esperienza ex-guardia P.S. offresi subito, Lariccbia, via Forlì 142. A2579

AUTISTA 26enne patente 3a grado cerca impiego. Telef. 677-238. A4810

AUTISTA 29 anni, bella presenza, patente II grado, guida diesel cerca impiego. Scrivere Pubblicità Casella 41, Chieri.

CALLISTA manicure diplomata abilissima occuperebbesi anche mezza giornata Istituto bellezza, coiffeur. Telef. 385-069

CAPO esperto in lavorazione lamiera stampaggio a mano, montatura carrozzerie in grezzo, offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 1127, Torino. A3745

CAMERIERA 21enne bella presenza offresi. Telefonare 676-551. A3951

COMMESSA 25enne articoli vari offresi. Telefonare 676-551.

COMMIS cucina cerca impiego, ottime referenze. Telefonare 512-665. A1625

CORRIERE soli giovani massima serietà portineria signorile referenziatissimi. Telefonare 56-254 dalle 14,30 alle 21.

CONIUGI torinesi, marito fabbro, idraulico, tubista, pratico accensione caldaia, manutenzione casaoriglio cercano pulizia scale o custodia. Telef. 757-858 non festivi. A1167

CUOCA libera subito offresi casa signorile industriale a giornata, aiuto se libera cucina. Scrivere Pubblicità Stampa 5236, Torino. A4608

DISIANNOVENNE lavoro desidera. Telefonare ore 19, telef. 741-203.

DISIANNOVENNE radiotecnico diploma media discreta pratica lavoro perito decorato offresi subito. Telef. 294 129.

DICIOTTENNE offresi come ragazza primo impiego oppure magazziniere. Telefonare 523-503. A2179

DICIOTTENNE presenza telefonista offresi compresa o lavoro decoroso. Telefonare 673-065. A2317

ELETTRAUTO libero subito disposto trasferirsi. Scrivere Pubblicità Stampa 5136 Torino. A2269

EX carabiniere 29enne, settentrionale, solo, cerca 2° posto sicuro disposto trasferirsi. Scrivere Pubblicità Stampa 5126, Torino. A2269

FONDITORE formatore anemista offresi Scrivere Pubblicità Stampa 1079, Torino

IDRAULICO lattoniere prosettilissimo offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7122, Torino. A2325

MECCANICO auto 34enne, patente se occorre a secondo, tempo pieno, Telefonare 771-962. A3674

OTTICHI lavorante serio uomo donna e provetta macchinista. Telefonare 555-476.

OTTICHI barista gelatiere specializzato reduce servizio militare. Tel. 83-498.

OPERAIO specializzato aggiustatore e falegname offresi presso seria ditta, urgente. Telefonare 791-631. A3306

RADIOTECNICO elettricista offresi. Telefonare 26-160. A1569

ONESTISSIMI coniugi 45enni senza figli piemontesi offronsi per portineria oppure per guardiano autorimessa. Telefonare 556-429. A2755

OTTIME referenze 21enne militesente occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 56-242. A2297

PENSIONATO 60enne occuperebbesi piccoli lavori leggeri, miti pretese. Referenze. Telef. 241-374. A146

QUARANTASETTENNE idraulico elettricista occuperebbesi presso seria ditta importante azienda. Scrivere Bertoldo, via della Rocca 36, Torino. A3372

QUARANTENNE praticissimo commercio offresi magazziniere, qualsiasi altro lavoro. Telefonare 375-008. A3675

RAGAZZA 34enne fidata seria occuperebbesi a giornata. Telefonare 486-147 dalle 2 alle 18. A4214

SALDATORE elettrautogeno, patente scoppio, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 241-242. A1726

SALDATORE elettrico e autogeno specializzato offresi presso seria ditta, urgente. Telefonare 798-631.

SALDATORE elettroautogeno lunga pratica offresi a ore oppure stabile. Telefonare 22-632.

SIGNORA media età referenziata offresi pomeriggio assistenza informa bambini. Scrivere Pubblicità Stampa 7123, Torino

SIGNORA presentata, fidata, occuperebbesi ore pomeridiane qualsiasi lavoro escluso pesanti. Telefonare 526-192. A2459

SIGNORINA bella presenza offresi per studio medico, referenze. Telef. 551-506.

SIGNORINA 26enne piemontese offresi a giornata lavori domestici. Tel. 676-772.

TORNITORE 1° attrezzature macchine utensili, 38enne offresi scopo migliorare. Scrivere Pubblicità Stampa 7121, Torino

TRACCIATORE meccanico provetto emigrato Svizzera Mesure cerca impiego stabile presso seria industria. Scrivere Pubblicità Stampa 7119, Torino.

TUTTOFARE referenziato offresi mattina oppure giornata orario ridotto. Telefonare 32-885. A2561

VENTIDUENNE esente servizio militare offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 295-573. A1679

VENTIDUENNE seria offresi lavori casa a ore volendo giornata. Cercarelli, Piano 2°. A2235

VENTIQUATTRENNE torniture seconda categoria volenteroso, libero subito occuperebbesi. Telefonare 753-552.

VENTISEIENNE commerciale cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 31-545.

VENTITREENNE militesente referenziatissimo, offresi qualsiasi occupazione disposto viaggiare. Telefonare 553-567.

VENTUNENNE commessa calzature o cassiera qualunque offresi. Telef. 583-664.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ARROTONDARSI tuttofare fissa, altra 7,30-20,30. Gillio, via Boucheron 9.

ABILI rettificatori interni esterni e collaudatori, assume meccanica precisione Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 5093 Torino. A563

ABILISSIMI aiuto commesso pianoforte, indicare posti occupati, età, condizione familiare. Scrivere Pubblicità Stampa, n. 3156, Torino. A3316

ACQUISTATORI stampisti lamiera verabili capaci, cercansi. Febos, telefono 793-508. A3282

APPRENDISTA attrezzista con licenza 2ª tecnica cercasi. Spesso, via Cecchi 46.

ASSUMIAMO abile meccanico-elettricista guidare auto. Scrivere Pubblicità Stampa 3368, Torino. A3582

ASSUMIAMO apprendiste iniziate confezione uomo anni 14-17. Barberini, XX Settembre 54. A882

ASSUMIAMO fattorino aiuto magazzino 16-18 anni robusto. Pratico città, buona referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 5202, Torino. A4637

ASSUMIAMO magazziniera pratica confezionamento pacchi spedizione. Castagnoli, San Maurizio 5.

ASSUMO abile fonditore con referenza. Telefonare 663-963. A2240

AZIENDA tuttofare fissa. Presentarsi ore pasti, Treves, Principe Amedeo 2.

BANDISTA o tuttofare referenziato maturo casi, alto stipendio. Presentarsi Barolli, Cernaia 15, telef. 520672. A2291

BAMBINAIA referenziata e donna fida tuttofare cerca famiglia con due bambini. Scrivere Pubblicità Stampa 3160, Torino. A1685

BOBINATORE per motori elettrici cercasi. Telefonare 796-158. A3127

CALDERAI carpentieri in ferro assumo. INZ, telef. 252-350. A4536

CAMERIERA giovane, bella presenza, cerca famiglia, orario 8-20. Presentarsi Piazza Molise Milca 9. A2277

CERCANSI maglieriste esterne o macchine Ago magico. Telefonare 877-004.

CERCANSI ragazze 14-16enni facile imparare. Elettromicanit, Viti 5. A1153

CERCANSI signorine bella presenza, bambini amboscsi. Concorso Bellezza Club Principe. Iscrizioni Mascato, via Carmine 11. A1809

CERCASI abile operaio serramenti in genere retribuz. Principessa Clotilde 51. Telefonare 768-558. A1964

CERCASI abilissima bobinatrice per piccoli trasformatori elettrodomestici. Ottima retribuzione. Presentarsi via Massena n. 107, Rama dalle 18 alle 19.

CERCASI abilissimo battilastra per riparazioni e montaggio vetture. Tel. 280.000

CERCASI abilissimo capo reparto verniciatura a forno. Presentarsi via Nizza, n. 107, Rama dalle 18 alle 19. A2219

CERCASI abili elettricisti ed elettricisti, impianti elettrici industriali, disposti anche trasferirsi. Scrivere Pubblicità Stampa 5198, Torino. A4623

CERCASI apprendista battilastra. Via Villa Giusti 30, Gervasio. A2211

CERCASI apprendista elettrauto pratico. Strada Carignano 6, Moncalieri.

CERCASI apprendisti meccanici 15-16enni via Lombardiasca 9. A2223

CERCASI calderaio carpentiere in ferro. Presentarsi via S. Marino 65. A2388

CERCASI capo per piccola industria lavorazione lamiera stampaggio carpenteria saldatura, organizzazione tempi lavorazione. Referente. Scrivere Pubblicità Stampa 7147, Torino. A2386

CERCASI elettraino e motoristi praticissimi autocarri Diesel. Carrara, corso Roma 45, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefoni 664-909. 20444

CERCASI falegname sbrigativo tracciatore banco macchine lavori serie famiglia. Garbarino, Cavagnolo 30.

CERCASI fresatori ed aggiustatori provetti macchine utensili ed attrezzature. Bambinadi, Tolmino 14. A3543

CERCASI macchinista domicilio confezionare tute da lavoro. Presentarsi via Carlo Vidua 36. A2298

CERCASI meccanici generici per officina autoriparazioni, massimo 35enne. Rivalgersi via Duchessa Jolanda 32.

CERCASI operai specializzati pialloni fresatori fallisti aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Scrivere Pubblicità Stampa 3147, Torino. A2311

CERCASI operaiste prima categoria pratico presso macchine utensili. Telefonare ore pasti 766-662. A4351

CERCASI signorina per commissioni interno ufficio. Telef. 254-241.

CERCASI tornitore trevatore e apprendista meccanica. Colombini, via Renier 24.

CERCASI lattoniere qualificato abile. Telefonare ore ufficio 772-285. A3640

CERCHIAMO operai specialisti muro, uno specialista diesel piccola portata. Indicare posti occupati Scrivere Pubblicità Stampa, n. 9046, Torino. 20503

CERCO apprendista 15-16enne bar. Rivolgersi Bar Valentino, n. Vittorio 26.

CERCO personale pratico per massaggi servizio e distributori. Scrivere Pubblicità Stampa 7064, Torino. A3426

CUOCO piccolo ristorante cercasi. Telefonare 651-332, contratto annuale.

FAMIGLIA di persone residenti collina cerca giovane tuttofare fissa, anche cameriera. Telefonare 651-846. A2726

FABBRICA grissini cerca apprendiste 15enni. Via Varallo 14. A3835

FATTORINO, aiuto magazziniere, patente auto, ditta importante industria confezioni. Preciare referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 7166, Torino. A2511

FATTORINO volenteroso 25-35enne domiciliato Torino munito patente auto assume industria. Scrivere curriculum cassetta 358 M, SIP, Milano. 20454

FATTORINO 18enne pratico motoriciclo cercansi assume ingrosso tessuti. Telefonare 651-206 ore 8,30. A3643

FIORI in pasta Lenci cercansi confezionatrici anche per lavoro a domicilio. Telefonare 530-124. A3429

FONDITORI misto ed conchiglia ed ammisti qualificati cerca importante stabilimento torinese. Indicare età posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 7052, Torino. A1047

FORNAIOLE a mano esperte fonderia ghisa libero subito, massimo 40enne, cerca. Scrivere Pubblicità Stampa 7207, Torino. A2609

IMPORTANTE azienda torinese cerca cassiere ex carabiniere, trenta quarantenne, previsto mezzi trasporto. Indispensabile cauzione. Scrivere Pubblicità Stampa 9036, Torino. 20477

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca alesatori 1ª-2ª categoria. Scrivere Pubblicità Stampa 9063, Torino.

RAGAZZO apprendista cerca drogheria nuovi mercati. Telefonare 690-178.

RETTIFICATORE prima categoria cerca officina attrezzata macchine. Dettagliare posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 7058, Torino. A3411

SARTORIA cerca abile sarta donna provetta. Scrivere Pubblicità Stampa 5115 Torino. A2302

SARTORIA per uomo cerca abile lavorante indispensabile sappia fare bene occhielli e buona imbastita. Scrivere Pubblicità Stampa 5122, Torino.

SERIA ditta artigiana offre buona retribuzione a veramente capace meccanico attrezzista, preferibile fresa tornio. Scrivere Pubblicità Stampa 5214, Torino.

SOCIETÀ petrolifera assume custode ammogliato, senza figli, provvista patente auto. Referenze documentabili. Scrivere Pubblicità Stampa 3193, Torino.

STABILIMENTO macchine tessili cerca alesatori e collaudatori montatori e magazzinieri tessitura. Scrivere Pubblicità Stampa 3261, Torino. A838

STAMPISTA abilissimo cercasi. Spesso, via Cecchi 46. A4511

TERMOSIFONISTA praticissimo esecuzione costruzione impianti cercasi Telefonare 772-578. A988

TRENTACINQUE-40enne abile intelligente fisso referenziata, buon ottimo stipendio. Telefonare 650-068.

GERDANS agenti introdotti cartoleria Piemonte Liguria articoli novità ricorda. Casella 340 M, SIP, Milano. 20481

GERDANS rappresentante introdotto libreria per vendita articoli novità in plastica. Scrivere Pubblicità Stampa 7078, Torino. A1457

GERDANS rappresentanti vendita rateali tessuti. Tessuda via Sant'Antonino, Firenze. 20455

GERDNIAMO persona disposta dedicarsi nostra rappresentanza. Scrivere Azienda Agricola Ermes, Pantelleria. 20507

GRANDE fabbrica lubrificanti con deposito affida rappresentanza a elemento dia massimo affidamento lavoro serio, autonomo, provvigioni. Massimi premiali piccola cauzione per deposito e altra garanzia. Riservatezza. Scrivere Pubblicità Stampa 3773, Torino. A3002

GIOVANI diplomati disponendo auto ed magazzino cercano seria esclusiva per Genova. Camella 1484 C, SIP, Genova.

IMPORTANTE ditta cerca per zone libere Piemonte elementi bene introdotti per vendita fini acciaio tedesche. Referenziare. Casella 28 A, SPI, Bologna.

IMPORTANTE industria abbigliamenti assume personale introdotto dettaglio ingrosso, con automezzo proprio, ottimo stipendio e rimborso spese. Richiesti massime referenze. Scrivere Pubblimian Casella 216, Bergamo. 20555

INDUSTRIA torinese materie acciaio, cerca per ufficio vendite Milano, rappresentante con capacità organizzative. Stipendio, provvigione. Curriculum dettagliato. Scrivere Pubblicità Stampa 3231, Torino. 20457

METECROM cerca distinti ambosessi per importante produzione pubblicitaria Piemonte e Liguria, assicurato, eventuale rimborso spese. Scrivere o presentarsi ore 15,30 via Po 30, Torino. 20457

RAPPRESENTANTE giocattoli articoli regalo bene introdotto seria clientela cerca per Liguria Piemonte ditta. Offerte Casella 335 M, SIP, Milano. 20491

RAPPRESENTANTI installatori elettricisti meccanici per linea prodotti fluorescenza largo consumo. Scrivere referenziando c Luce Nuova », via Dante 12, Genova.

RICERCATO industria liquori cerca rappresentanti introdottissimi con auto privata Piemonte. Referenziare. Scrivere Pubblicità Stampa 1083, Torino. A1896

15 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA riportando cucciola razza collier rosso, smarrita paraggi corso Valentino. Telefonare 681-540. A4304

SMARRITO barbondino nero nome Lupo. Tel. 854-607. Vittozzi, Lenta mancia.

A automobilisti immediatamente concessionari prestiti mediante su autovetture anche protestate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-345.

A rate 103 1400 vero mecano. Nuova 500, 600, 500 C, Dogumobili, 1100 E, cambi. Telefonare 46-007. 30348

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 13311

ABBIAMO Dauphine, 103, 600 nuove invasioni. Belvedere, autocarro 1100 diesel quintali. Cavalieri, Brescia 11.

ABBIAMO pronte 600 sei mesi occasioni, multiple, 1800, 500, 103 tipo lusso nuove, tipo 58-57, TV, bella 1800 gran luce, 1100 E, Ardea, giardinette lusso, belvedere. Cambi, facilitazioni, permutazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 600, 500 C giardinette, cambi con motociclette, lunghe rateazioni. Bolto, Montebello 4. Telef. 882-394.

ACQUISTO autocarro Fiat 682 usato ed autoarticolato semirimorchio complessivo portata quintali 100. Scrivere, casella 29 z, SPI, Firenze.

ALFA Romeo Giulietta, TI, Autostia Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-434. 20342

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati.

AUTOAGENZIA Centola, Grosexallo 2, tel. 774-236. Dauphine semicuove, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 103 Spider, 1100 A-B. 102 1958, furgonl. pulmini. 600. 10017

AUTOMOBILISTI, alla Secnuta, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tra verde autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 13458

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1500. Mignolla, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tutti internati ridotti, 1400, 1200, 103, 600 perfetta, assicurata. Leone, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 052-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 600, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-085. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTORIMESSA lusso 6 mesi 4000 km. Cesare Balbo 29. A1832

BELLISSIMA 103 nera (1956) perfetta vendesi cambiarei con militaria. Telefonare 753-576. A1564

BMW nuova 700, la vettura di gran classe. Dimostrazioni, vendite, rateazioni Commissionaria Rubeo, Giuria 54. Telefonare 697-872.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Supercar Fratelli Cotino, Fabro 10, telef. 47-114.

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13.

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Supercar Fratelli Cotino, Fabro 12. Telefono 47-114. 11080

FIAT Commissionaria Ata, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta, vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telef. 524-276, 520-665.

FIAT-Sava, via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Moderna Mercato comunale autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normale grandiose, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 826, vari camioncini furgoncini, 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino a 12 mesi. 5768

FIAT 1100-103 H lusso, sei mesi, vendesi. Telefonare n. 342-026.

FIMI meccanica auto case terreni massima valutazione colerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI rateazioni immediati. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 8680

FLORIDE Renault: prove, prenotazioni presso Sparvieri, Fratelli Cotino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 17288

FORD 1958 come nuova vera occasione vendesi. Corso Unione Sovietica 91.

FURGONE Romeo benzina, mesi 5 km. 3000 vendo a rate. Via Grosexallo 3, telefono 774-226. 20329

GIULIETTA T.I. 6 mesi vendo causio rateizzo. Sirza 132. 20336

GOLDONI 700 giardinette, portata 400 chilogrammi, consumo 5,3, bollo 9153. Goggomobili coupé 140 orari, berlina 880.000. Agenzia, Torricelli 39, Torino

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimale finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili. Consegna in giornata. Concessionaria Fulcra, Chieti 16, telefono 288-980. 9820

LIQUIDGAS, metanor impianti perfezionati collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Mastorelli 60, Tel. 22-109.

METANO Azip economia 60 %. Bombole gratuito, impianti perfetti, garantiti. S.P.E.M. centrale rifornimento via Botticelli 71. Telef. 280-300, 289-998.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Cresentino 26. Telef. 20-853. 20674

OCCASIONISSIMA privata svende 500 C seminuova. Telefonare 883-282. A4072

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea. Permute, rateazioni. Vigone 44.

PANHARD modello 1960. La più conveniente automobile moderna. Provatela. Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758-382. 20078

PERFETTA 600 avorio km. 5000 targa 555.000, richiesta 535.000. Tel. 934-207.

PIEMONTE Autoagenzia, Torino 139, telef. 672-002: Appia furgone, Aurelia B 12, 900 familiare, multiple, 103, 600, Autocarri 643 N2 ribaltabile, Furgoni, Leoncini, 615, 1100 N.U. Sferracca. Rateazioni 20486

PRATICHE rottamazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto), telef. 521-974. 16785

PRIVATI vendono 500 C vettura una giardinetta matalfica, facilitazione pagamento. Telefonare 672-443.

PRIVATO permuterebbe Multipla furgone, 5 mesi, con Leoncino. Telefonare 375-825. A1145

PRIVATO vende Belvedere ottime condizioni. Telefonare Romero 380-078.

PRIVATO vende camioncino 10 quintali con motore, occasionissima. Telefonare 290-329. A4659

PRIVATO vende Lambretta 1958 4 marce come nuova. Telefonare 283-527. 8

PRIVATO vende nuova 500 perfetta sei mesi. Telefonare 764-661. A2304

PRIVATO vende 500 lusso sei mesi. Telefonare ore ufficio 850.211. A2232

PRIVATO vende 500 C 1.000.000. Panno, via Palma di Cesnola 23. A1734

PRIVATO vende 500 C perfetta. Rivolgersi autorimessa via Pollenzo 41.

PRIVATO vende 600 sei mesi inoltola. Balangero 37, telefono 288-484.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 281-785. A4583

PRIVATO vende 1200 58 come nuova gomme bianche. Telefonare 794-343.

RAPIDAMENTE concediamo finanziamenti su autoveicoli e immobili. Telefonare 512-595, 40-102. 20487

RENAULT Florida Dauphine prenota vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 553-434.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Fiat 51, Torino. Telef. 296-916.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegne vetture pronte a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12488

TAGLIERO Unione Sovietica 91, prenotazioni nuova produzione Fiat, permute con valutazione massima stato, eccezionali facilitazioni rateali. Interpellateci telefonando 890-804. A551

VENDESI 600 multipla 1956 bellissima. Telefonare 293-597.

VENDO pullman 636 pentagunto, motore perfetto, adatto trasformatore furgone traslochi, merci ingombranti. Tel. 21-098.

VENDO settento avorio, mesi 6, Telefonare 362-653. A3903

VENDO duemila mesi privato vende. Telefonare 521-910 ore pasti. A3611

600 mesi sei verde chiaro vendo. Telefonare 394-739.

600 sei mesi provincia km. 3500. Telefonare 804-611. A1887

1100 E bellissimo, come nuovo pochi km. vendo occasionissima. Telef. 765-978.

1100 lusso sei mesi ottima vendo prezzo. Telefonare ore pasti 697-926.

1100 lusso mesi sei vendesi. Telefonare 743-894. A3539

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTASI vecchio 125 per pronta consegna ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 278-519. 14823

ARTICOLI sportivi campioni sci, pattinaggio, calcio, pugilato. Ginoa, Giulio Cesare 159, telef. 21-605. 13376

BICICLETTE Bianchi Borgarello Agenzia Torino Provincia molto velocissimi sopraccarrozze Camerana, corso Vittorio 57. 19

FURGONCINO lambretta 150 ottimo stato vendo. Morello, via Saluzzo 14.

GALLERIANE 50 stargizio, insfiancabile, portata massima, provatelo. Motogenzia, Tiziano 30. 11888

LAMBRETTA 1960, prova vendo cambio rateizzando. Motogenzia, Tiziano 30. A1888

LAMBRETTA Motorgirano, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento all'ingrosso. Fratelli, Repubblica 24. Telefonare 380-244. 17585

LAMBRETTE produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV 4 marce, fare a consumo chilometri incorporati sul manubrio. Prove, prenotazioni permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-434. 20342

MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni. Favalori, via Nizza 35. 12327

MOTOCARRO Guzzi 500 cabinato, Falcone sport, motocarrino Sachs, occasionissime. Antonio Cecchi 57, Telefonare 272 961. 20843

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo. Ghilio Cesare 155. 3228

OCCASIONE rendo bellissima Harley Davidson 1200. Telefonare 770-101. A2407

OCCASIONE paiente! Motocarrino Morini, L. 120.000. Dimostrazioni, prove Ginoa, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 191. Telefonare 788-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario, concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino o circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173. A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'elettrica, via Carlo Alberto 29. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, orefiserie, orologerie, gioielleria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propagandistici. Gisarnero, Monte Pietà 16. 16613

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere per saloni, maggiolini, vasto assortimento, corso Racconigi 124 bis. L8132

ANTICHI mobili lucenti tantissimi tavoli tondi, cassoni bar, bomboniere artistiche vendo. Vespucci 46 17810

APPARTAMENTI artigiana vende camera letto inglese 290.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telef. 882-396. 15598

ARMADIERI con sopralzi 30.000, tinelli, cassoni troverete al Mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8, angolo piazza Carignano. Telef. 522-812. 16914

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Sottili vendere massimo 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende salotti 28.000, poltrone letto 13.000. Acc. Albertina 25, cucine 180.000. Agenzia, Torricelli 39, Torino

AUTAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimale finanziamenti su autoveicoli.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2, Napione 25. Telefonare 882-863. 9134

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTRICE svende occasione meravigliosa pellicceria castoro sconosciuta, giacca cocktail. Telefonare 883-457. A3910

BENCHI bar mobili recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 8376

CAMBIAMO valutando massimo qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli. Supermadio, Arcivescovado 5. Telef. 520-183.

CAMERETTE acagnolo, matrimoniali, alberghiere, moderne, svedesi. Maternali Alaflex. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9690

CARTOCHIROMANTE prof. Ezoh, astrologia, radiestesia 14-17. Maria Vittoria 46.

DIFENDETEVI dai colori malanni invernali erboristeria Bertaia, Via Belfiore 24. 16733

FIDANZATI Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio S. Mauro, corso Regio Parco 161, tel. 279-858 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 60.000, cristallini 25.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 15631

FRANCOBOLLI compro collezioni raccolte corrispondenza. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino. R0528

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2089

LIQUIDAZIONE fine stagione abiti signora, uomo sera, mezza sera, pomeriggio da lire 10.000. Telef. 883-457. A3910

MACCHINA maglieria « Diamant » 12-80 nuova, metà prezzo avendo. Canavesio, corso Umberto 11. 17601

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Schinaioli, accessori.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 8, telef. 521-107.

MOBILI « Cassamonca », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196,

MOBILIFICIO Ellenia. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 766-381. 11043

**MOBILIFIC